

I. C. Viale Libertà - Vigevano

Viale Libertà, 32 – 27029 Vigevano – Cod. Mecc. PVIC83100R-
Cod. Fisc. 94034000185

Piano Triennale dell'Offerta Formativa

a. s. 2019 - 2022



<http://www.icvialelibertavigevano.gov.it>

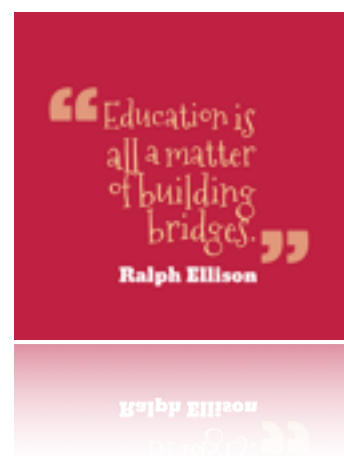
- Il presente Piano triennale dell'offerta formativa, relativo **all'Istituto Comprensivo di viale Libertà** - Vigevano è elaborato ai sensi di quanto previsto dalla legge 13 luglio 2015, n. 107, recante la "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti";
- il Piano è stato elaborato dal Collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal Dirigente Scolastico con proprio **Atto di indirizzo del 26 novembre 2018, prot. n. 0005096/U**;
- il Piano ha ricevuto il **parere favorevole del Collegio dei Docenti con delibera n. 36 del giorno 03.12.2018**;
- il Piano è stato **approvato dal Consiglio d'Istituto con delibera n. 133 del giorno 11.12.2018**;
- il Piano, dopo l'approvazione, è stato **inviato all'USR** competente per le verifiche di legge ed in particolare per accertarne la compatibilità con i limiti di organico assegnato;
- il Piano, all'esito della verifica in questione, ha ricevuto il parere favorevole, comunicato con nota prot. _____ del _____ ;
- il Piano è pubblicato nel portale unico dei dati della scuola.

"È buona la scuola che, attraverso la propria progettualità, mette in relazione, crea legami, affinità, comprensione reciproca; apre all'altro, al diverso, al nuovo. È buona la scuola che rende capaci di costruire non muri, ma ponti".



C. Monet,
Lo stagno delle ninfee,
Musée d'Orsay, Parigi

R. Ellison,
Uomo invisibile,
Einaudi



INDICE

SEZIONE 1: CHI SIAMO

1. 1. Dati identificativi dell'istituzione scolastica.....	p. 5
1. 2. Il contesto territoriale.....	p. 6
1. 3. Le nostre scuole.....	p. 9
- Scuola dell'infanzia.....	p. 10
- Scuola primaria.....	p. 11
- Scuola secondaria di primo grado.....	p. 14

SEZIONE 2: L'ORGANIZZAZIONE DELL'ISTITUTO E LE SUE RISORSE

2. 1. Organigramma e funzionigramma.....	p. 16
2. 2. Risorse strutturali.....	p. 29
2. 3. Risorse strumentali.....	p. 31

SEZIONE 3: PRIORITÀ STRATEGICHE E PIANO DI MIGLIORAMENTO

3.1. Mission e vision della scuola	p. 34
3.2. Analisi dei bisogni formativi	p. 35
3.3. Priorità strategiche	p. 39
3.4. Piano di Miglioramento	p. 50

SEZIONE 4: ORGANIZZAZIONE CURRICULARE ED EXTRA CURRICULARE

4.1. Progettazione e articolazione dell'offerta formativa	p. 51
- Scuola dell'infanzia.....	p. 52
- Scuola primaria.....	p. 59
- Scuola secondaria di primo grado.....	p. 60
4. 2. La valutazione.....	p. 62
- Criteri per la non ammissione alla classe successiva.....	p. 88

4.3. Continuità e orientamento.....	p. 91
4.4. Scuola aperta e integrazione con il territorio.....	p. 92
- Piano Nazionale Scuola Digitale.....	p. 94
- Bandi M.I.U.R.....	p. 95
- P.O.N. - Piano Operativo Nazionale.....	p. 97
- Formazione professionale Docenti e ATA.....	p. 98
4.5. Inclusione: alunni BES e contrasto alla dispersione scolastica.....	p. 101
4.6. Fabbisogno delle risorse umane.....	p. 112

ALLEGATI

1. Atto Di Indirizzo riguardante la definizione e la predisposizione del Piano Triennale Dell'offerta Formativa
2. Piano di Miglioramento dell'istituzione scolastica
3. Curricolo verticale di istituto sulla base delle Nuove Indicazioni Nazionali 2012
4. Valutazione degli alunni
5. Esame di stato
6. Progetti dell'Offerta Formativa
7. Progetto di recupero scuola secondaria di primo grado
8. Progetto di recupero scuola primaria
9. Progetto A. S. C. A. N. I. O. scuola dell'infanzia
10. Progetto Continuità e orientamento
11. Progetto Accoglienza
12. Progetto "Attività alternativa IRC" scuola secondaria di I grado
13. Progetto "Attività alternativa IRC" scuola primaria
14. Viaggi di istruzione
15. Decreto istituzione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI)
16. PAI
17. Piano di formazione triennale
18. Regolamento d'Istituto e Carta del Servizi

SEZIONE 1: CHI SIAMO

1.1. Dati identificativi dell'istituzione scolastica

La sede centrale dell'Istituto è presso la Scuola Secondaria di I Grado "G.Robecchi" in V.le Libertà n°. 32, dove si trovano gli uffici di presidenza e segreteria.

La comunicazione interna tra sede centrale e sedi staccate è assicurata da circolari, dalla telefonia e da una rete di caselle di posta elettronica. Ciò rende possibile la trasmissione tempestiva di direttive, notizie, informazioni e materiali necessari al coordinamento delle attività dei Docenti.

Il nostro Istituto è anche titolare di un sito web, dal quale si può accedere per visionare momenti peculiari della vita scolastica e per informazioni in merito ai Documenti fondanti dell'Offerta Formativa.

I. C. DI VIALE LIBERTÀ

Viale della Libertà 32 – 27029
Vigevano (PV)

- Telefono: 0381.42464
- Fax: 0381.42474
- e-mail: pvic83100r@istruzione.it
- Pec: pvic83100r@pec.istruzione.it
- Sito web: <http://www.icvialelibertavigevano.gov.it>

La **segreteria** osserva il seguente orario:

Ricevimento pubblico	Orario nel periodo di sospensione delle lezioni
<u>dal lunedì al venerdì</u> dalle ore 8.00 alle ore 9.00 dalle ore 12.30 alle ore 14.00 <u>lunedì e mercoledì</u> dalle ore 15.50 alle ore 16.50	<u>dal lunedì al venerdì</u> dalle ore 8.00 alle ore 9.00 dalle ore 12.30 alle ore 13.30

1.2. il contesto territoriale

La città di Vigevano, in provincia di Pavia, si caratterizza per essere il centro urbano più importante di un'area territoriale

denominata Lomellina, compresa tra le province di Novara e Vercelli e la provincia di Milano.



Città d'arte, gioiello rinascimentale della corte milanese dei Visconti e degli Sforza, con la metropoli lombarda condivide uno splendido passato culturale e imprenditoriale, segnato

dal passaggio e dalla genialità inventiva di Leonardo.

Ne sono testimonianza la **Piazza Ducale** con la sua torre bramantesca e il **Castello Sforzesco**, che si impone sulla parte più antica della città.



Adagiata lungo la sponda destra del fiume Ticino, Vigevano può contare su un rilevante patrimonio naturale, costituito da boschi e fontanili.

Il fiume stesso, fino al secondo dopoguerra, è stata fonte economica e luogo di



aggregazione sociale. Dalle sue acque si estraevano sassi e sabbia, che l'industria italiana ed europea utilizzava anche per la produzione di generi di lusso (piatti e stoviglie di marchi pregiati). Si praticava la pesca che contribuiva a integrare i redditi di molte famiglie e, ancora, il fiume accoglieva il bisogno di tempo libero e di divertimento di

adulti e bambini, senza distinzioni sociali e con ritualità e tradizioni che sostenevano l'appartenenza a un sistema coeso di valori e di stili di vita.

La fiorente industria calzaturiera e l'indotto del settore meccanico hanno generato piena occupazione soprattutto nel periodo del boom economico richiamando, così, nel corso degli anni settanta e ottanta, l'immigrazione dal sud del Paese. Con la crisi del settore calzaturiero, e la scomparsa della fitta trama di piccole e medie manifatture artigianali e industriali che costituivano la solida ossatura della società vigevanese, la città ha iniziato un progressivo declino economico e sociale.

In tempi più recenti, Vigevano ha dovuto misurarsi con l'immigrazione straniera, così come molte altre realtà urbane del Paese. Se da un lato gli immigrati si trovano a svolgere tutti quei lavori che gli Italiani faticano ad accettare (di manovalanza e di cura delle persone in difficoltà, in particolare anziani e ammalati), d'altro canto l'impatto tra modelli culturali differenti mostra pochi punti di forza e molti vincoli, anche per la mancanza di scelte strategiche atte a favorire il dialogo e l'impegno condiviso alla costruzione del bene comune.

Contesto territoriale specifico

A) Comprende i plessi contigui alla sede principale dell'Istituzione scolastica:

- Scuola dell'Infanzia Cesare Corsico
- Scuola Primaria Edmondo De Amicis
- Scuola Secondaria di I grado Giuseppe Robecchi

B) Comprende i plessi situati in un altro contesto urbano rispetto alla sede principale:

- Scuola dell'Infanzia Santa Maria delle Vigne
- Scuola Primaria Anna Botto

Il contesto socio-economico di provenienza degli studenti è tendenzialmente medio-basso in tutte le scuole dell'Istituto, con forti criticità nel plesso della primaria Anna Botto (gruppo B), scuola situata in un'area di estesa edilizia popolare, interessata dalla presenza di stranieri, la maggior parte dei quali privi di cittadinanza italiana, con situazioni occupazionali e di reddito precarie e insufficienti a soddisfare pienamente i bisogni primari. La concentrazione delle situazioni personali e familiari problematiche in micro-contesti autoreferenziali rallenta il processo di integrazione, acuendo i rischi che l'emarginazione e la povertà possono innescare nel tessuto sociale cittadino. Inoltre, appare drammatica la proiezione formativa di generazioni di bambini e adolescenti che vedono ridursi sempre più le opportunità di partenza rispetto ad altri coetanei. In tutte le scuole dell'Istituto l'incidenza degli alunni stranieri si attesta attorno al 30% (supera questa percentuale nel sopracitato plesso Anna Botto). Medio-alta è la presenza di alunni cittadini italiani le cui famiglie hanno origine in altri Paesi (Paesi dell'area UE e Paesi dell'area non UE). Una minoranza degli studenti nomadi appartiene a nuclei familiari abbastanza integrati (presenti da generazioni sul territorio) mentre gli alunni nomadi di recente immigrazione manifestano gravi

limiti nell'integrazione manifestando stili di vita largamente al di sotto degli standard di salute e sicurezza riconosciuti dalla nostra legislazione. Anche se in quantità percentuali inferiori rispetto alle aree metropolitane, sono in aumento i fenomeni di illegalità che coinvolgono gli adolescenti. Diventa evidente la necessità di piani e progetti di inclusione, agiti in rete dalle istituzioni scolastiche e dagli enti e agenzie esterne, a carattere pubblico e privato, per aumentare la disponibilità di finanziamenti e per valorizzare il patrimonio di risorse professionali e umane, quali ad esempio quelle provenienti dall'associazionismo culturale e dal volontariato sociale. Il territorio offre anche dei punti di forza, che originano da realtà apparentemente lontane tra di loro, da pezzi di società capace di iniziative e dotata di know-how specifici.

(Per un'ulteriore riflessione sul territorio, si veda il RAV d'Istituto, pagina 3, par. 1.1, Status socio economico e culturale delle famiglie degli studenti, Opportunità e Vincoli)

1.3. Le nostre scuole

Dal 1° settembre 2013 si è costituito l'Istituto Comprensivo Statale di Viale Libertà. L'Istituto, raccogliendo i tre successivi ordini del percorso formativo (scuola dell'infanzia, scuola primaria e scuola secondaria di 1° grado), garantisce un iter scolastico attento alla continuità educativa e didattica degli alunni.

L'istituto comprensivo di Viale Libertà si compone di:
- due scuole dell'infanzia
- due scuole primarie
- una scuola secondaria di primo grado



Scuola dell'infanzia

È il primo approccio alla vita sociale. In ottemperanza a quanto indicato nelle *Indicazioni Nazionali per il curricolo* e nella più recente *Legge n. 107 o "Buona Scuola"*, la scuola dell'infanzia promuove nel bambino la conquista dell'identità personale, l'autonomia e lo sviluppo delle capacità affettive e di relazione attraverso molteplici esperienze che coinvolgono tutti i linguaggi: corporeo, espressivo-linguistico, logico-matematico, artistico. La metodologia riconosce come suoi connotati essenziali la valorizzazione del gioco, l'esplorazione, la ricerca, la vita di relazione.

Scuola dell'infanzia "Cesare Corsico"

Situata nel quartiere Cascame, è costituita da un edificio adiacente alla scuola primaria De Amicis. Le sezioni sono sei, omogenee per età ed hanno a disposizione un ampio salone utilizzato per momenti di gioco, per le attività psicomotorie e per l'accoglienza, due refettori due laboratori di informatica, un laboratorio di pittura, due sale dormitorio ed un ampio giardino ricco di giochi.



Le insegnanti operano con competenza e professionalità nella scelta di contenuti e strumenti, dando valore al bambino, nel rispetto delle diversità e necessità di ognuno.

Scuola dell'infanzia "Santa Maria Delle Vigne"

La scuola è situata alla periferia della città, è costituita da due edifici, collocati in un ampio giardino attrezzato con grandi giochi in legno.



Le sezioni sono sei eterogenee con 2 saloni e 2 sale per la mensa.

Laboratori didattici: informatica, psicomotricità.

La struttura per sezioni eterogenee garantisce la continuità dei rapporti fra adulti e bambini, facilita processi di identificazione, consente di attuare progetti mirati, favorisce la predisposizione coerente di spazi, ambienti e materiali.

Le insegnanti operano con competenze professionali, nella scelta di contenuti e strumenti, dando valore al bambino, nel rispetto delle diversità e necessità di ognuno.

Le sezioni D – E nascono nell’ambito della sperimentazione ministeriale ASCANIO (Attività Sperimentale Coordinata Avvio Nuovi Indirizzi Organizzativi).

Negli anni la scuola è stata oggetto di numerosi interventi migliorativi soprattutto nella realizzazione di spazi strutturati educativi: pittura, ricerca esplorazione del suono, attività manipolative, sensoriali e cognitive di ispirazione montessoriana.

ORARIO - Scuola dell’infanzia “C. Corsico” e “Santa Maria Delle Vigne”	
Dal lunedì al venerdì	
7.30- 8.00	Prescuola
8.00-9.00	Accoglienza
9.00-12.00	Attività educative
12.00-13.00	Pranzo
13.00-15.00	Attività educative/riposo
15.30-15.45/17.00	Merenda-uscita
Servizi comunali (a pagamento)	
17.00-18.00	Post-scuola
	Mensa <i>I pasti giungono a scuola negli appositi contenitori e distribuiti da personale qualificato. La vigilanza è garantita dai docenti in servizio.</i>

Scuola primaria

Nella scuola primaria si dà continuità alle abilità sviluppate nella scuola dell’infanzia, mantenendo il bambino al centro del processo di apprendimento.

Attraverso l’acquisizione graduale di abilità e conoscenze, lo studente diventa competente nei diversi ambiti del sapere e del saper fare, in relazione alla propria lingua madre, alla lingua inglese, alle discipline di tipo matematico-scientifico, ai compiti di cittadinanza attiva, all’espressione culturale in tutte le sue forme. Inoltre, in questa fase evolutiva, il bambino inizia a riflettere su se stesso, “imparando ad imparare” cioè a far propri metodi e strategie per raggiungere i traguardi attesi.

Scuola Primaria “A. Botto”

Intitolata a una maestra attiva nella guerra partigiana e vittima del nazifascismo, la Scuola Primaria Anna Botto è situata in un'area periferica in prossimità del più importante centro sportivo cittadino. L'edificio è formato da quattro palazzine immerse in un ampio spazio verde con piante ad alto fusto. Contigue alla scuola primaria sorgono la Scuola dell'Infanzia Santa Maria delle Vigne e una palestra circondata da un cortile a prato, utilizzata abitualmente dagli alunni di entrambi i plessi scolastici.



La scuola condivide i Progetti inclusi nel Piano dell'Offerta Formativa dell'Istituto

Comprensivo Viale Libertà. In particolare, tutte le bambine e i bambini sono coinvolti nei laboratori di musica (canto e strumento musicale) e di educazione motoria e avvio alle discipline sportive. Le bambine e i bambini che necessitano di percorsi di alfabetizzazione e di facilitazione in lingua italiana sono accolti in laboratori finalizzati all'integrazione e al sostegno didattico. La scuola è aperta agli eventi ricreativi, culturali e sportivi provenienti dal territorio, occasione di coinvolgimento delle famiglie.

Orario - Scuola primaria “A. Botto”	
Tempo scuola 40 ore	Servizi comunali
Dal lunedì al venerdì dalle 8.30 alle 16.30	<p>Mensa: dal lunedì al venerdì con inizio 12.30</p> <p><i>I pasti giungono a scuola negli appositi contenitori e distribuiti da personale qualificato. La vigilanza è garantita dai docenti in servizio.</i></p> <p>Prescuola: dal lunedì al venerdì dalle 7.30 alle 8.25</p> <p>Post scuola: dal lunedì al venerdì dalle 16.30 alle 18.00</p> <p>Trasporto: tutti i giorni</p>
Tempo scuola 27 ore	Servizi comunali

<p>Lunedì, martedì e giovedì dalle 8.30 alle 12.30 dalle 14.10 alle 16.30</p> <p>Mercoledì e venerdì dalle 8.30 alle 12.30</p>	<p style="text-align: center;">Mensa: facoltativa</p> <p><i>I pasti giungono a scuola negli appositi contenitori e distribuiti da personale qualificato. La vigilanza è garantita dai docenti in servizio.</i></p> <p>Prescuola: dal lunedì al venerdì dalle 7.30 alle 8.25 Post scuola: dal lunedì al venerdì dalle 16.30 alle 18.00 Trasporto: tutti i giorni</p>
--	---

Scuola Primaria “E. De Amicis”

La Scuola Primaria “E. De Amicis” è la prima tra le tre scuole che si incontrano immettendosi in Viale Libertà. È situata all’interno di un edificio adibito ad uso scolastico fin dal 1936, anno della sua costruzione. Successivamente sono stati effettuati interventi di ristrutturazione ed ampliamento. La scuola fu intitolata ad Edmondo De Amicis per volere dei docenti che allora vi insegnavano; la scelta fu dettata dalla sua ricca produzione di libri per ragazzi e soprattutto dalla sua opera maggiore, “Cuore”, nella quale tratteggiò indimenticabili figure di alunni di una scuola elementare. Fino all’anno scolastico 2012/2013 è stata sede di Dirigenza e di Segreteria; nell’ambito della verticalizzazione e dimensionamento scolastico, nel settembre 2013 la Scuola De Amicis è entrata a far parte dell’Istituto Comprensivo Statale di Viale Libertà. Attualmente l’edificio si sviluppa su due piani suddivisi in ala nord ed ala sud, collegati tra loro da due corridoi; per alcune attività temporanee è disponibile anche un seminterrato spazioso e ben aerato. Al primo piano si trovano otto aule, tre laboratori, una biblioteca o sala lettura; da questo piano si può accedere al giardino interno alberato ed alla palestra. Al secondo piano si trovano otto aule, l’Aula Magna, gli uffici che fino all’anno 2012/2013 erano di Dirigenza e Segreteria e che sono ancora, in parte, funzionanti. Le classi possono usufruire di ampie e luminose aule, due spazi mensa, una palestra ben attrezzata, una sala-teatro completa di impianti per la messa in scena di spettacoli, un laboratorio di informatica–audiovisivi, uno linguistico, uno fonologico, una ben fornita biblioteca per gli alunni, attiva per il servizio prestito o come sala di lettura. Poiché gli alunni possono usufruire dei Servizi integrativi di Tempo Anticipato (7.30 – 8.00) e Tempo Posticipato (16.30 – 18.00), sono funzionanti aule per questi servizi. Ogni piano è dotato di servizi igienici, anche per portatori di handicap, di uscite, di scale di sicurezza e di un ascensore che collega tutti i piani. Pur essendo una costruzione che non si può certamente definire ultra moderna, il personale docente e non docente opera quotidianamente



con efficienza ed entusiasmo per renderla accogliente e funzionale, trasmettendo agli alunni l'interesse per lo studio, la volontà di migliorare e stimolandone la creatività.

Orario - Scuola primaria "De Amicis"	
Tempo scuola 40 ore	Servizi comunali
Dal lunedì al venerdì dalle 8.30 alle 16.30	<p>Mensa: dal lunedì al venerdì con inizio 12.30</p> <p><i>I pasti giungono a scuola negli appositi contenitori e distribuiti da personale qualificato. La vigilanza è garantita dai docenti in servizio.</i></p> <p>Prescuola: dal lunedì al venerdì dalle 7.30 alle 8.25 Post scuola: dal lunedì al venerdì dalle 16.30 alle 18.00 Trasporto: tutti i giorni</p>
Tempo scuola 30 ore	Servizi comunali
<p>Dal lunedì al giovedì dalle 8.30 alle 12.30 dalle 14.00 alle 16.30</p> <p>Venerdì dalle 8.30 alle 12.30</p>	<p>Mensa: facoltativa</p> <p><i>I pasti giungono a scuola negli appositi contenitori e distribuiti da personale qualificato. La vigilanza è garantita dai docenti in servizio.</i></p> <p>Prescuola: dal lunedì al venerdì dalle 7.30 alle 8.25 Post scuola: dal lunedì al giovedì dalle 16.30 alle 18.00 Trasporto: tutti i giorni</p>

Scuola secondaria di primo grado

Approfondisce e completa il percorso intellettuale e lo sviluppo della personalità di ciascun alunno, favorendo l'acquisizione di un metodo di studio, il consolidamento delle capacità critiche, la padronanza dei diversi linguaggi comunicativi. Orienta alle scelte future attraverso la conoscenza diretta dei contesti di studio e di qualifica professionale presenti nel territorio.

Scuola secondaria di primo grado "Giuseppe Robecchi"

La Scuola Secondaria di primo grado "G. Robecchi", per anni aveva utilizzato come sede una ex-fabbrica, mentre dall'anno scolastico



1994/1995 gode di una nuova sede, in Viale Libertà, moderna e veramente prestigiosa, dotata di aule speciali (artistica, scienze, tecnologia, musica, audiovisivi...), laboratori (informatica, lingue, Lavagna multimediale, laboratorio di apprendimento facilitato), biblioteca, auditorium, palestra e serra.

Stimolati da quest'ambiente estremamente funzionale, luminoso e accogliente (fatto costruire dal nostro Comune sulla base di un originale progetto elaborato da tre ingegneri vigevanesi), docenti e alunni lavorano con entusiasmo, sfruttando al massimo le risorse disponibili e tutta la loro creatività.

Nell'anno scolastico 2000/2001, nell'ambito del ridimensionamento delle scuole della provincia di Pavia, la scuola Robecchi è stata fusa con la S.M.S. "C.M. Besozzi" sotto la presidenza di un unico dirigente scolastico. Dall'anno scolastico 2013/2014 la scuola è stata integrata nell'Istituto Comprensivo di Viale Libertà.

Orario - Scuola secondaria di prima grado "Robecchi"	
1^ campanello	7.50
1^ ora	7.55 – 8.52
2^ ora	8.52 – 9.49
3^ ora	9.49 – 10.41
Intervallo	10.41 – 10.51
4^ ora	10.51 – 11.43
5^ ora	11.43 – 12.40
6^ ora	12.40 – 13.37

SEZIONE 2: L'ORGANIZZAZIONE DELL'ISTITUTO E LE SUE RISORSE

2. 1. Organigramma e funzionigramma

L'Organigramma e il Funzionigramma di Istituto sono rivisti annualmente: la presente sezione è perciò dinamica nella sua composizione.

Alcuni dei compiti descritti attengono alle Norme di carattere nazionale; per altre mansioni ci si richiama all'Autonomia delle Istituzioni Scolastiche e al D.Lgs. 165/2001.

In particolare la **stesura** sintetica della presente sezione avviene dopo attenta analisi delle **risorse professionali** a disposizione dell'Istituzione scolastica.

Le dissertazioni nelle riunioni del Collegio dei Docenti hanno consentito di formulare un assetto che sia in coerenza con quanto **elaborato nel PTOF**, sulla scorta del **RAV** e delle direttrici di miglioramento previste nel **PdM**.

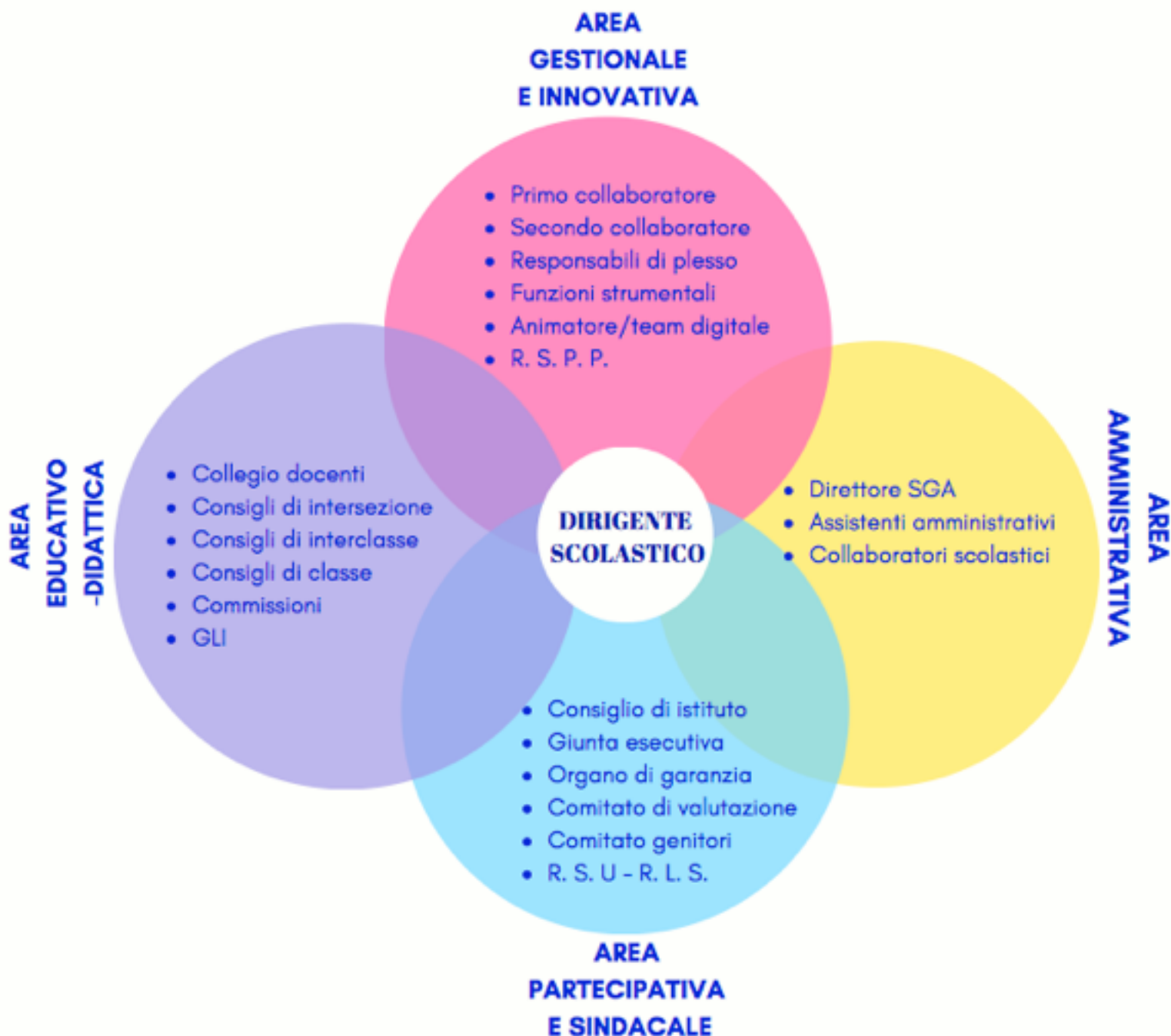
Alcune funzioni sono 'tradizionalmente' presenti nella scuola, altre rispondono specificatamente all'identità dell'*IC di Viale Libertà*, come ad esempio quella relativa all'inclusione e ai Bisogni Educativi Speciali, come processi sottesi al miglioramento degli esiti scolastici, che ha comportato la decisione di costituire tre Funzioni Strumentali BES, anche in linea con il PdM.

Nella definizione di compiti e ruoli sono state **sentite le diverse parti**, con incontri *ad hoc* le cui verbalizzazioni sono agli atti dell'istituzione, affinché ciascuno potesse offrire la propria professionalità a disposizione degli obiettivi dell'Istituzione.

Si sottolinea, inoltre, l'importante compito del Collegio nel comprendere anche la nuova realtà istituzionale delle **Reti di Ambito**, per una progressiva valorizzazione di competenze anche da porre in comune tra le diverse scuole e per una più puntuale conoscenza di opportunità e vincoli.

Per **l'organico relativo agli ATA**, la presente sezione tratteggia le principali funzioni, soprattutto come riferimento per l'utenza: il dettaglio dei compiti e delle mansioni è definito nei documenti – agli atti dell'Istituto - concepiti di concerto con il **DSGA**, dopo le riunioni di settembre, sia con gli Assistenti Amministrativi, sia con i collaboratori scolastici.

Il documento viene pubblicato sul sito web dell'istituzione dopo circolare informativa a tutti gli stakeholders.



Dirigente scolastico	<p>Legale rappresentanza</p> <ul style="list-style-type: none"> • Cura i rapporti con gli enti pubblici e privati • Gestisce il contenzioso sul lavoro sulla base di apposita delega USR • Stipula di accordi e convenzioni • Cura i rapporti con l'amministrazione centrale <p>Relazioni sindacali</p> <ul style="list-style-type: none"> • Gestisce i rapporti con le RSU • Gestisce i rapporti con le OO.SS territoriali • Gestisce la contrattazione integrativa d'Istituto • Gestisce i rapporti con RLS <p>Gestione didattica</p> <ul style="list-style-type: none"> • Presiede le sedute del Collegio dei Docenti • Presiede i consigli di classe ordinari e straordinari • Attraverso i collaboratori con l'ausilio delle FF:SS: coordina le attività previste dal POF • Gestisce i provvedimenti disciplinari relativi agli alunni <p>Gestione organizzativa</p> <ul style="list-style-type: none"> • Predispone il Piano annuale delle attività da sottoporre al Collegio dei Docenti • Procedo, con l'ausilio dell'apposita commissione e coadiuvata dal collaboratore vicario, alla formazione delle classi • Assegna i Docenti alle classi sentite le proposte del C. d. D. • Presiede le riunioni dell'ufficio di presidenza, dando indicazioni e direttive ai collaboratori e al DSGA circa l'organizzazione e la realizzazione del servizio scolastico nel suo complesso • Presiede le riunioni del servizio di prevenzione e sicurezza e gestisce le problematiche e gli adempimenti relativi alla sicurezza negli ambienti di lavoro • Predispone e gestisce gli atti relativi alla tutela della privacy <p>Gestione amministrativa</p> <ul style="list-style-type: none"> • Predispone, coadiuvata dal DSGA, il programma annuale e lo accompagna con apposita relazione • Predispone relazione al conto consuntivo • Realizza il programma annuale • Sottopone al C. d. I. l'apposita relazione sullo stato di attuazione del programma, proponendo eventuali modifiche • Imputa le spese nei limiti della dotazione finanziaria e ne assume l'impegno • Firma i mandati e le reversali congiuntamente al DSGA • Stipula e sottoscrive la convenzione per il servizio di cassa dell'Istituto • Indica al DSGA i Docenti incaricati della custodia dei materiali didattici, scientifici e dei laboratori • È titolare dell'attività negoziale
----------------------	--

Collaboratore vicario	<ul style="list-style-type: none"> • Sostituisce in caso di assenza del DS • Ha delega a rappresentare all'esterno l'istituzione scolastica in cerimonie e manifestazioni pubbliche in caso di impedimento del DS • Ha delega alla firma degli atti ordinari non contabili • Ha delega alla sostituzione dei colleghi assenti, in collaborazione con il secondo collaboratore • Ha delega alla gestione delle assenze degli alunni e della loro movimentazione - ingressi ed uscita- in collaborazione con il secondo collaboratore • Coordina le attività dei plessi dell'I.C, con delega a concordare e assumere decisioni d'intesa con gli altri collaboratori nonché responsabili di plesso • Collabora con la DS nella definizione e risoluzione dei problemi connessi all'organico d'Istituto • Ha delega a presiedere le riunioni del Gruppo H d'Istituto e dei gruppi H operativi • Ha delega a coordinare il lavoro della commissione orario • Ha delega a convocare e organizzare il lavoro delle commissioni esami di idoneità/integrativi • Ha delega al ritiro dei plichi relativi alle prove per l'esame di stato • Ha delega a convocare e organizzare il lavoro della commissione formazione classi • Cura i rapporti ordinari con il Comune per coordinarne e organizzarne, d'intesa con la Dirigenza, i diversi servizi
Secondo collaboratore	<ul style="list-style-type: none"> • Sostituisce il DS in caso di sua assenza e del collaboratore vicario • Ha delega a rappresentare all'esterno l'Istituzione scolastica in cerimonie e manifestazione pubbliche in caso di impedimento del DS e del collaboratore vicario • Ha delega alla firma degli atti ordinari non contabili in caso di assenza del DS e del collaboratore vicario • Ha delega alla sostituzione dei colleghi assenti, in collaborazione con il collaboratore vicario • Ha delega alla movimentazione degli alunni in collaborazione con il collaboratore vicario • Ha delega ad organizzare e coordinare gli interventi di recupero e di sostegno sulla base delle deliberazioni degli OO.CC. • Verifica la regolarità delle attività collegiali • Cura i rapporti ordinari con il Comune per coordinarne e organizzarne, d'intesa con la Dirigenza, i diversi servizi • Ha delega a coordinare il lavoro della commissione orario • Ha delega a coordinare i lavori dei C.d.c. e degli scrutini • Ha delega a convocare e organizzare il lavoro delle commissioni esami di stato/ idoneità/integrativi • Ha delega a convocare e organizzare il lavoro della commissione formazione delle classi

Responsabili di plesso	<ul style="list-style-type: none">• Organizzano la sostituzione dei docenti temporaneamente Fornire adeguato supporto organizzativo al DS• Partecipano alle periodiche riunioni dello staff della dirigenza• Vigilano sulla condotta degli alunni all'entrata, all'uscita della scuola e durante le attività collettive d'interclasse e d'intersezione e riferire tempestivamente alla Dirigente eventuali casi di comportamenti anomali, in contrasto con norme, regolamenti e prescrizioni vigenti nella scuola• Vigilano sulla corretta applicazione da parte degli alunni/studenti del regolamento scolastico• Controllano che le comunicazioni scritte dalla Dirigente ai Docenti, al personale ATA e agli alunni/studenti siano puntualmente controfirmate dai destinatari e abbiano corretta applicazione• Vigilano che gli alunni entrino puntualmente a scuola• Vigilano e riferiscono alla Dirigente e/o RSPP e/o RLS eventuali fonti di rischio o di pericolo che si determinino negli edifici scolastici• Curano la gestione dell'orario di servizio dei Docenti, provvedendo alle sostituzioni giornaliere degli assenti a qualunque titolo per i periodi previsti dalla normativa vigente nei vari ordini di scuola• Partecipano, in rappresentanza della Dirigente, ad incontri di lavoro organizzati da Enti ed istituzioni del territorio• Curano i rapporti ordinari con i genitori degli alunni del plesso e ove necessario, indirizza alla DS• Curano la documentazione didattica e organizzativa con riferimento a Docenti, alunni e genitori• Verificano la regolarità dello svolgimento delle attività collegiali e la presenza dei Docenti nel plesso e segnala alla DS eventuali problematiche
------------------------	--

<p>Funzione strumentale</p> <p>PTOF, valutazione e autovalutazione</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Aggiornare il Piano Triennale dell’Offerta Formativa , ex c.14 art.1 legge 107/2015: parte statica – contesto, identità dell’IC, Curricolo verticale di Istituto, criteri di valutazione, etc. e parte dinamica: progetti annuali, dati di studenti e personale, sicurezza, etc. in collaborazione con il Dirigente Scolastico, con i Collaboratori del Dirigente e con le altre Figure Strumentali • Predisporre il materiale per la divulgazione dell’offerta formativa • Curare i collegamenti tra i docenti, le commissioni e i referenti dei progetti. • Coordinare i contatti con la rete territoriale delle scuole per progetti e iniziative di rilevante valore formativo • Curare la predisposizione, revisione e aggiornamento del Rapporto di Autovalutazione e del Piano di Miglioramento • Partecipare alle riunioni di Staff • Documentare le proprie attività nelle diverse fasi • Redigere la relazione finale sull’attività
<p>Funzione strumentale</p> <p>Continuità, accoglienza e orientamento</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Coordinare i progetti e le iniziative che mettono in relazione i diversi ordini di scuola dell’Istituto • Coordinare i contatti con la rete territoriale delle scuole per progetti e iniziative inerenti la continuità, l’orientamento e l’accoglienza • Organizzare open day e predisporre materiale in collaborazione con i referenti di plesso • Collaborare con la FS PTOF - Valutazione e Autovalutazione per l’applicazione del curricolo in verticale • Mantenere i contatti con le scuole secondarie di II grado e con le scuole professionali promuovendo eventi e iniziative atte a favorire le scelte di studio dopo la scuola dell’obbligo. • Partecipare alle riunioni di Staff • Documentare le proprie attività nelle diverse fasi • Redigere la relazione finale sull’attività
<p>Funzione strumentale</p> <p>Nuove tecnologie e siti web</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Fornire consulenza alla progettazione e alle applicazioni didattiche delle TIC • Supportare i docenti nell’utilizzo di hardware e software • Promuovere e potenziare l’uso delle “nuove tecnologie” applicate alla didattica • Coordinare e promuovere l’utilizzo delle LIM • Favorire la formazione e l’aggiornamento dei docenti • Garantire il regolare funzionamento dei laboratori informatici in collaborazione con operatori tecnici esterni alla scuola • Aggiornare il sito web della scuola • Supportare i docenti nella gestione dei dati delle Prove Invalsi • Coordinare progetti multimediali • Partecipare alle riunioni di Staff • Documentare le proprie attività nelle diverse fasi • Redigere la relazione finale sull’attività

<p>Funzione strumentale</p> <p>AREA BES 1- Disabilità</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Coordinare gli interventi relativi all'inclusione degli alunni disabili • Raccogliere ed aggiornare la documentazione riguardante gli alunni con disabilità, in collaborazione con i Consigli di Classe • Formulare/monitorare i progetti inerenti l'area • Fornire informazioni sul reperimento ed uso di strumentazioni per gli alunni disabili • Promuovere la partecipazione degli operatori scolastici alle iniziative di formazione organizzate dall'Istituto e territoriali • Rapportarsi con ASL, EELL, e Agenzie del territorio • Organizzare GLH operativi e d'Istituto nell'ambito del GLI • Coordinare le attività e il monitoraggio di tutte le iniziative per alunni disabili • Fornire consulenza per la compilazione dei PEI • Redigere procedure di accoglienza • Organizzare i piani di orientamento in entrata e in uscita • Partecipare alle riunioni di Staff • Documentare le proprie attività nelle diverse fasi • Redigere la relazione finale sull'attività
<p>Funzione strumentale</p> <p>AREA BES 2- Disturbi evolutivi specifici</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Coordinare gli interventi per l'inclusione degli alunni con disturbi evolutivi specifici • Raccogliere ed aggiornare la documentazione riguardante gli alunni con disturbi evolutivi specifici, in collaborazione con i Consigli di Classe • Formulare/monitorare i progetti inerenti l'area • Fornire informazioni sul reperimento ed uso di strumentazioni per gli alunni con disturbi evolutivi specifici • Promuovere la partecipazione degli operatori scolastici alle iniziative di formazione organizzate dall'Istituto e territoriali • Rapportarsi con le Agenzie del territorio • Organizzare GLH operativi e d'Istituto nell'ambito del GLI • Coordinare le attività e il monitoraggio di tutte le iniziative per alunni con disturbi evolutivi specifici • Fornire consulenza per la compilazione dei PDP • Redigere procedure di accoglienza • Organizzare i piani di orientamento in entrata e in uscita • Partecipare alle riunioni di Staff • Documentare le proprie attività nelle diverse fasi • Redigere la relazione finale sull'attività

<p>Funzione strumentale</p> <p>AREA BES 3- Svantaggio socio-economico, linguistico, culturale</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Coordinare gli interventi per l'inclusione degli alunni con svantaggio • Raccogliere ed aggiornare la documentazione riguardante gli alunni con svantaggio, in collaborazione con i Consigli di Classe • Formulare/monitorare i progetti inerenti l'area • Fornire informazioni sul reperimento ed uso di strumentazioni per gli alunni con svantaggio • Promuovere la partecipazione degli operatori scolastici alle iniziative di formazione organizzate dall'Istituto e territoriali • Rapportarsi con le Agenzie del territorio • Organizzare GLH operativi e d'Istituto nell'ambito del GLI • Coordinare le attività e il monitoraggio di tutte le iniziative per alunni stranieri • Fornire consulenza per la compilazione dei PDP • Redigere procedure di accoglienza • Organizzare i piani di orientamento in entrata e in uscita • Partecipare alle riunioni di Staff • Documentare le proprie attività nelle diverse fasi • Redigere la relazione finale sull'attività
--	---

<p>Commissione Accertamento cultura</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Predisporre schede di rilevazione e misurazione delle competenze; • Accertare il livello culturale di alunni stranieri o provenienti da altre scuole; • Monitorare gli alunni coinvolti verificando l'utilità degli interventi programmati
<p>Referente Adozioni</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Redige il protocollo di accoglienza per gli alunni adottati; • Cura la documentazione amministrativa per l'accoglienza degli alunni adottati; • Organizza attività di inserimento nella classe (predisposizione della documentazione per eventuale inserimento ritardato o per permanenza in classe inferiore all'età anagrafica); • Partecipa ai colloqui con i genitori e redige schede per la rilevazione dell'ambiente di apprendimento extrascolastico degli alunni; • Predisporre prove per l'accertamento delle conoscenze e competenze italiano L2; • Redige schede per la conoscenza dei progressi biografici e scolastici degli alunni; • Individua la classe di inserimento; • Prende in carico il Team docenti / Consiglio di classe; • Elabora eventuali PDP e li condivide con i genitori; • Fornisce attività di supporto per il miglioramento delle competenze socio-affettive e relazionali

<p>Animatore/team digitale</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Cura l'attività d'informazione sistematica sui software disponibili nella scuola e sulle novità reperibili nel mercato • Coordina le proposte di acquisto (hardware e software) da sottoporre al D.S. e per suo tramite agli organi collegiali • Promuove l'utilizzo dei sussidi informatici nella didattica • Progetta moduli formativi e informativi di consulenza e sportello per docenti per l'ottimizzazione di hardware e software per la didattica multimediale e le LIM (lavagne interattive multimediali) • Promuove l'utilizzo del registro elettronico • Coordina il supporto ai docenti per l'utilizzo del registro elettronico • Cura la manutenzione ordinaria dei laboratori multimediali della Scuola secondaria di I grado e di ogni altra apparecchiatura ICT della sede, eventualmente richiedendo interventi di manutenzione straordinaria
<p>Referente Biblioteca</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Favorisce la ricerca di materiale didattico a favore dei docenti • Regola il prestito e la restituzione dei libri da parte degli alunni • Cataloga il materiale per renderlo disponibile a colleghi e alunni • Propone i nuovi acquisti per arricchire o sostituire il materiale sia della biblioteca sia della videoteca
<p>Referente Bullismo e Cyber Bullismo</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Frequenta il corso di formazione; • Coinvolge tutte le componenti della comunità scolastica nella prevenzione e nel contrasto del bullismo e del cyberbullismo, favorendo la collaborazione attiva dei genitori; • Aggiorna il Regolamento di Istituto con una sezione dedicata all'utilizzo a scuola di computer, tablet, smartphone e di altri dispositivi elettronici; • Comunica agli studenti e alle loro famiglie le sanzioni previste dal Regolamento di Istituto nei casi di bullismo, cyberbullismo e navigazione online a rischio; • Promuove iniziative del progetto "Generazioni Connesse – Safer Internet Centre Italiano" (SIC) • Somministra questionari agli studenti e ai genitori finalizzati al monitoraggio, anche attraverso piattaforme online con pubblicazione dei risultati sul sito web della scuola, che possano fornire una fotografia della situazione e consentire una valutazione oggettiva dell'efficacia degli interventi attuati; • Organizza percorsi di formazione tenuti da esperti rivolti ai docenti e ai genitori sulle problematiche del bullismo e del cyberbullismo impostati anche sulla base dell'analisi dei bisogni; • Crea sul sito web della scuola una sezione dedicata ai temi del bullismo e/o cyberbullismo con uno spazio riservato alle comunicazioni scuola-famiglia; • Utilizza procedure codificate per segnalare alle famiglie, Enti e/o organismi competenti i comportamenti a rischio; • Valorizza il ruolo del personale scolastico e, in particolare, dei Referenti di plesso <i>Nuove Tecnologie</i> al fine di un utilizzo sicuro di Internet a scuola.

<p>Commissione Certificazioni linguistiche e CLIL</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Progetta le attività di aggiornamento e formazione per i docenti in riferimento alle lingue • Cura l'iter per gli alunni delle certificazioni esterne • Coordina le proposte per i progetti di cittadinanza europea • Organizza e cura le iniziative esterne in lingua inglese (es. teatro in lingua...) • Partecipa alle riunioni in staff di direzione • Collabora con il DS e le FS dell'Istituto • Coordina le attività in lingua per la scuola dell'infanzia e la primaria
<p>Commissione Continuità e formazione classi</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Si occupa della formazione delle classi prime secondo i criteri elaborati ed approvati dal Collegio dei Docenti • Incontra gli insegnanti dei diversi ordini di scuola per il passaggio di informazioni riguardanti gli alunni e coordina tali informazioni
<p>Referente Coordinamento attività motoria</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Segue l'attuazione dei progetti di Educazione Motoria; • Tiene i contatti con le Associazioni Sportive locali; • Organizza le manifestazioni, coinvolgendo docenti, genitori, società sportive.
<p>Coordinatori dei Consigli di classe/ Interclasse/ Intersezione</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Presiedono in vece del D.S. le sedute del Consiglio di classe, di Interclasse, di intersezione, ad eccezione degli scrutini della Scuola Primaria e Secondaria; • Segnalano con tempestività al Consiglio di classe, di Interclasse, di intersezione, i fatti suscettibili di provvedimenti; • Propongono la convocazione in seduta straordinaria il Consiglio di classe per discutere di eventuali provvedimenti disciplinari; • Controllano con cadenza almeno mensile le assenze e i ritardi degli alunni per eventuale comunicazione alle Famiglie, dopo aver riferito al Dirigente Scolastico; • Segnalano alle famiglie, anche in forma scritta, l'assenza continuativa degli studenti, nonché la criticità dell'andamento didattico degli alunni e promuovono tutte le iniziative per limitare gli abbandoni scolastici; • Raccolgono sistematicamente informazioni sull'andamento didattico e disciplinare, di rilevare le varie problematiche e curarne la comunicazione al Consiglio di classe, di Interclasse, di intersezione e alle famiglie; • Coordinano l'organizzazione dell'orientamento per le classi/sezioni in uscita, raccordandosi con l'ordine di scuola precedente/seguito attraverso le differenti iniziative poste in atto dall'istituzione scolastica; • Coordinano le attività culturali, di educazione alla salute e alla legalità relative alla classe coordinata, d'intesa con i referenti di area e sentita la componente genitori e studenti; • Presiedono le assemblee dei genitori in occasione delle elezioni dei rappresentanti; • Presiedono i momenti di consegna dei documenti di valutazione quadrimestrali (Scuola Primaria e Secondaria)
<p>Commissione Disamina Progetti PTOF</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Esamina i progetti valutandone la conformità alle azioni previste dal Piano di Miglioramento.

<p>Referente Formazione</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Frequenta il corso dedicato alla "Formazione di figure per la gestione della formazione di istituto”; • Fornisce sostegno al lavoro del docenti relativamente al Piano triennale della formazione; • Organizza progetti per il raggiungimento di conoscenze, abilità e competenze previste nel Curricolo d’Istituto e nel PTOF con l’ausilio di risorse umane, strumentali e finanziarie esterne all’Istituto.
<p>Referente Laboratori multimediali</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Curano la manutenzione ordinaria dei laboratori multimediali della Scuola secondaria I grado e di ogni altra apparecchiatura ICT della sede, eventualmente richiedendo interventi di manutenzione straordinaria
<p>Commissione Libri di testo</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Cura i rapporti con i rappresentanti delle case editrici dei testi scolastici; • Compara testi scolastici esprimendo parere sugli stessi.
<p>Referente Mensa</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Vigila affinché la qualità del servizio rispetti gli standard concordati e interviene per risolvere eventuali problemi che si presentassero nel corso dell’anno scolastico.
<p>Commissione Nucleo Interno di Valutazione</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Collabora all’elaborazione – con la direzione del Coordinatore ed in supporto alla dirigenza – del Rapporto di Autovalutazione, ai suoi aggiornamenti, alle eventuali modifiche ed integrazioni; • Collabora all’elaborazione – con la direzione del Coordinatore ed in supporto alla dirigenza – degli indicatori del Rapporto di Autovalutazione, ai suoi aggiornamenti, alle eventuali modifiche ed integrazioni; • Collabora con la dirigenza all’individuazione di aree formative ed informative in tema di ‘miglioramento continuo’ dell’istituzione scolastica; • Collabora con la dirigenza all’individuazione delle priorità di sviluppo verso cui orientare il piano di miglioramento; • Collabora con la dirigenza alla definizione del processo di progettazione e attuazione delle azioni di miglioramento
<p>Commissione Orario</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Elabora l’orario delle lezioni, ne apporta modifiche nel corso dell’anno nel caso in cui ve ne fosse necessità.
<p>Referente Prove INVALSI</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Cura le comunicazioni con l’INVALSI e aggiorna i docenti su tutte le informazioni relative al SNV; • Coadiuvava il D. S. nell’organizzazione delle prove; • Coordina lo smistamento, alle classi interessate, dei fascicoli con le prove e delle schede-alunni; • Fornisce le informazioni ai docenti sulla corretta somministrazione e correzione delle prove; • Analizza i dati restituiti dall’INVALSI e li confronta con gli esiti della valutazione interna individuando i punti di forza e di criticità, per favorire un’autoanalisi di sistema e per informare e accompagnare il processo di miglioramento; • Comunica i risultati.
<p>Referente Rapporti con il territorio e Stampa</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Cura i rapporti con il territorio; • Promuove la diffusione di progetti specifici.

<p>Referente Salute Ambiente Legalità</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Organizza le iniziative volte alla salvaguardia della salute e della legalità; • Prepara i progetti specifici in collaborazione con enti, associazioni e istituzioni sociali; • Propone le occasioni di formazione ai docenti interessati.
<p>Commissione Viaggi d'istruzione</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Aggiorna il Regolamento delle visite, dei viaggi di istruzione e delle uscite didattiche; • Effettua la ricognizione delle proposte elaborate dai Consigli di Classe/ Interclasse/intersezione; • Verifica la compatibilità e fattibilità delle proposte; • Compila il Piano generale e coordina gli Enti esterni e i trasporti; • Monitora e valuta l'organizzazione e gestione delle visite e analizza i punti deboli e forti ed eventuali compensazioni del Regolamento.

<p>D.S.G.A.</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Ha autonomia operativa, ai servizi generali amministrativo-contabili e ne cura l'organizzazione svolgendo funzioni di coordinamento, promozione delle attività e verifica dei risultati conseguiti, rispetto agli obiettivi assegnati ed agli indirizzi impartiti, al personale ATA, posto alle sue dirette dipendenze • Organizza autonomamente l'attività del personale ATA nell'ambito delle direttive del Dirigente Scolastico • Attribuisce al personale ATA, nell'ambito del piano delle attività, incarichi di natura organizzativa e le prestazioni eccedenti l'orario d'obbligo, quando necessario • Svolge con autonomia operativa e responsabilità diretta attività di istruzione, predisposizione e formalizzazione degli atti amministrativi e contabili; è funzionario delegato, ufficiale rogante e consegnatario dei beni mobili • Può svolgere attività di studio e di elaborazione di piani e programmi richiedenti specifica specializzazione professionale, con autonoma determinazione dei processi formativi ed attuativi • Può svolgere incarichi di attività tutoriale, di aggiornamento e formazione nei confronti del personale • Possono essergli affidati incarichi ispettivi nell'ambito delle istituzioni scolastiche
-----------------	---

Assistenti amministrativi	<p>Nei diversi profili svolgono le seguenti attività specifiche:</p> <p>amministrativo</p> <ul style="list-style-type: none"> • Attività lavorativa complessa con autonomia operativa e responsabilità diretta nella definizione e nell'esecuzione degli atti a carattere amministrativo contabile di ragioneria e di economato, pure mediante l'utilizzazione di procedure informatiche. • Sostituiscono il DSGA • Possono svolgere attività di formazione e aggiornamento ed attività tutorie nei confronti di personale neo assunto • Partecipano allo svolgimento di tutti i compiti del profilo dell'area B. Coordina più addetti dell'area B • Attività lavorativa complessa con autonomia operativa e responsabilità diretta, anche mediante l'utilizzazione di procedure informatiche nello svolgimento dei servizi tecnici nell'area di riferimento assegnata • In rapporto alle attività di laboratorio connesse alla didattica, sono subconsegnatari con l'affidamento della custodia e gestione del materiale didattico, tecnico e scientifico dei laboratori. • Partecipano allo svolgimento di tutti i compiti del profilo dell'area B. Coordinano più addetti dell'area B <p>tecnico</p> <ul style="list-style-type: none"> • Attività lavorativa complessa con autonomia operativa e responsabilità diretta, anche mediante l'utilizzazione di procedure informatiche nello svolgimento dei servizi tecnici nell'area di riferimento assegnata • In rapporto alle attività di laboratorio connesse alla didattica, sono subconsegnatari con l'affidamento della custodia e gestione del materiale didattico, tecnico e scientifico dei laboratori. • Partecipano allo svolgimento di tutti i compiti del profilo dell'area B. Coordinano più addetti dell'area B
Collaboratori scolastici	<ul style="list-style-type: none"> • Eseguono, nell'ambito di specifiche istruzioni e con responsabilità connessa alla corretta esecuzione del proprio lavoro, attività caratterizzata da procedure ben definite che richiedono preparazione non specialistica • Sono addetti: <ul style="list-style-type: none"> - ai servizi generali della scuola con compiti di accoglienza e di sorveglianza nei confronti degli alunni, nei periodi immediatamente antecedenti e successivi all'orario delle attività didattiche e durante la ricreazione, e del pubblico - alla pulizia dei locali, degli spazi scolastici e degli arredi - alla vigilanza sugli alunni, compresa l'ordinaria vigilanza e l'assistenza necessaria durante il pasto nelle mense scolastiche, di custodia e sorveglianza generica sui locali scolastici, di collaborazione con i docenti • Prestano ausilio materiale agli alunni portatori di handicap nell'accesso dalle aree esterne alle strutture scolastiche, all'interno e nell'uscita da esse, nonché nell'uso dei servizi igienici e nella cura dell'igiene personale anche con riferimento alle attività previste dall'art.47

2. 2. Risorse strutturali

Plessi	Risorse
Scuola dell'infanzia "C. Corsico"	2 Aule multimediali 6 aule didattiche Giardino 2 Refettori Salone 1 laboratorio di pittura 2 dormitori Sala primo soccorso
Scuola dell'infanzia "S. Maria Delle Vigne"	6 Aule didattiche Ampio spazio esterno Aula di psicomotricità Due saloni Due refettori Laboratorio di pittura Laboratorio informatico Laboratorio musicale Palestra Sala primo soccorso
Scuola primaria "E. De Amicis"	Aula Docenti Aula Magna Aula per attività di gruppo Aule didattiche Aule pre/post scuola Biblioteca alunni e magistrale Due sale mensa Giardino Laboratorio di informatica Laboratorio fonologico Laboratorio linguistico Locale deposito Locale per preparazione materiale didattico Palestra Sala per primo soccorso Teatro

<p>Scuola primaria “Anna Botto”</p>	<p>Aula per attività di gruppo Aule didattiche Aula pre/post scuola Biblioteca alunni Una sala mensa Ampio giardino Laboratorio di informatica Laboratorio linguistico Aule LIM Aula blindata per sussidi Palestra</p>
<p>Scuola secondaria di 1° grado “G. Robecchi”</p>	<p>Auditorium Aula LIM Aula di musica con dotazione didattica e strumentale (pianoforte, tastiera, chitarra, batteria, violino). Aula sostegno Aula tecnica Aula video 15 Aule didattiche Biblioteca Laboratori di informatica Laboratorio linguistico Laboratorio musicale Laboratorio scientifico Palestra Sala professori Spazi aperti per attività sportive</p>

2. 3. Risorse strumentali

Plessi	Risorse	Descrizione
Scuola dell'infanzia "C. Corsico"	2 Aule multimediali	PC, stampanti, stereo, proiettore, fotocopiatrice
	6 aule didattiche	Banchi, sedie, armadi, giochi
	Giardino	Giochi
	2 Refettori	Tavoli, sedie
	Salone	Giochi, panchine, sedie, tappeti, televisore, tavoli
	2 dormitori	Brandine per il riposo pomeridiano, mensole e stereo per musica relax
	Sala primo soccorso	Armadio con materiale primo soccorso
	1 laboratorio di pittura	Tavoli, sedie, cavalletti, pennelli colori a tempera acquerelli, fogli, materiale di recupero
Scuola dell'infanzia "S. Maria Delle Vigne"	6 Aule didattiche	Lettori CD Un PC con stampante
	Ampio giardino	Giochi: scivolo, sabbionaia, castello in legno
	Aula psicomotricità	Attrezzatura strutturata
	Due saloni	Brandine per riposo pomeridiano
	Due refettori	Tavoli e sedie
	Laboratorio di pittura	Attrezzatura secondo i principi di A. Stern
	Lab. Informatico	6 PC con stampanti
	Laboratorio musicale	Strumenti etnici e naturali
	Palestra	Attrezzatura ginnica
	Sala primo soccorso	Armadio con materiale primo soccorso
	Aula Docenti	Quattro PC e relative stampanti
	Aule per attività di gruppo e di sostegno	Materiali didattici e ludici
	Aule pre/post scuola	Tavoli, sedie, materiale ludico
	Biblioteca alunni e magistrale	Testi didattici, di consultazione, di narrativa per alunni
	Lab fonologico	Due PC

Scuola primaria "E. De Amicis"	Lab. Informatico	Quindici PC Quattro stampanti Un videoproiettore
	Lab. Linguistico	Una postazione docente con console comandi, ventisei postazioni alunni con cuffie
	Locale preparazione materiale didattico	Due fotocopiatrici
	Palestra	Attrezzatura ginnica
	Sale mensa	Tavoli, sedie e armadi
	Sala primo soccorso	Armadio contenente materiale di primo soccorso, un frigorifero,
	Teatro	Casse audio Una pianola Microfoni Mixer Un lettore CD con casse audio Karaoke
	Aula Magna	Televisore con videoregistratore Una Lim
	Aule didattiche	Undici Lim PC
Scuola primaria "Anna Botto"	Aula per attività di gruppo	Materiali didattici e ludici
	spazio pre/post scuola	
	Laboratorio informatico	10 PC 2 notebook
	Laboratorio linguistico	Una postazione docente con console comandi, ventitrè postazioni alunni con cuffie
	Aule LIM	Lavagne multimediali
	Palestra	Attrezzatura ginnica
	Sala mensa	Tavoli, sedie e armadi
	Aula sussidi	Sussidi cartacei e digitali
	Biblioteca alunni	Tavoli, sedie, scaffali con libri,
	Aule didattiche	Sei Lim Televisore, impianto stereo
	Aule per attività di gruppo e di sostegno	Materiali didattici e ludici.
	Aule pre/post scuola	Tavoli, sedie, materiale ludico.

Scuola secondaria di 1° grado “G. Robecchi”	Biblioteca alunni e magistrale	Testi didattici, di consultazione, di narrativa per alunni.
	Lab fonologico	Due PC
	Lab. Informatico (1)	Quindici PC Quattro stampanti Un videoproiettore interattivo + lim
	Lab. Informatico (2)	Diciotto Notebook Una lim
	Locale preparazione materiale didattico	Due fotocopiatrici
	Palestra	Attrezzatura ginnica
	Sale mensa	Spazio utilizzato per progetto danza
	Sala primo soccorso	Armadio contenente materiale di primo soccorso, un frigorifero
	Auditorium	Casse audio Una pianola Microfoni Mixer Un lettore CD con casse audio Karaoke
	Aula Video	Televisore con lettore DVD
Aule didattiche	Dodici Lim PC	

SEZIONE 3: PRIORITÀ STRATEGICHE E PIANO DI MIGLIORAMENTO

3.1. Mission e vision della scuola

La Scuola deve dare un'offerta formativa ad ampio respiro, che insieme alla valorizzazione dell'eccellenza, offra tutte le possibili occasioni e strategie di intervento per il recupero delle difficoltà. L'Istituto Comprensivo di Viale Libertà si prefigge di garantire il diritto allo studio e il successo formativo attraverso l'acquisizione, il consolidamento e l'ampliamento di competenze sociali e culturali da parte di ciascun alunno. L'Istituto promuove a tal fine un'organizzazione efficiente del servizio scolastico, che operi con particolare attenzione nei seguenti ambiti:

- prevenzione e recupero del disagio a cominciare dalla Scuola dell'Infanzia;
- riduzione del numero di abbandoni scolastici e delle assenze;
- accoglienza ed integrazione degli alunni di cittadinanza non italiana in coerenza con le linee Guida Ministeriali sull'Intercultura 2014;
- integrazione ed inclusione alunni diversamente abili;
- individuazione precoce delle difficoltà di apprendimento al fine di segnalare eventuali disturbi in coerenza con le Linee Guida Ministeriali sui BES 2014.

Realizzazione della **MISSION** con criteri metodologici condivisi attraverso:

- progetti di recupero in orario curricolare ed extracurricolare;
- attività laboratoriali che permettano di differenziare l'offerta formativa (musica, sport, teatro, volontariato, lingue straniere);
- potenziamento delle iniziative volte all'orientamento attraverso un costante rapporto con le agenzie e le risorse del territorio in cui è inserito l'Istituto Comprensivo;
- sviluppo dell'interazione tra i tre diversi ordini di scuola al fine di migliorarne la continuità.

L'Istituto Comprensivo, pertanto, ponendo al centro l'alunno ne promuove lo sviluppo armonico ed integrale e si prefigura come scuola che forma l'uomo e il futuro cittadino responsabile e consapevole. Tende a divenire sempre più scuola partecipata, capace di instaurare rapporti di collaborazione con le famiglie, gli enti e le associazioni del territorio e scuola dinamica e in

evoluzione, attenta ai cambiamenti sociali e di conseguenza in grado di riprogettare la propria offerta formativa e il proprio servizio.

3 .2. Analisi dei bisogni formativi

Il nostro Istituto, sulla base del DPR n. 80/2013, nel quale viene richiesto alle scuole il procedimento di autovalutazione, dopo la compilazione e la revisione del Rapporto di Autovalutazione attraverso i descrittori messi a disposizione dall'Invalsi e dall'ISTAT, indica i seguenti bisogni formativi:

- nell'area **CONTESTO E RISORSE** si evidenziano criticità riguardo al contesto socio-economico mentre le opportunità di collaborazione con l'Amministrazione comunale e le numerose agenzie educative presenti sul territorio si sono ridotte a causa della crisi economica e della conseguente contrazione della spesa sociale;
- nell'area **ESITI DEGLI STUDENTI** emergono differenze anche significative tra le classi e all'interno delle singole classi; i risultati evidenziano la necessità di potenziare la personalizzazione dei percorsi educativi, soprattutto per gli studenti BES appartenenti alla sotto-area dei disturbi specifici dell'apprendimento (DSA) e a quella dello svantaggio socio-culturale;
- nell'area **PROCESSI – PRATICHE EDUCATIVE E DIDATTICHE** sono state portate all'evidenza le iniziative per l'inclusione (corsi di recupero, laboratori per alunni DSA, screening e monitoraggio DSA a partire dal termine della classe seconda della scuola primaria) che, tuttavia, necessiterebbero di ulteriori risorse finanziarie e di una formazione continua estesa a tutti i docenti;
- nell'area **PROCESSI – PRATICHE GESTIONALI ED ORGANIZZATIVE** è buona la comunicazione con le famiglie, che, per quanto concerne le informazioni, possono disporre del sito web della scuola. Si ritengono, invece, prioritari il miglioramento di due aspetti delle pratiche gestionali ed organizzative, ovvero la “messa a sistema” dei contenuti delle aree precedentemente indicate e un piano di formazione che consenta ai docenti, e a tutti coloro che operano nella scuola, di agire in sintonia con i mutamenti della società e secondo le direttive della Legge n. 107.

QUADRO DI SINTESI DEI BISOGNI EDUCATIVI E FORMATIVI

(priorità emerse nel RAV e bisogni evidenziati dall'Autovalutazione d'Istituto attraverso il Questionario ministeriale a.s. 2014/2015)

AREA FORMATIVA	CRITICITÀ	AZIONI PREVISTE (triennio PTOF)	PERIODO DI ATTUAZIONE
Competenze linguistiche (lingua italiana) Subarea: Imparare ad imparare	Esiti degli studenti nelle Prove nazionali standardizzate (Invalsi): differenze significative tra le classi e all'interno delle classi.	Analisi (diagnostica) delle Prove Invalsi con risultati sotto la media (confronto con i dati provinciali, regionali, nazionali).	Da 2015/2016
	Esiti degli studenti nelle Prove di verifica curricolare.	Percorsi di simulazione guidata alle Prove Nazionali.	Da 2015/2016
	Assenza di un curriculum verticale d'Istituto.	Costruzione di un curriculum verticale e di un quadro di riferimento della valutazione degli apprendimenti.	Da 2015/2016
	Disomogeneità in verticale (tra gli ordini di scuola) e in orizzontale (all'interno di ciascun ordine di scuola) delle modalità e degli strumenti della valutazione.	Progettazione personalizzata (alunni BES)	Da 2015/2016
	Bassa innovazione.	Progettazione per competenze.	Da 2016/2017
		Progetti focalizzati sulle competenze linguistiche (percorsi di lettura, di teatro, di scrittura creativa).	Da 2015/2016
		Attività riguardanti il metodo di studio.	Da 2015/2016
		Formazione dei docenti per favorire l'innovazione didattica.	Da 2015/2016

<p>Competenze nelle lingue straniere, in particolare nella lingua inglese.</p> <p>Subarea: Imparare ad imparare</p>	<p>Esiti degli studenti (fine scuola primaria e fine primo ciclo di istruzione), in particolar modo riguardo alle abilità di listening e speaking.</p>	<p>Costruzione di un curriculum verticale.</p> <p>Potenziamento delle abilità di listening e speaking, anche con l'intervento di esperti esterni madrelingua.</p> <p>Percorsi di preparazione alla certificazione Ket.</p> <p>Progetti di Rete CLIL e Azioni Erasmus</p> <p>Formazione dei docenti per potenziare l'innovazione didattica.</p>	<p>Da 2015/2016</p> <p>Da 2015/2016</p> <p>Da 2015/2016</p> <p>Da 2015/2016 (in attuazione CLIL)</p> <p>Da 2015/2016</p>
<p>Competenze logico-matematiche e scientifiche</p> <p>Subarea: Imparare ad imparare</p>	<p>Esiti degli studenti nelle Prove nazionali standardizzate (Invalsi): differenze significative tra le classi e all'interno delle classi.</p> <p>Esiti degli studenti nelle Prove di verifica curricolare.</p> <p>Disomogeneità in verticale (tra gli ordini di scuola) e in orizzontale (all'interno di ciascun ordine di scuola) delle modalità e degli strumenti della valutazione.</p>	<p>Analisi (diagnostica) delle Prove Invalsi con risultati sotto la media di confronto (provinciale, regionale, nazionale).</p> <p>Percorsi di simulazione delle Prove nazionali.</p> <p>Costruzione di un curriculum verticale.</p> <p>Progettazione per competenze.</p> <p>Progettazione di percorsi personalizzati (BES).</p> <p>Attività riguardanti il metodo di studio.</p> <p>Formazione dei docenti per favorire l'innovazione didattica.</p>	<p>Da 2015/2016</p> <p>Da 2015/2016</p> <p>Da 2015/2016</p> <p>Da 2016/2017</p> <p>Da 2015/2016</p> <p>Da 2015/2016</p> <p>Da 2015/2016</p>

Competenze di cittadinanza	Mancanza di un curriculum verticale declinato sulla base di competenze-chiave e provvisto di modalità/strumenti di valutazione (in ingresso e in itinere).	Curricolo verticale delle competenze di cittadinanza e di un quadro di riferimento della valutazione degli apprendimenti.	Da 2016/2017
	Mancanza di indicatori e descrittori per la valutazione del comportamento.	Rubrica di indicatori e descrittori per la valutazione del comportamento.	Da 2015/2016
		Creazione di una rubrica di buone pratiche da condividere in verticale.	Da 2016/2017
Consapevolezza ed espressione culturale (Arte, Musica, Teatro, Danza, Attività motorie e sportive)	Mancanza di un curriculum verticale declinato sulla base di competenze-chiave e di modalità/strumenti di valutazione (in ingresso, in itinere, finale).	Costruzione di un curriculum verticale e di un quadro di riferimento della valutazione degli apprendimenti.	Da 2016/2017
Competenza digitale	Modesta diffusione delle competenze digitali in tutto l'Istituto (in particolare competenze didattiche).	Formazione specifica dei docenti.	Da 2015/2016
	Bassa innovazione.	Formazione gruppi di progettazione (in verticale) coordinati dall'animatore digitale.	Da 2016/2017

3.3. Priorità strategiche

Il presente Piano parte dalle risultanze dell'autovalutazione d'istituto, così come contenuta nel **Rapporto di Autovalutazione (RAV)**, pubblicato sul sito della scuola - [questo il link](#) - e presente sul portale Scuola in Chiaro del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca.

In particolare, si rimanda al RAV per quanto riguarda l'analisi approfondita del contesto in cui opera l'istituto, l'inventario delle risorse materiali, finanziarie, strumentali di cui si avvale, gli esiti documentati degli apprendimenti degli studenti, la descrizione dei processi organizzativi e didattici messi in atto.

Abstract Delle 'Linee Di Indirizzo'

Si riprendono qui in forma esplicita, come punto di partenza per la redazione del Piano, le **priorità strategiche che l'istituzione ha condiviso, come previste nella Legge 107, art.1 comma 7 e che ha formalizzato nelle Linee di indirizzo** elaborate dal Dirigente Scolastico (si veda il sito istituzionale della scuola).

Tale documento è stato **aggiornato ed integrato a ottobre 2018** (Prot. n. 0005096/U del 26/11/2018 – [a questo link](#) sul sito dell'istituzione), anche alla luce di nuove disposizioni normative, ovvero di stimoli alla progettazione istituzionale giunti da parte del MIUR (si veda anche il *box* a lato '**LE NORME**').

Si evidenzia, per una migliore lettura, che tali direzioni strategiche non coincidono esattamente con le priorità di miglioramento, ma le incorporano al loro interno.

L'impianto normativo a cui fare riferimento può essere sinteticamente definito da:

Legge n. 59 del 1997, istitutiva dell'autonomia delle istituzioni scolastiche e la dirigenza;

DPR 275/1999, che disciplina l'autonomia scolastica;

D.L.vo 165 del 2001 e ss.mm. e integrazioni;

Legge n. 107 del 2015 recante la "Riforma del sistema nazio-nale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle di-sposizioni legislative vigenti", che ha ricodificato l'art. 3 del DPR 275/1999;

Decreti attuativi della Legge 107 dell'aprile 2017.

Legge 29 maggio 2017, n. 71

"Disposizioni a tutela dei minori per la prevenzione ed il con-trasto del fenomeno del cy-berbullismo";

'Piano per l'educazione alla sostenibilità', presentato dal MIUR in data 28 luglio 2017.

L'orizzonte ideale', la *vision* proposta dall'Istituto Comprensivo di Viale Libertà è quella di una progettazione "per affermare il ruolo centrale della scuola nella società della conoscenza e innalzare i livelli di istruzione e le competenze delle studentesse e degli studenti, rispettandone i tempi e gli stili di apprendimento, per contrastare le diseguaglianze socio-culturali e territoriali, per prevenire e recuperare l'abbandono e la dispersione scolastica, in coerenza con il profilo educativo, culturale e professionale dei diversi gradi di istruzione, per realizzare una scuola aperta, quale laboratorio permanente di ricerca, sperimentazione e innovazione didattica, di partecipazione e di educazione alla cittadinanza attiva, per garantire il diritto allo studio, le pari opportunità di successo formativo e di istruzione permanente dei cittadini (...)' - Legge n. 107/2015, art.1 – comma 1.

L'aggiornamento dell'Atto di indirizzo ha tenuto conto anche dell'individuazione delle priorità politiche con le relative aree di intervento come integrate dal MIUR per l'anno 2018, con Atto di indirizzo - di cui al prot. n. 0000016 del 04-08-2017, in particolare:

o *Priorità politica 1 –*

MIGLIORAMENTO DEL SISTEMA SCOLASTICO, POTENZIAMENTO DELLA QUALIFICAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE E SUPPORTO ALL'AUTONOMIA DIDATTICA ED ORGANIZZATIVA DELLE ISTITUZIONI SCOLASTICHE

o *Priorità politica 2 –*

INCLUSIONE SCOLASTICA: PERCORSI DI ISTRUZIONE E DI FORMAZIONE E INCLUSIONE SCOLASTICA

o *Priorità politica 3 –*

MIGLIORAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA, POTENZIAMENTO DELL'INNOVAZIONE DIDATTICA E DELLA FUNZIONE DI ORIENTAMENTO E RAFFORZAMENTO DELLA PROSPETTIVA DI INTERNAZIONALIZZAZIONE DEL SISTEMA DI ISTRUZIONE

o *Priorità politica 5 –*

POLITICHE PER L'INTEGRAZIONE DEGLI STUDENTI

o *Priorità politica 8 –*

INNOVAZIONE DIGITALE

o *Priorità politica 9 –*

EDILIZIA SCOLASTICA

o *Priorità politica 10 –*

PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE, TRASPARENZA E MIGLIORAMENTO DELLA QUALITÀ DEI SERVIZI EROGATI

In data **18 ottobre 2018**, il **Dirigente Scolastico** ha formulato al **Collegio Docenti**, al fine dell'elaborazione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa, per il triennio 2016/17, 2017-18 e 2018-19, i seguenti indirizzi per le attività della scuola e le scelte di gestione e di amministrazione:

a. le priorità, i traguardi e gli obiettivi individuati dal **Rapporto di Autovalutazione (RAV)** e il conseguente **Piano di Miglioramento (PdM)** di cui all'art. 6, comma 1, del Decreto del Presidente della Repubblica 28.3.2013 n. 80, dovranno costituire parte integrante del Piano;

b. il Piano dovrà fare riferimento ai differenti commi dell'art.1 della Legge 107/2015, con la finalità di conseguire – rif. comma 3 - *'la piena realizzazione del curricolo della scuola e il raggiungimento degli obiettivi di cui ai commi da 5 a 26, la valorizzazione delle potenzialità e degli stili di apprendimento nonché della comunità professionale scolastica con lo sviluppo del metodo cooperativo, nel rispetto della libertà di insegnamento, la collaborazione e la progettazione, l'interazione con le famiglie e il territorio (...)'*;

c. ineludibile l'implementazione e l'approfondimento della 'cultura della valutazione', attraverso una condivisa presa d'atto del **"Regolamento sul sistema nazionale di valutazione in materia di istruzione e formazione"** (D.P.R. n. 80/2013) e del **Decreto Legislativo 13 aprile 2017, n. 62, "Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera i), della legge 13 luglio 2015, n. 107"** in materia di istruzione e formazione e del per la realizzazione del Piano di miglioramento della qualità dell'offerta formativa e degli apprendimenti, nonché della valutazione dell'efficienza e l'efficacia del sistema educativo di istruzione e formazione in coerenza con quanto previsto dall'articolo 1 del decreto legislativo 19 novembre 2004, n.286;

d. il Piano dovrà tenere conto anche delle necessità di sviluppare e potenziare il sistema e il procedimento di **valutazione ed autovalutazione della nostra istituzione scolastica**, sulla base di definiti protocolli e delle scadenze temporali stabilite dall'Invalsi, con il coordinamento del **NIV – Nucleo Interno di Valutazione**;

Per dare piena contezza alle premesse sopra richiamate, anche con riferimento al c. 7 dell'art. 1 della Legge 107/2015, si fa riferimento all'approfondita analisi effettuata come atto propedeutico alla **stesura del R.A.V.**, corredato da numerosi indicatori progettati dall'istituzione scolastica, nel quale sono stati individuati traguardi da raggiungere sia nella parte relativa agli **Esiti degli studenti**, sia rispetto ai **Processi**, considerati ambiti su cui agire concretamente per raggiungere le priorità strategiche individuate.

Nel dettaglio, nel Rapporto di Autovalutazione (da cui gli obiettivi connessi all'incarico del Dirigente scolastico) si sono enucleati come **priorità imprescindibili** relativamente ai **“Risultati Scolastici”**:

- 1) **Mettere in atto azioni di contrasto all'insuccesso scolastico.**
- 2) **Prevenire la dispersione scolastica**
- 3) **Innovare la didattica**

relativamente ai **“Risultati nelle prove standardizzate nazionali”**:

- 1) **Riduzione della variabilità tra le classi**
- 2) **Riduzione della variabilità all'interno delle classi**

relativamente alle **“Competenze Chiave Europee”**:

- 1) **Interiorizzare e fare proprio il curricolo verticale affinché sia strumento di lavoro durante le attività didattiche.**
- 2) **Promuovere competenze sociali e civiche. Favorire negli alunni la conoscenza delle proprie capacità e attitudini e la partecipazione attiva**

a cui fanno coerente riferimento gli obiettivi di **Processo**:

Area Curricolo, progettazione e valutazione:

Ideare e sviluppare un modello di progettazione in verticale che includa e integri curricolo e offerta formativa aggiuntiva (P.O.F.)

Ideare e sviluppare modelli di monitoraggio in itinere della progettazione verticale integrata (vedi punto precedente)

Ideare o ricercare modalità di documentazione e diffusione della progettazione verticale integrata (vedi punti precedenti)

Ideare e sviluppare metodi e criteri di valutazione omogenei degli esiti degli studenti inerenti la progettazione in verticale

Area Ambiente di Apprendimento

Innovare i processi d'insegnamento/apprendimento attraverso la didattica per competenze e l'introduzione delle tecnologie nella pratica quotidiana

Sperimentare ed innovare gli ambienti di apprendimento e le modalità di lavoro nelle classi

Formazione metodologico-didattica dei docenti per l'utilizzo delle TIC

Area Inclusione e differenziazione

Incrementare il successo formativo degli alunni in difficoltà personalizzando gli itinerari didattici

Razionalizzare le risorse professionali valorizzando le competenze riguardo alla didattica inclusiva

Aumentare la sinergia con le risorse professionali e umane del territorio, soprattutto con tutte le figure che integrano il fabbisogno della scuola

Area Continuità e Orientamento

Implementare le azioni per l'orientamento

Proseguire la rilevazione e l'analisi dei risultati degli alunni ottenuti a distanza di un anno dal superamento dell'esame di licenza

Area Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Valorizzare le competenze dei docenti giovani stimolando l'assunzione di incarichi e compiti specifici

Creare un registro delle professionalità dei docenti (titoli di studio, certificazioni, formazione, inclinazioni personali)

Promuovere la sinergia tra figure strumentali, collaboratori, il Dirigente stesso favorendo gli scambi di informazioni e la progettazione

PER FORMULARE AL COLLEGIO DOCENTI, COME PRINCIPI ESSENZIALI

che siano **l'orizzonte di riferimento** per la **revisione annuale** - entro il mese di ottobre - del **Piano Triennale**. Ciò al fine di conseguire un ampliamento dell'Offerta formativa con una proposta progettuale al passo con l'affermazione dei paradigmi della **autonomia scolastica**, **dell'inclusione sociale** – intesa come progetto di vita, della **premialità e del merito**, della **valutazione** basata sugli standard di competenza, dei nuovi approcci curricolo-disciplinari (didattica per competenze, web-conoscenza, reti sociali, mondo digitale, approccio alla condivisione, riferimento all'etica e al diritto come paradigma di attuazione di una consapevole cittadinanza attiva, ...), nonché delle innovazioni consentite dalle ICT, integrando nel curricolo anche le competenze in-formali e non-formali degli studenti, affinché tutti e ciascuno possano compiutamente rendere effettivo il proprio **diritto allo studio** (rif. Decreto Legislativo 13 aprile 2017, n. 63).

La progettualità mirata al rafforzamento delle competenze di cittadinanza si dovrà inserire in una cornice di particolare attenzione ai temi della legalità, della prevenzione di ogni discriminazione, dell'accoglienza e dell'inclusione di ogni alunno, portatore dei propri bisogni e delle proprie esigenze. Ciò per concorrere alla costruzione di un ambiente di apprendimento e di formazione *in primis* capace di garantire il benessere psico-fisico dello studente e del Docente.

I SEGUENTI INDIRIZZI
PER LE ATTIVITÀ DELLA SCUOLA E LE SCELTE DI GESTIONE E DI
AMMINISTRAZIONE,
SUL VERSANTE DELL'AZIONE PROGETTUALE DIDATTICO-FORMATIVA-
METODOLOGICA¹

1. predisporre ed attuare un piano graduale di interventi – comprensivi di iniziative di formazione attiva e partecipata dei Docenti - finalizzato al **recupero degli apprendimenti in matematica e lingua italiana**, anche per migliorare gli esiti dell'Istituto nell'Esame di Stato di fine primo ciclo di istruzione e nelle prove nazionali standardizzate (INVALSI), come da Direttiva Ministeriale 113/2007 e secondo le 'Priorità strategiche del SNV', nonché in ossequio a quanto definito nel RAV dell'istituzione scolastica;
2. predisporre ed attuare il **potenziamento delle lingue straniere comunitarie**, anche con l'intervento di Insegnanti madrelingua negli spazi curricolari e/o extracurricolari, favorendo l'introduzione di percorsi finalizzati alla certificazione comunitaria delle competenze linguistiche straniere, con riferimento ai livelli europei (CEFR);
3. progettare percorsi formativi finalizzati alla **valorizzazione delle eccellenze**, come incentivazione che concorra *'a promuovere l'innalzamento dei livelli di apprendimento degli studenti nelle diverse discipline ed a garantire a tutti gli studenti pari opportunità di pieno sviluppo delle capacità'*: il riferimento è al Decreto Legislativo 29 dicembre 2007, n. 262, considerato principio ispiratore benché riferito a studenti dell'istruzione superiore;
4. 'riscoprire' e rifondare il **valore orientativo della scuola del I ciclo**, in particolare del segmento della secondaria di I grado, per sostenere il 'successo formativo' degli studenti e contrastare i fenomeni della 'dispersione scolastica', operando in sinergia con i differenti stakeholders, anche con l'introduzione di strumenti progettati ad hoc, con la proposta di specifica formazione per i Docenti (percorso di ricerca-azione) e con la progettazione di laboratori motivazionali-orientativi per gli alunni. Tale ambito deve affiancarsi alla riflessione su una

¹ Gli indirizzi formulati dalla scrivente tengono debito conto di quanto riportato nella cd. '**lettera di incarico**' conferita dal Direttore USR Lombardia, ovvero 'Obiettivi strategici nazionali', 'Obiettivi legati all'ambito regionale', 'Obiettivi derivanti dal rapporto di autovalutazione' dell'istituzione scolastica.

valutazione autentica, in grado di ‘misurare’ prestazioni reali, che considerano implicitamente ed esplicitamente l’apprendimento disciplinare, l’apprendimento formale, informale, non formale;

5. sostenere un adeguato percorso di continuità, in stretta connessione con l’orientamento, sia nei passaggi interni all’istituzione scolastica, sia ‘in entrata’ e in ‘uscita’ da essa a partire dagli ‘asili nido’ sino al compimento dell’istruzione obbligatoria nella secondaria di II grado, anche attraverso **una raccolta sistematica di dati sui ‘risultati a distanza’**.

In merito al presente indirizzo si rende necessario continuare e completare il confronto e il raccordo tra i curricoli, ovvero approntare e ‘istituzionalizzare’ griglie di osservazione per la rilevazione di dati sugli alunni secondo criteri di tipo cognitivo e comportamentale, ovvero predisporre ‘Progetti ponte’ per un adeguato accompagnamento dello studente qualora il team degli Insegnanti lo ritenga opportuno: il rimando in termini di **continuità e orientamento** è anche alla ridefinizione dei percorsi di Istruzione Professionale – *rif.* Decreto Legislativo 13 aprile 2017, n. 61.

6. progettare moduli di ampliamento e approfondimento dell’Offerta Formativa che favoriscano la ‘promozione della cultura umanistica’, la ‘valorizzazione del patrimonio e delle produzioni culturali’, il ‘sostegno della creatività’ (*rif.* Decreto Legislativo 13 aprile 2017, n. 60);

7. progettare moduli di ampliamento e approfondimento dell’Offerta Formativa che apprezzino le istanze definite nel ‘Piano per l’educazione alla sostenibilità’ e che si facciano promotori di azioni per la prevenzione e il contrasto ai fenomeni di Bullismo e Cyberbullismo, anche con la nomina del referente *ad hoc* di Istituto;

8. continuare a stimolare e sostenere – con il coordinamento della scrivente - la partecipazione alle iniziative ‘PON, per la Programmazione 2014-2020, e a Progetti e Bandi Comunitari Nazionali e Regionali, a sostegno dell’innovazione del sistema di apprendimento e del ‘successo formativo’ degli alunni, promossi da soggetti giuridici differenti e riferiti agli studenti, come stimolo all’utilizzo delle competenze acquisite in ambito didattico, **soprattutto nell’area scientifico-matematica.**

Tali partecipazioni, spesso con la composizione di veri e propri ‘team di discenti’, saranno finalizzati anche allo sviluppo delle **competenze di ‘cittadinanza attiva e consapevole’**, nonché

allo sviluppo dello ‘spirito di iniziativa e imprenditorialità’, anche con la **valorizzazione di competenze non formali e informali**;

9. promuovere l’innovazione digitale e la didattica laboratoriale, per lo sviluppo delle competenze digitali degli studenti - anche attraverso la collaborazione con le Università, Associazioni, organismi del terzo settore e imprese: ciò per dare piena attuazione al Piano Nazionale Scuola Digitale, che si configuri come una vera azione culturale e di sistema.

Si intende pertanto continuare a promuovere l’adesione alle differenti **azioni previste nel PNSD**, in continuità con quanto già progettato ed attuato per il potenziamento degli strumenti didattici e laboratoriali necessari a migliorare la formazione e i processi di innovazione della istituzione scolastica, nonché, la formazione dei Docenti per l’innovazione didattica - anche attraverso la condivisione di un ‘patto formativo’, e la formazione del Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi e del personale ATA;

10. introdurre percorsi finalizzati alla certificazione comunitaria delle **competenze informatiche** acquisite (es. EIPASS);

SUL VERSANTE DELL’AZIONE DI FORMAZIONE DEL PERSONALE:

11. promuovere e sostenere la valorizzazione del Personale Docente ed ATA, anche ricorrendo alla programmazione di **percorsi formativi finalizzati al miglioramento della professionalità sul piano teorico, metodologico, didattico e – su altro versante – amministrativo** finalizzati alla innovazione tecnologica, all’approfondimento degli stili di insegnamento, alla valutazione formativa e di sistema. Ciò anche per **favorire la scrivente** nella puntuale definizione di organigramma e funzionigramma – come strumenti flessibili e dinamici - con analisi delle risorse presenti per un’efficace ed efficiente attribuzione di ruoli e di responsabilità.

Nello specifico con riferimento al Piano triennale della formazione dei Docenti – 2016/19 e soprattutto con riferimento al RAV – Rapporto di Autovalutazione dell’istituzione, al Piano di Miglioramento, nonché al ‘Questionario di rilevazione dei bisogni formativi’ del Personale, somministrato alla fine dell’a.s. 2017/18, **proporre per la progettazione e la messa in fieri da parte della scrivente di interventi** destinati ai Docenti sulle diverse materie e con le differenti tipologie, per la piena attuazione del Piano Triennale dell’Offerta Formativa.

12. promuovere e sostenere la formazione a tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro, tenendo presente le macroaree e le Azioni del '*Piano per l'educazione alla sostenibilità*', anche con l'attivazione, nel rispetto della normativa vigente, di appositi momenti di sensibilizzazione e/o di formazione, anche indirizzati alla **componente studentesca**, con precipuo riferimento al Decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81. In questo senso, **valorizzare** l'esperienza di progettazione di moduli formativi per alunni e Docenti (in collaborazione con ASL, EE.LL., Protezione Civile, VV.FF., ...);

SUL VERSANTE DELLA DOTAZIONE DI ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE ICT:

13. promuovere e sostenere, anche in sinergia con i differenti stakeholders, interventi infrastrutturali per l'innovazione tecnologica e per l'apprendimento delle competenze chiave (ampliamento adeguamento delle infrastrutture di rete LAN/WLAN; implementazione di dispositivi tecnologici finalizzati ad utilizzo didattico, ad es. L.I.M.), anche con riferimento '*Piano per l'educazione alla sostenibilità*';

14. progettare l'ampliamento delle dotazioni tecnologiche a 'servizio' della didattica nei vari plessi, compatibilmente con i bisogni rilevati e con l'età degli alunni, anche con riferimento a quanto presente nel PNSD, affinché le cd. 'nuove tecnologie' diventino uno strumento didattico davvero quotidiano per la costruzione di competenza.

SUL VERSANTE DELL'AZIONE AMMINISTRATIVO-GESTIONALE:

15. implementare e sostenere la costituzione di 'accordi rete', collaborazioni informali, condivisioni di progetto, adesione di iniziative formative – destinate ai Docenti e progettuali – destinate agli studenti - con istituzioni scolastiche, Università, Enti pubblici e privati e Rappresentanti a diverso titolo dei differenti stakeholders, per il raggiungimento delle proprie finalità istituzionali, di cui all'art. 7 del DPR 275/99;

16. improntare la gestione e l'amministrazione ai criteri di efficienza, efficacia, economicità, trasparenza - anche in connessione con le Direttive ANAC - nonché, ai principi e criteri in materia di valutazione delle strutture e di tutto il personale delle Amministrazioni pubbliche e di azione collettiva;

17. strutturare l'attività negoziale nel rispetto delle prerogative previste dai Regolamenti Europei, dalle Leggi Nazionali, dal nuovo Codice dei contratti pubblici e dai rispettivi Regolamenti, nonché dal Regolamento di contabilità (D.I. n. 44/01), improntandola al massimo della trasparenza e della ricerca dell'interesse primario della scuola;

18. conferire incarichi al Personale esterno (come da art. 40 del D.I. 44/2001) nel rispetto dei criteri approvati con relativo Regolamento e dopo aver accertato la mancanza di personale interno con pari professionalità, aver discriminato i casi che rendono incompatibili gli insegnamenti e sulla base di criteri che garantiscano il massimo della professionalità;

19. definire con puntualità l'organizzazione amministrativa, tecnica e generale, sulla base della proposta del Direttore SGA e nel rispetto di quanto previsto nella Contrattazione Integrativa d'Istituto. Tale organizzazione dovrà prevedere orari di servizio e di lavoro che garantiscano la piena attuazione delle attività scolastiche e l'apertura al pubblico, sia in orario antimeridiano che pomeridiano;

20. dare seguito in maniera puntuale all'attività di retribuzione relativa al F.I.S.: i compensi per attività aggiuntive devono corrispondere a prestazioni effettivamente rese, risultanti da riscontri oggettivi, e devono essere corrisposti nei tempi concordati, a seguito delle reali riscossioni e nei provvedimenti di attribuzione, che devono essere emanati prima della prestazione, sulla base della disponibilità degli interessati e dei criteri stabiliti dalla Contrattazione Integrativa d'Istituto;

21. migliorare la 'trasparenza' e la 'leggibilità' dell'azione dell'istituzione scolastica ai differenti stakeholders, attraverso la cura delle relazioni interne ed esterne per l'instaurarsi di una **comunicazione pubblica tempestiva, efficace, efficiente** progettando e quotidianamente sostenendo l'insieme di attività rivolte a rendere visibili le azioni e le iniziative sviluppate dall'istituto ed anche ad acquisire le percezioni sulla qualità del servizio erogato alla collettività.

In questo processo bidirezionale, saranno utilizzati differenti **mezzi di comunicazione**:

- **implementazione ed aggiornamento continuo del sito web**, per rendere visibile l'offerta formativa dell'istituto, anche attraverso pubblicazioni di newsletter informative curate sia dai Docenti sia dalla dirigenza. Ovvio e sottintesa la pubblicazione delle deliberazioni del Consiglio di Istituto, la pubblicazione dell'anagrafe delle prestazioni, la pubblicazione e l'aggiornamento albo pretorio, ed ogni altro documento suggerito o imposto dalla

normativa con la finalità di perseguire il miglioramento della mediazione didattica – curricolare;

- **implementazione della pratica del ‘registro elettronico’**, dalla Scuola Secondaria I grado alle classi di Scuola Primaria, per una migliore trasparenza nel rapporto con la Famiglia e per un più efficace ed efficiente raccordo con le pratiche di segreteria;
- **organizzazione di ‘momenti informativi’** a tema, destinati ai differenti stakeholders e finalizzati a rendere pubbliche *mission* e *vision* dell’intero microsistema scuola territorio famiglia.;
- definizione di **strumenti e tempi di condivisione di risultati e processi** – anche *de visu* – con messa a punto di **meccanismi di controllo** di risultato e processo in vista di una effettiva rendicontazione sociale.

L’attuazione del presente **Atto di Indirizzo** attraverso il **Piano Triennale dell’Offerta Formativa** progettato e posto *in fieri* - tenuto conto del Rapporto di Autovalutazione e dell’avanzamento del Piano di Miglioramento - è in stretto collegamento anche con la dotazione organica del cd. ‘organico dell’autonomia, con riferimento al comma 5 dell’art. 1 de “**La Buona Scuola**”.

3 .4. Piano di Miglioramento

Considerate le necessità emerse nel RAV e nell’Autovalutazione di sistema (questionari interni all’Istituto), si è redatto un Piano di Miglioramento. Per la consultazione delle stesso, si rimanda all’Allegato n. 2.

SEZIONE 4: ORGANIZZAZIONE CURRICULARE ED EXTRA CURRICULARE

4.1. Progettazione e articolazione dell'offerta formativa

Il **curricolo** descrive l'intero percorso formativo che uno studente compie, dalla scuola dell'infanzia alla scuola secondaria, nel quale s'intrecciano e si fondono i processi cognitivi e quelli relazionali. L'elaborazione del **curricolo verticale dell'Istituto Comprensivo di Viale Libertà di Vigevano**, è quindi mosso dalla volontà di delineare, **dalla scuola dell'infanzia alla secondaria di primo grado**, un processo unitario, graduale e coerente, continuo e progressivo, verticale ed orizzontale, attraverso il quale garantire agli alunni l'acquisizione di formazione e competenze adeguate.



Elaborare un curricolo proprio significa dare espressione alla libertà di insegnamento e all'autonomia scolastica, ovvero fondare **l'identità un Istituto**.

L'intero Collegio dei Docenti è ancora impegnato nella continua sperimentazione di un approccio didattico per competenze (in linea con l'impostazione dell'Europa comunitaria): un *work in progress* che necessita di continue rivisitazioni.

Nella storia della scuola italiana si sono susseguite differenti 'stagioni' di ripensamento e rinnovamento delle pratiche didattiche. Dai **"nuovi" Programmi** (scuola media, 1979; scuola elementare, 1985; scuola materna, 1991) all'Autonomia delle istituzioni scolastiche (1999), in cui le **"indicazioni"** hanno preso il posto dei Programmi nazionali, divenendo il documento di riferimento per l'elaborazione del curricolo. Dopo la **Riforma cd. 'Moratti'**, con alcune novità in campo didattico ed organizzativo, sino all'introduzione di insegnamenti opzionali, il frutto dei ripensamenti successivi e degli approfondimenti anche in campo comunitario si è concretizzato con le **Indicazioni del 2007**, firmate dal Ministro Fioroni. Oggi ci riferiamo, infine, al testo definitivo delle attuali **Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione**, emanato con decreto n. 254 del 16 novembre 2012. Il metodo adottato per la revisione, che ha ricevuto l'apprezzamento della scuola e degli organismi consultati

(consultazione giugno-luglio 2012), rappresenta un patrimonio importante da cui partire e crea le condizioni per un ulteriore sviluppo.

Nel curriculum si trovano esposti i nuclei fondanti e i contenuti imprescindibili intorno ai quali le singole Istituzioni scolastiche progettano la loro personalizzazione.

L'Istituto di Viale Libertà di Vigevano, nella progettazione dei propri percorsi educativi, formativi e didattici ha tenuto in debito conto, condividendo, gli assi valoriali delineati dalle Indicazioni, che ben rappresentano l'orizzonte di riferimento della 'scuola nel nuovo scenario' e che si ritiene utile riportare con le parole del dettato legislativo:

- ***La Centralità della persona***

Le finalità della scuola devono essere definite a partire dalla persona che apprende, con l'originalità del suo percorso individuale e le aperture offerte dalla rete di relazioni che la legano alla Famiglia e agli ambiti sociali.

- ***Per una nuova cittadinanza***

La scuola persegue una doppia linea formativa: verticale e orizzontale. La linea verticale esprime l'esigenza di impostare una formazione che possa poi continuare lungo l'intero arco della vita; quella orizzontale indica la necessità di un'attenta collaborazione fra la scuola e gli attori extrascolastici con funzioni a vario titolo educative.

- ***Per un nuovo umanesimo***

Le relazioni fra il microcosmo personale e il macrocosmo dell'umanità e del pianeta oggi devono essere intese in un duplice senso. Da un lato tutto ciò che accade nel mondo influenza la vita di ogni persona; dall'altro, ogni persona tiene nelle sue stesse mani una responsabilità unica e singolare nei confronti del futuro dell'umanità.

- ***Scuola, Costituzione, Europa***

Nella consapevolezza della relazione che unisce cultura, scuola e persona, la finalità generale della scuola è lo sviluppo armonico e integrale della persona, all'interno dei principi della Costituzione italiana e della tradizione culturale europea, nella promozione della conoscenza e nel rispetto e nella valorizzazione delle diversità individuali, con il coinvolgimento attivo degli studenti e delle Famiglie. La scuola italiana, statale e

paritaria, svolge l'insostituibile funzione pubblica assegnatale dalla Costituzione della Repubblica, per la formazione di ogni persona e la crescita civile e sociale del Paese. Assicura a tutti i cittadini l'istruzione obbligatoria di almeno otto anni (articolo 34), elevati ora a dieci. Contribuisce a rimuovere "gli ostacoli di ordine economico e sociale, (omissis)" (articolo 3). L'azione della scuola si esplica attraverso la collaborazione con la Famiglia (articolo 30), nel reciproco rispetto dei diversi ruoli e ambiti educativi nonché con le altre formazioni sociali ove si svolge la personalità di ciascuno (articolo 2). L'ordinamento scolastico tutela la libertà di insegnamento (articolo 33) ed è centrato sull'autonomia funzionale delle scuole (articolo 117). Le scuole sono chiamate a elaborare il proprio curriculum esercitando così una parte decisiva dell'autonomia che la Repubblica attribuisce loro.

Nel corrente anno scolastico tutti gli ordini di scuola **dell'Istituto Comprensivo di Viale Libertà di Vigevano** stanno procedendo alla **revisione dei propri curricula**, ovvero del curriculum verticale di Istituto, ponendo

particolare attenzione anche alle competenze irrinunciabili nel passaggio dello studente da un segmento scolastico all'altro, di cui si sta curando l'effettiva continuità. **La rilettura che si sta compiendo** mira soprattutto ad una rilettura in funzione delle competenze chiave definite dalle Raccomandazioni della Comunità Europea del 2006, già anche in parallelo all'approfondimento che il Collegio deve mettere in atto sul concetto stesso di competenza e sulla **progettazione per competenze**.



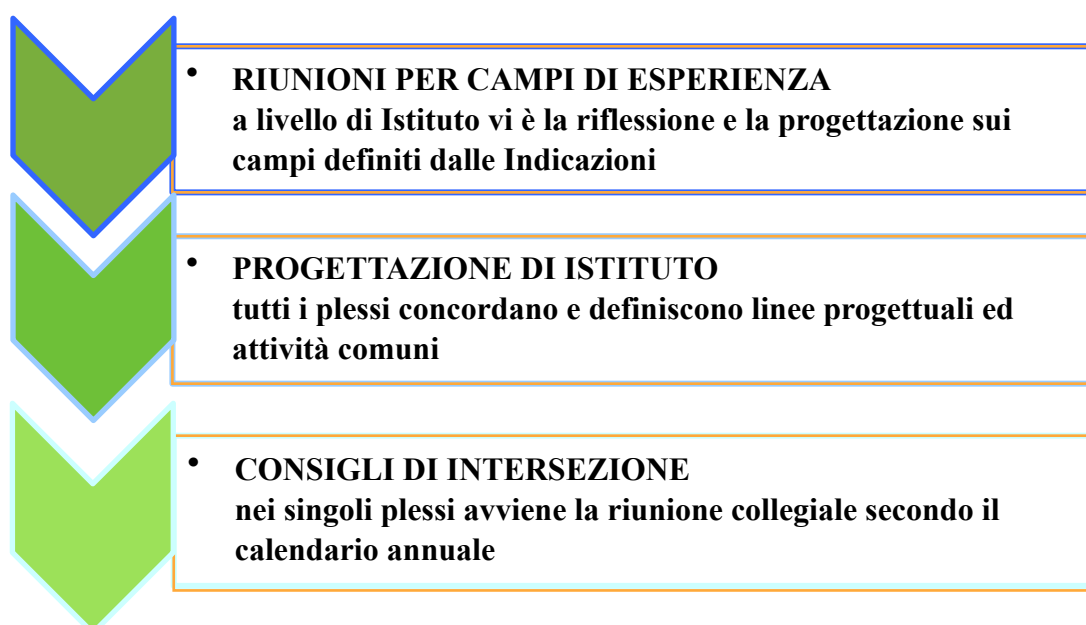
Scuola dell'infanzia

Riprendendo nuovamente dalle **Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione del 2012**, *‘il curricolo della scuola dell'infanzia non coincide con la sola organizzazione delle attività didattiche che si realizzano nella sezione e nelle intersezioni, negli spazi esterni, nei laboratori, negli ambienti di vita comune, ma si esplica in un'equilibrata integrazione di momenti di cura, di relazione, di apprendimento, dove le stesse routine (l'ingresso, il pasto, la cura del corpo, il riposo, ecc.) svolgono una funzione di regolazione dei ritmi della giornata e si offrono come “base sicura” per nuove esperienze e nuove sollecitazioni.*’.

Nella Scuola dell'Infanzia il curricolo si articola attraverso campi di esperienza, nel rispetto dei traguardi per lo sviluppo della competenza:

- **il sé e l'altro;**
- **il corpo e il movimento;**
- **immagini, suoni e colori;**
- **i discorsi e le parole;**
- **la conoscenza del mondo.**

Le Scuole dell'Infanzia dell'Istituto Comprensivo di Viale Libertà di Vigevano, attuano la loro personalizzazione del curricolo in momenti progettuali dedicati e diversificati, **a partire dalle Indicazioni Nazionali, assunte dal Collegio dei Docenti e declinate nel P.O.F. deliberato dal Consiglio di Istituto, rispettando la specificità dei singoli plessi:**



Le Indicazioni Nazionali del 2012 per le Scuola dell'Infanzia, ponendosi in continuità con gli ordinamenti del 1991, prospettano una Scuola dell'Infanzia **che rafforzi l'identità, l'autonomia, le competenze dei bambini, per favorire la formazione integrale della persona**, come prescritto anche dalla **Costituzione** e dalla **Convenzione sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza** e nelle Indicazioni Nazionali per il curricolo della Scuola.

Nel **Curricolo verticale d'Istituto** – in allegato – è presente l'iter per competenze nella Scuola dell'Infanzia.

La Scuola dell'Infanzia promuove:

Maturazione dell'Identità	Conquista dell'Autonomia	Sviluppo delle Competenze	Sviluppo del senso di socialità e cittadinanza
Come rafforzamento di atteggiamenti di sicurezza, stima di sé, fiducia nelle proprie capacità, motivazione alla curiosità, nonché apprendimento a vivere positivamente l'affettività, ad esprimere e controllare emozioni e sentimenti, a rendersi sensibili a quelli degli altri.	Come sviluppo della capacità di orientarsi e compiere scelte autonome, di interagire con gli altri, di aprirsi alla scoperta, all'interiorizzazione ed al rispetto di valori, di pensare liberamente, di prendere coscienza della realtà ed agire su di essa per modificarla.	Come sviluppo e/o consolidamento di abilità sensoriali, intellettive, motorie, linguistico-espressive e logico-critiche, oltre che di capacità culturali e cognitive.	Vivere le prime esperienze di cittadinanza significa: riconoscere ed apprezzare le diversità; rispetto degli altri e per l'ambiente; impegnarsi per il bene comune; interiorizzazione dei valori di libertà, solidarietà e giustizia.

Le sezioni funzionano di norma con la capienza massima prevista, che attualmente è di 29 alunni per sezione (26 con la presenza di un bambino disabile).

Ogni anno viene attuato un **“Progetto Accoglienza”**: si propone di offrire ai bambini che affrontano per la prima volta l'esperienza dell'inserimento nella Scuola dell'Infanzia, una situazione serena di relazioni, di gioco, di esperienza e di interesse verso i propri bisogni, nell'ottica successiva della strutturazione del percorso formativo. **Partendo dall'osservazione dei bambini stessi**, le Insegnanti hanno rilevato come impatto favorevole nei primi giorni di scuola ponga il bambino in un atteggiamento positivo di sicurezza affettiva e apertura verso i nuovi rapporti, le nuove attività, i nuovi spazi, i nuovi materiali e le nuove regole, mentre un impatto sfavorevole dovuto magari a pianti, rumore eccessivo, confusione, ponga il bambino in atteggiamento di difesa e chiusura verso la nuova esperienza. Soprattutto nei primi giorni, l'importante relazione insegnante/bambino necessita di tempi d'ascolto, la rassicurazione, lo stimolo, il contenimento di ansie oltre che per un'attenta osservazione finalizzata ad individuare

bisogni e peculiarità di ciascuno. Inoltre anche i bambini di 4 e 5 anni necessitano di una situazione di serenità e rapporto personale al fine di favorire la riappropriazione di spazi, tempi e relazioni, lasciate al termine del precedente anno scolastico. Supportate da queste motivazioni, le insegnanti strutturano un piano **di inserimento scaglionato dei bambini nuovi iscritti**.

I genitori degli alunni neo iscritti vengono coinvolti in un incontro prima dell'inizio dell'anno scolastico, nel quale si concorda la scansione temporale degli inserimenti.

PROGRAMMAZIONE EDUCATIVA SCUOLA DELL'INFANZIA

(dalle Indicazioni Nazionali per il Curricolo 2012)

L'AMBIENTE DI APPRENDIMENTO

Il curricolo della scuola dell'Infanzia non coincide con la sola organizzazione delle attività didattiche che si realizzano nella sezione e nelle intersezioni, negli spazi esterni, nei laboratori, negli ambienti di vita comune, ma si esplica in un'equilibrata integrazione di momenti di cura, di relazione, di apprendimento, dove le stesse routine (l'ingresso, il pasto, la cura del corpo, il riposo, ecc.) svolgono una funzione di regolazione dei ritmi della giornata e si offrono come "base sicura" per nuove esperienze e nuove sollecitazioni. L'apprendimento avviene attraverso l'azione, l'esplorazione, il contatto con gli oggetti, la natura, l'arte, il territorio, in una dimensione ludica, da intendersi come forma tipica di relazione e di conoscenza. Nel gioco, particolarmente in quello simbolico, i bambini si esprimono, raccontano, rielaborano in modo creativo le esperienze personali e sociali. Nella relazione educativa, gli insegnanti svolgono una funzione di mediazione e di facilitazione e, nel fare propria la ricerca dei bambini, li aiutano a pensare e a riflettere meglio, sollecitandoli a osservare, descrivere, narrare, fare ipotesi, dare e chiedere spiegazioni in contesti cooperativi e di confronto diffuso.

CAMPI DI ESPERIENZA

L'esperienza diretta, il gioco, il procedere per tentativi ed errori, permettono al bambino, opportunamente guidato, di approfondire e sistematizzare gli apprendimenti. Ogni campo di esperienza offre un insieme di oggetti, situazioni, immagini e linguaggi, riferiti ai sistemi simbolici della nostra cultura, capaci di evocare, stimolare, accompagnare apprendimenti progressivamente più sicuri.

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE

Nella Scuola dell'Infanzia i traguardi per lo sviluppo della competenza suggeriscono all'insegnante orientamenti, attenzioni e responsabilità nel creare piste di lavoro per organizzare attività ed esperienze volte a promuovere la competenza, che a questa età va intesa in modo globale ed unitario.

IL SE' E L'ALTRO

- Il bambino gioca in modo costruttivo e creativo con gli altri, sa argomentare, confrontarsi, sostenere le proprie ragioni con adulti e bambini.
- Sviluppa il senso dell'identità personale, percepisce le proprie esigenze e i propri sentimenti, sa esprimerli in modo sempre più adeguato.
- Sa di avere una storia personale e familiare, conosce le tradizioni della famiglia, della comunità e le mette a confronto con altre.
- Riflette, si confronta, discute con gli adulti e con gli altri bambini e comincia a riconoscere la reciprocità di attenzione tra chi parla e chi ascolta.
- Pone domande sui temi esistenziali e religiosi, sulle diversità culturali, su ciò che è bene o male, sulla giustizia e ha raggiunto una prima consapevolezza dei propri diritti e doveri, delle regole del vivere insieme.
- Si orienta nelle prime generalizzazioni di passato, presente, futuro e si muove con crescente sicurezza e autonomia negli spazi che gli sono familiari, modulando progressivamente voce e movimento anche in rapporto con gli altri e con le regole condivise.
- Riconosce i più importanti segni della sua cultura e del territorio, le istituzioni, i servizi pubblici, il funzionamento delle piccole comunità e delle città.

IL CORPO E IL MOVIMENTO

- Il bambino vive pienamente la propria corporeità, ne percepisce il potenziale comunicativo ed espressivo, matura condotte che gli consentono una buona autonomia nella gestione della giornata a scuola.
- Riconosce i segnali e i ritmi del proprio corpo, le differenze sessuali e di sviluppo e adotta pratiche corrette di cura di sé, di igiene e di sana alimentazione.

- Prova piacere nel movimento e sperimenta scemi posturali e motori, li applica nei giochi individuali e di gruppo, anche con l'uso di piccoli attrezzi ed è in grado di adattarli alle situazioni ambientali all'interno della scuola e all'aperto.
- Controlla l'esecuzione del gesto, valuta il rischio, interagisce con gli altri nei giochi di movimento, nella musica, nella danza, nella comunicazione espressiva.
- Riconosce il proprio corpo, le sue diverse parti e rappresenta il corpo fermo e in movimento.

IMMAGINI, SUONI, COLORI

- Il bambino comunica, esprime emozioni, racconta, utilizzando le varie possibilità che il linguaggio del corpo consente.
- Inventa storie e sa esprimerle attraverso la drammatizzazione, il disegno, la pittura e altre attività manipolative; utilizza materiali e strumenti, tecniche espressive e creative; esplora le potenzialità offerte dalle tecnologie.
- Segue con curiosità e piacere spettacoli di vario tipo (teatrali, musicali, visivi, di animazione...) sviluppa interesse per l'ascolto della musica e per la fruizione di opere d'arte.
- Scopre il paesaggio sonoro attraverso attività di percezione e produzione musicale utilizzando voce, corpo e oggetti.
- Sperimenta e combina elementi musicali di base, producendo semplici sequenze sonoro-musicali.
- Esplora i primi alfabeti musicali, utilizzando anche i simboli di una notazione informale per codificare i suoni percepiti e riprodurli.

I DISCORSI E LE PAROLE

- Il bambino usa la lingua italiana, arricchisce e precisa il proprio lessico, comprende parole e discorsi, fa ipotesi sui significati.
- Sa esprimere e comunicare agli altri emozioni, sentimenti, argomentazioni attraverso il linguaggio verbale che utilizza in differenti situazioni comunicative.
- Sperimenta rime, filastrocche, drammatizzazioni; inventa nuove parole, cerca somiglianze e analogie tra i suoni e i significati.
- Ascolta e comprende narrazioni, racconta e inventa storie, chiede e offre spiegazioni, usa

il linguaggio per progettare attività e per definirne le regole.

- Ragiona sulla lingua, scopre la presenza di lingue diverse, riconosce e sperimenta la pluralità dei linguaggi, si misura con la creatività e la fantasia.
- Si avvicina alla lingua scritta, esplora e sperimenta prime forme di comunicazione attraverso la scrittura, incontrando anche le tecnologie digitali e i nuovi media.

LA CONOSCENZA DEL MONDO

- Il bambino raggruppa e ordina oggetti e materiali secondo criteri diversi, ne identifica alcune proprietà, confronta e valuta quantità; utilizza simboli per registrarle; esegue misurazioni usando strumenti alla sua portata.
- Sa collocare le azioni quotidiane nel tempo della giornata e della settimana.
- Riferisce correttamente eventi del passato recente; sa dire cosa potrà succedere in un futuro immediato e prossimo.
- Osserva con attenzione il suo corpo, gli organismi viventi e i loro ambienti, i fenomeni naturali, accorgendosi dei loro cambiamenti.
- Si interessa a macchine e strumenti tecnologici, sa scoprirne le funzioni e i possibili usi.
- Ha familiarità sia con le strategie del contare e dell'operare con i numeri sia con quelle necessarie per eseguire le prime misurazioni di lunghezze, pesi, e altre quantità.
- Individua le posizioni di oggetti e persone nello spazio, usando termini come avanti/dietro, sopra/sotto, destra/sinistra, ecc; segue correttamente un percorso sulla base di indicazioni verbali.

Scuola Primaria

La **Scuola primaria** insieme alla scuola secondaria definisce il primo ciclo di istruzione delineato dalla Indicazioni del 2012: *‘La scuola primaria mira all’acquisizione degli apprendimenti di base, come primo esercizio dei diritti costituzionali. Ai bambini e alle bambine che la frequentano offre l’opportunità di sviluppare le dimensioni cognitive, emotive, affettive, sociali, corporee, etiche e religiose, e di acquisire i saperi irrinunciabili. Si pone come scuola formativa che, attraverso gli alfabeti caratteristici di ciascuna disciplina, permette di esercitare differenti stili cognitivi, ponendo così le premesse per lo sviluppo del pensiero riflessivo e critico. Per questa via si formano cittadini consapevoli e responsabili a tutti i livelli, da quello locale a quello europeo.’*

È compito peculiare di questo ciclo scolastico porre le basi anche per l'esercizio della cittadinanza attiva, potenziando e ampliando gli apprendimenti promossi nella scuola dell'infanzia. Nel dettato legislativo vengono delineati i **Traguardi per lo sviluppo delle competenze al termine della scuola primaria** e gli **Obiettivi di apprendimento al termine della classe terza e della classe quinta**.

Le Scuole Primarie dell'Istituto di Viale Libertà di Vigevano, attuano la loro personalizzazione del curricolo in momenti progettuali dedicati e diversificati, **a partire dalle Indicazioni Nazionali, assunte dal Collegio dei Docenti e declinate nel P.O.F. deliberato dal Consiglio di Istituto, rispettando la specificità dei singoli plessi**:



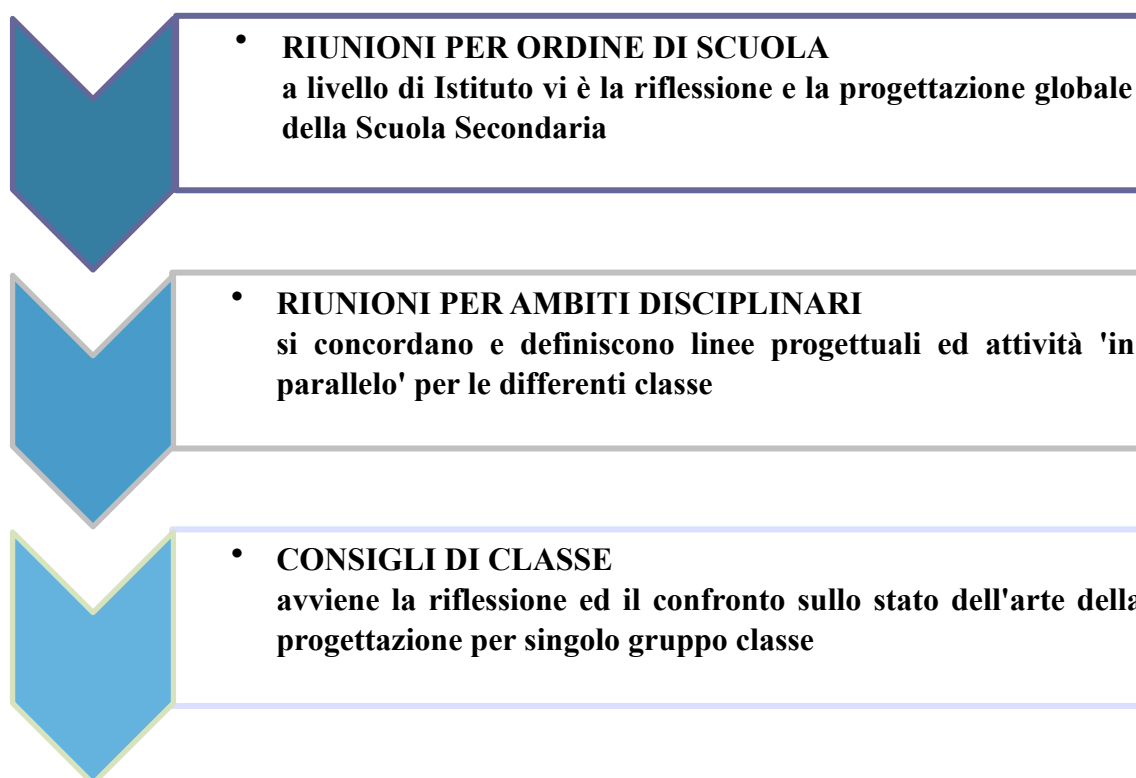
Scuola secondaria di primo grado “Giuseppe Robecchi”

Nella scuola secondaria di primo grado si approfondiscono le singole discipline come punti di vista sulla realtà e come modalità di conoscenza, interpretazione e rappresentazione del mondo. Le Indicazioni affermano che: *‘La valorizzazione delle discipline avviene pienamente quando si evitano due rischi: sul piano culturale, quello della frammentazione dei saperi; sul piano didattico, quello dell'impostazione trasmissiva. Le discipline non vanno presentate come territori da proteggere definendo confini rigidi, ma come chiavi interpretative disponibili ad ogni possibile utilizzazione. I problemi complessi richiedono, per essere esplorati, che i diversi punti*

di vista disciplinari dialoghino e che si presti attenzione alle zone di confine e di cerniera fra discipline. Nella scuola secondaria di primo grado vengono favorite una più approfondita padronanza delle discipline e un'articolata organizzazione delle conoscenze, nella prospettiva dell'elaborazione di un sapere sempre meglio integrato e padroneggiato.'

L'istituto di Viale Libertà di Vigevano è impegnato ad accompagnare l'assunzione delle singole competenze disciplinari verso la promozione di competenze più ampie e trasversali, che rappresentano una condizione essenziale per la piena realizzazione personale e per la partecipazione attiva alla vita sociale, orientate ai valori della convivenza civile e del bene comune.

La Scuola Secondaria dell'Istituto di Viale Libertà di Vigevano, attua la personalizzazione del curriculum in momenti progettuali dedicati e diversificati, a partire dalle Indicazioni Nazionali, assunte dal Collegio dei Docenti e declinate nel P.O.F. deliberato dal Consiglio di Istituto, rispettandola specificità dei singoli plessi:



4.2. La valutazione

La **valutazione** è parte integrante del ‘fare scuola, non solo come **controllo degli apprendimenti, ma come verifica dell’intervento didattico al fine di operare gli opportuni adeguamenti** al progetto educativo per personalizzare il percorso formativo di ciascun alunno. Momento fondamentale dell’iter valutativo è la verifica della situazione di partenza (**prove d’ingresso** per la scuola primaria e secondaria di primo grado), che costituisce la base per la programmazione di classe e per l’individualizzazione degli interventi compensativi e di potenziamento.

I progressi nell’apprendimento vengono rilevati attraverso verifiche, ovvero:

- **osservazioni dirette** e sistematiche nei vari momenti e contesti scolastici
- **colloqui**, conversazioni guidate in classe
- **prove oggettive** (produzioni scritte, esercizi vari, questionari ...)
- **prove graduate** e sostitutive per gli alunni in difficoltà.

Anche nella **Scuola dell’infanzia** avviene una sorta di processo di valutazione, mediante:

- **l’osservazione occasionale** e sistematica dei bambini e del contesto scolastico, ponendo particolare attenzione a relazione, modalità di apprendimento, conquiste, difficoltà.
- **esperienze di apprendimento** finalizzato
- **confronto** tra Docenti, valutazione in team
- griglie per la rilevazione dei traguardi di sviluppo al termine del percorso scolastico, che accompagnano il bambino alla Scuola Primaria.

Il riferimento legislativo in tema di valutazione è il D.P.R. 22 giugno 2009, n. 122, ‘Regolamento recante coordinamento delle norme vigenti per la valutazione degli alunni e ulteriori modalità applicative in materia’, come modificato dal **Decreto Legislativo 13 aprile 2017, n. 62, entrato in vigore il 31/05/2017**, in cui si precisa che:

'art. 1 - La valutazione ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento delle alunne e degli alunni, (omissis), ha finalità formativa ed educativa e concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo degli stessi, documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove l'autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze. (omissis).

Art. 2 - La valutazione del comportamento dell'alunna e dell'alunno viene espressa per tutto il primo ciclo mediante un giudizio sintetico che fa riferimento allo sviluppo delle competenze di cittadinanza e, per quanto attiene alla scuola secondaria di primo grado, allo Statuto delle Studentesse e degli Studenti e al Patto educativo di corresponsabilità approvato dall'istituzione scolastica.

Per le alunne e gli alunni della scuola secondaria di primo grado resta fermo quanto previsto dal decreto del Presidente della Repubblica del 24 giugno 1998, n. 249.

Si ricorda che:

*l'Art. 9 del decreto legislativo n. 62/2017 indica la finalità e i tempi di rilascio della **certificazione delle competenze**. La certificazione è redatta in sede di scrutinio finale e rilasciata al termine della scuola primaria e della scuola secondaria di primo grado.*

I modelli sono emanati con decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca (DM 742/2017) e i principi generali per la loro predisposizione fanno riferimento al profilo dello studente, così come definito dalle Indicazioni nazionali per il curricolo vigenti, alle competenze chiave individuate dall'Unione europea e alla descrizione dei diversi livelli di acquisizione delle competenze medesime.

Per la definizione degli Indicatori soprattutto relativi al comportamento è importante fare riferimento al **Regolamento d'Istituto** elaborato dalla scuola ed adottato dal Consiglio di Istituto, che si allega al presente documento.

**SCHEMA DI OSSERVAZIONE VALUTATIVA DELLE COMPETENZE
DEGLI ALUNNI IN USCITA DALLA SCUOLA DELL'INFANZIA**

Redatta e condivisa da: ISTITUTI COMPRESIVI STATALI - SCUOLE

DELL'INFANZIA STATALI:

“Boschetti Alberti” – “Corsico” – “Don Milani” – “Pistoja Mastronardi” – “Rina Bianchi” - “S.
Maria delle Vigne”

SCUOLE DELL'INFANZIA COMUNALI: “Cararola” – Cocconi Cervi” – “Deomini”

SCUOLE DELL'INFANZIA PARITARIE: “Addolorata” - “Beato Matteo” – “Don Comelli” -
“S. Giuseppe”

SCUOLE DELL'INFANZIA PRIVATE: “L'accademia dei bambini” - Centro Motorio
Ricreativo “L'aquilone”

VIGEVANO

SCUOLA PRIMARIA DI ISCRIZIONE _____

SCUOLA DELL'INFANZIA FREQUENTATA _____

STATALE Sez. _____ I.C. _____

COMUNALE Sez. _____

PARITARIA Sez. _____ PRIVATA Sez. _____

ALUNNO/A _____

Nato/a a _____ il _____

FREQUENZA ALLA SCUOLA DELL'INFANZIA N° ANNI _____

FREQUENZA DURANTE L'ULTIMO ANNO:

ASSIDUA SALTUARIA per motivi di _____

IN RAPPORTO ALLE PROPOSTE OFFERTE DALLA SCUOLA LA FAMIGLIA E':

COLLABORATIVA DISPONIBILE NON PARTECIPE

ALTRE INFORMAZIONI UTILI (Es. cambio sezione, trasferimento, origine straniera, situazione di disabilità, anticipo scolastico)

LIVELLO	DESCRITTORE
AVANZATO	COMPETENZE PIENAMENTE RAGGIUNTE L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi complessi, mostrando padronanza e originalità nell'uso delle conoscenze e delle abilità; propone e sostiene opinioni personali e assume in modo responsabile decisioni consapevoli.
INTERMEDIO	COMPETENZE RAGGIUNTE L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi in situazioni nuove, compie scelte consapevoli, mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite.
BASE	COMPETENZE SUFFICIENTEMENTE RAGGIUNTE L'alunno/a svolge semplici compiti anche in situazioni nuove, mostrando di possedere conoscenze e abilità fondamentali e di saper applicare basilari regole e procedure apprese.
INIZIALE	COMPETENZE RAGGIUNTE CON AIUTO L'alunno/a, se opportunamente guidato/a, svolge compiti semplici in situazioni note.

COMPETENZE SOCIALI E CIVICHE
IDENTITA' - AUTONOMIA – COMPORTAMENTO

DESCRITTORI LIVELLI	AVANZATO	INTERMEDIO	BASE	INIZIALE
Ha fiducia in se stesso				
Esprime i propri sentimenti				
Riconosce e controlla le proprie emozioni				
Relaziona con l'adulto				
Relaziona con i compagni				
Sa muoversi nell'ambiente con padronanza e senso dell'orientamento				
Ha cura della propria persona				
Rispetta le persone e l'ambiente comunitario				
Conosce e rispetta le regole della collettività				
Partecipa alle attività proposte				
Manifesta senso di appartenenza collaborando nel gruppo e propone idee per la gestione delle attività				
Riconosce e rispetta la diversità				

COMPETENZE MOTORIE

DESCRITTORI LIVELLI	AVANZATO	INTERMEDIO	BASE	INIZIALE
Sa muoversi nello spazio fisico con una buona coordinazione dinamica ed ha acquisito nozioni topologiche e spaziali				
Conosce e sa rappresentare lo schema corporeo in ogni sua parte				
Controlla e coordina i movimenti oculo-manuali				
Impugna e usa correttamente gli strumenti grafici e altri materiali scolastici (forbici, colla, ecc)				
Sa orientarsi nello spazio grafico e operativo visivo (es. pc, tablet)				

COMPETENZE PERCETTIVE – LOGICHE

DESCRITTORI LIVELLI	AVANZATO	INTERMEDIO	BASE	INIZIALE
Discrimina le qualità percettive (cinque sensi)				
Discrimina e denomina correttamente i colori				
Discrimina e denomina correttamente le forme				
Discrimina e denomina correttamente le dimensioni				
Riproduce ritmi di forme e/o colori (algoritmo)				
Stabilisce relazioni				
Esegue classificazioni in base a un criterio				
Esegue seriazioni				

Riconosce e ordina sequenze temporali				
Conta fino a dieci				
Abbina il numero alla quantità corrispondente				
Prova a progettare, inventare, costruire				

COMPETENZE LINGUISTICHE – ESPRESSIVE

DESCRITTORI LIVELLI	AVANZATO	INTERMEDIO	BASE	INIZIALE
Ascolta				
Comprende messaggi				
Produce messaggi				
Racconta un vissuto				
Costruisce correttamente una frase				
Pronuncia correttamente le parole				
Utilizza un vocabolario adeguato all'età				
Familiarizza con una lingua diversa dalla lingua madre				
Familiarizza con la lingua inglese				
Distingue grafemi da altri segni grafici				
Rappresenta graficamente una storia ascoltata				
Descrive una storia rappresentata in sequenze di immagini				
Utilizza il gioco simbolico e la drammatizzazione				
Partecipa alle attività di religione cattolica con interesse e impegno				
Partecipa alle attività alternative all'I.R.C.				

**SCUOLA PRIMARIA E SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO:
indicatori di valutazione del comportamento**

INDICATORI	DESCRIZIONE
C O N V I V E N Z A CIVILE	Rispetto delle persone, degli ambienti e delle strutture
RISPETTO DELLE REGOLE	Rispetto delle regole convenute e del Regolamento d'Istituto Statuto delle Studentesse e degli Studenti e al Patto educativo di corresponsabilità (scuola secondaria di primo grado)
PARTECIPAZIONE	Partecipazione attiva alla vita di classe e alle attività scolastiche
RESPONSABILITÀ	Assunzione dei propri doveri scolastici ed extrascolastici
RELAZIONALITÀ	Relazioni positive (collaborazione/disponibilità)

GIUDIZIO SINTETICO	EQUIVALENZA
ESEMPLARE	Competenze consapevolmente e pienamente e raggiunte
OTTIMO	Competenze pienamente e raggiunte
DISTINTO	Competenze raggiunte
DISCRETO	Competenze acquisite a livello discreto
SUFFICIENTE	Competenze acquisite a livello base
NON SUFFICIENTE	Competenze NON acquisite

**CORRISPONDENZA TRA INDICATORI E DETTAGLIO DELLE COMPETENZE
CHIAVE EUROPEE**

La tabella seguente mostra la corrispondenza tra i sei criteri di valutazione individuati e il dettaglio delle competenze chiave europee che concorrono alla costruzione della competenza comportamentale:

- Competenze sociali e civiche
- Spirito di iniziativa e imprenditorialità (o intraprendenza).

CRITERI	SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA DI PRIMO GRADO
CONVIVENZA CIVILE	Sviluppare modalità consapevoli di esercizio della convivenza civile.
RISPETTO DELLE REGOLE	Comprendere il significato delle regole per la convivenza sociale e rispettarle.
PARTECIPAZIONE	A partire dall'ambito scolastico, assumere responsabilmente atteggiamenti, ruoli e comportamenti di partecipazione attiva e comunitaria.
RESPONSABILITÀ	Riconoscersi e agire come persona in grado di intervenire sulla realtà apportando un proprio originale e positivo contributo. Assumere e portare a termine compiti e iniziative.
RELAZIONALITÀ	Esprimere e manifestare riflessioni sui valori della convivenza, della democrazia e della cittadinanza. Rispetto delle diversità, confronto responsabile e dialogo. Consapevolezza di se stesso, dei propri stati d'animo, delle proprie potenzialità e dei propri limiti e capacità di orientare azioni e scelte in modo coerente e consapevole.

[Rif.: Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio 18.12.2006; Indicazioni Nazionali per il Curricolo 2012]

Griglia di valutazione del comportamento - Scuola Primaria

<p>Esemplare</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Comportamento pienamente rispettoso delle persone e ordine e cura della propria postazione e degli ambienti e materiali della scuola (convivenza civile); • Pieno e consapevole rispetto delle regole convenute e del Regolamento d'Istituto (rispetto delle regole); • Partecipazione attiva e propositiva alla vita della classe e alle attività scolastiche. (partecipazione); • Assunzione consapevole e piena dei propri doveri scolastici; attenzione e puntualità nello svolgimento di quelli extrascolastici (responsabilità); • Atteggiamento attento, leale e collaborativo nei confronti di adulti e pari (relazionalità).
<p>Ottimo</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Comportamento rispettoso delle persone e ordine e cura della propria postazione e in generale degli ambienti e materiali della scuola (convivenza civile); • Rispetto delle regole convenute e del Regolamento d'Istituto (rispetto delle regole); • Partecipazione attiva alla vita della classe e alle attività scolastiche (partecipazione); • Assunzione dei propri doveri scolastici; puntualità nello svolgimento di quelli extrascolastici (responsabilità); • Atteggiamento attento e leale nei confronti di adulti e pari (relazionalità).
<p>Distinto</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Comportamento generalmente rispettoso delle persone, degli ambienti e dei materiali della scuola (convivenza civile); • Rispetto della maggior parte delle regole convenute e del Regolamento d'Istituto (rispetto delle regole); • Partecipazione costante alla vita della classe e alle attività scolastiche (partecipazione); • Generale assunzione dei propri doveri scolastici; assolvimento di quelli extrascolastici seppure non sempre in modo puntuale (responsabilità); • Atteggiamento corretto nei confronti di adulti e pari (relazionalità).

Discreto	<ul style="list-style-type: none"> • Comportamento non sempre rispettoso verso le persone, gli ambienti e i materiali della scuola (convivenza civile); • Rispetto parziale delle regole convenute e del Regolamento d'Istituto con richiami e/o note scritte (rispetto delle regole); • Partecipazione discontinua alla vita della classe e alle attività scolastiche (partecipazione); • Parziale assunzione dei propri doveri scolastici; discontinuità e/o settorialità nello svolgimento di quelli extrascolastici (responsabilità); • Atteggiamento quasi sempre corretto nei confronti di adulti e pari (relazionalità).
Sufficiente	<ul style="list-style-type: none"> • Comportamento spesso poco rispettoso verso le persone, gli ambienti e i materiali della scuola (convivenza civile); • Scarso rispetto delle regole convenute e del Regolamento d'Istituto con presenza di provvedimenti disciplinari (rispetto delle regole); • Scarsa partecipazione alla vita della classe e alle attività scolastiche (partecipazione); • Scarsa assunzione dei propri doveri scolastici ed extrascolastici (responsabilità); • Atteggiamento generalmente poco corretto nei confronti di adulti e pari (relazionalità).
Non Sufficiente	<ul style="list-style-type: none"> • Comportamento NON rispettoso delle persone; danneggiamento degli ambienti e/o dei materiali della scuola (convivenza civile); • Continue e reiterate mancanze del rispetto delle regole convenute e del Regolamento d'Istituto con presenza di provvedimenti disciplinari (rispetto delle regole); • Mancata partecipazione alla vita della classe e alle attività scolastiche (partecipazione); • Mancata assunzione dei propri doveri scolastici ed extrascolastici - mancato svolgimento delle consegne nella maggior parte delle discipline (responsabilità); • Atteggiamento gravemente scorretto nei confronti di adulti e/o pari (relazionalità).

Griglia di valutazione del comportamento - Scuola Secondaria di Primo Grado

Esemplare	<ul style="list-style-type: none"> • Comportamento pienamente rispettoso delle persone e ordine e cura della propria postazione e degli ambienti e materiali della scuola (convivenza civile); • Pieno e consapevole rispetto delle regole convenute e del Regolamento d'Istituto (rispetto delle regole); • Partecipazione attiva e propositiva alla vita della classe e alle attività scolastiche. (partecipazione); • Assunzione consapevole e piena dei propri doveri scolastici; attenzione e puntualità nello svolgimento di quelli extrascolastici (responsabilità); • Atteggiamento attento, leale e collaborativo nei confronti di adulti e pari (relazionalità)
Ottimo	<ul style="list-style-type: none"> • Comportamento rispettoso delle persone e ordine e cura della propria postazione e in generale degli ambienti e materiali della scuola (convivenza civile); • Rispetto delle regole convenute e del Regolamento d'Istituto (rispetto delle regole); • Partecipazione attiva alla vita della classe e alle attività scolastiche (partecipazione); • Assunzione dei propri doveri scolastici; puntualità nello svolgimento di quelli extrascolastici (responsabilità); • Atteggiamento attento e leale nei confronti di adulti e pari (relazionalità).
Distinto	<ul style="list-style-type: none"> • Comportamento generalmente rispettoso delle persone, degli ambienti e dei materiali della scuola (convivenza civile); • Rispetto della maggior parte delle regole convenute e del Regolamento d'Istituto (rispetto delle regole); • Partecipazione costante alla vita della classe e alle attività scolastiche (partecipazione); • Generale assunzione dei propri doveri scolastici; assolvimento di quelli extrascolastici seppure non sempre in modo puntuale (responsabilità); • Atteggiamento corretto nei confronti di adulti e pari (relazionalità).

Discreto	<ul style="list-style-type: none"> • Comportamento non sempre rispettoso verso le persone, gli ambienti e i materiali della scuola (convivenza civile); • Rispetto parziale delle regole convenute e del Regolamento d'Istituto con richiami e/o note scritte (rispetto delle regole); • Partecipazione discontinua alla vita della classe e alle attività scolastiche (partecipazione); • Parziale assunzione dei propri doveri scolastici; discontinuità e/o settorialità nello svolgimento di quelli extrascolastici (responsabilità); • Atteggiamento quasi sempre corretto nei confronti di adulti e pari (relazionalità).
Sufficiente	<ul style="list-style-type: none"> • Comportamento spesso poco rispettoso verso le persone, gli ambienti e i materiali della scuola (convivenza civile); • Scarso rispetto delle regole convenute e del Regolamento d'Istituto con presenza di provvedimenti disciplinari (rispetto delle regole); • Scarsa partecipazione alla vita della classe e alle attività scolastiche (partecipazione); • Scarsa assunzione dei propri doveri scolastici ed extrascolastici (responsabilità); • Atteggiamento generalmente poco corretto nei confronti di adulti e pari (relazionalità).
Non Sufficiente	<ul style="list-style-type: none"> • Comportamento NON rispettoso delle persone; danneggiamento degli ambienti e/o dei materiali della scuola (convivenza civile); • Continue e reiterate mancanze del rispetto delle regole convenute e del Regolamento d'Istituto con presenza di provvedimenti disciplinari (rispetto delle regole); • Mancata partecipazione alla vita della classe e alle attività scolastiche (partecipazione); • Mancata assunzione dei propri doveri scolastici ed extrascolastici - mancato svolgimento delle consegne nella maggior parte delle discipline (responsabilità); • Atteggiamento gravemente scorretto nei confronti di adulti e/o pari (relazionalità).

LA SCUOLA PRIMARIA: VALUTAZIONE DELLE PRESTAZIONI

Nella scuola **la valutazione non è un giudizio sull'alunno, non si prefigge di misurare prestazioni e risultati, ma di comprendere a quale "tappa" di apprendimento sia giunto, per verificare se il nostro insegnamento sia stato efficace** ed eventualmente intervenire per migliorarlo, per far sì che l'alunno possa sviluppare al massimo le sue capacità potenziali.

La valutazione è il frutto di un processo di osservazione del bambino nella sua interezza di persona, per cui non si valuta solo il processo di apprendimento, ma anche il comportamento relazionale e partecipativo (le relazioni con i compagni e gli adulti, la partecipazione alle attività, la cura ed il rispetto dei materiali, la frequenza e puntualità). La valutazione dell'insegnante deve permettere all'alunno di comprendere perché i risultati acquisiti sono stati positivi o negativi, per responsabilizzarlo e guidarlo all'autovalutazione, traguardo importante sulla via dell'autonomia personale.

Il Collegio dei Docenti ha scelto il quadrimestre come scadenza di valutazione globale degli alunni. Si ricorda che dall'a.s. 2017-18 non verrà prodotto un documento di valutazione cartaceo, bensì una **pagella elettronica**, cui ogni genitore avrà accesso, **nel mese di febbraio e giugno**, mediante la password con cui accede al Registro Elettronico.

Sistematicamente viene poi effettuata l'osservazione dei processi messi in atto dal bambino e vengono compiute verifiche in itinere, i cui risultati devono essere comunicati alle Famiglie stesse.

Nella scuola primaria i Docenti possono non ammettere l'alunno alla classe successiva solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione.

Nel percorso della Scuola Primaria gli alunni vengono anche sottoposti ad una prova di verifica su scala nazionale, posta in atto **dall'INVALSI** (Servizio nazionale di valutazione Rilevazione degli apprendimenti - Decreto legislativo 19 novembre 2004, n.286), rispettivamente **al secondo e al quinto anno**. Il disposto di tale norma è finalizzato al progressivo miglioramento ed all'armonizzazione della qualità del sistema di istruzione e formazione. Tra i compiti previsti, assume particolare rilievo, appunto, quello delle verifiche periodiche e sistematiche sulle conoscenze ed abilità degli studenti e sulla qualità complessiva dell'offerta formativa delle istituzioni scolastiche. Fra gli obiettivi, assume rilevante importanza la **valutazione degli apprendimenti in italiano e matematica nelle classi II, italiano, matematica e inglese nelle classi V** (Art. 4 DLgs.62/2017).

Nel corrente anno scolastico, l'Istituto di Viale Libertà di Vigevano ha provveduto alla stesura di indicatori di riferimento (di seguito riportati) per l'attribuzione delle **valutazioni delle prestazioni** e del **comportamento**, quest'ultimo da porre sulla Scheda di valutazione.

Importante è la comunicazione e condivisione con le Famiglie di tali indicatori, affinché la **valutazione** possa essere **coerente, tempestiva e trasparente**.

SCUOLA PRIMARIA

VALUTAZIONE DELLE PRESTAZIONI

Indicatori esplicativi del nuovo modello di certificazione delle competenze	Livelli generali di competenza	Valutazione in decimi	Conoscenze
<p>Livello A – avanzato L'alunno svolge compiti e risolve problemi complessi, mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità; propone e sostiene le proprie opinioni e assume in modo responsabile decisioni consapevoli.</p>	Pieno e completo raggiungimento di tutti gli obiettivi	10	<i>L'alunno possiede conoscenze complete, pensiero ben strutturato ed autonomo, competenze approfondite ed analitiche. Abilità, concetti e procedimenti stabili, trasferiti in qualsiasi situazione di apprendimento.</i>
<p>Livello B – intermedio L'alunno svolge compiti e risolve problemi in situazioni nuove, compie scelte consapevoli, mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite.</p>	Completo raggiungimento di tutti gli obiettivi	9	<i>L'alunno possiede conoscenze complete, pensiero ben strutturato, competenze approfondite ed analitiche. Abilità, concetti e procedimenti stabili.</i>
	Complessivo raggiungimento degli obiettivi	8	<i>L'alunno possiede buone conoscenze e mostra un impegno costante.</i>

<p>Livello C – base L'alunno svolge compiti semplici anche in situazioni nuove, mostrando di possedere conoscenze e abilità fondamentali e di saper applicare basilari regole e procedure apprese.</p>	Discreto raggiungimento degli obiettivi	7	<i>L'alunno possiede discrete conoscenze in relazione alle proprie capacità e mostra un impegno costante.</i>
	Essenziale raggiungimento degli obiettivi	6	<i>L'alunno possiede conoscenze essenziali, anche se non stabili. Il suo impegno è discontinuo.</i>
<p>Livello D – iniziale L'alunno, se opportunamente guidato, svolge compiti semplici in situazioni note.</p>	Parziale o mancato raggiungimento degli obiettivi (minimi)	5	<i>L'alunno possiede conoscenze modeste, non raggiungendo ancora gli obiettivi prefissati.</i>

LA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO: VALUTAZIONE DELLE PRESTAZIONI

Anche nella scuola secondaria di I grado la valutazione si esplica a cadenza quadrimestrale e viene comunicata alle Famiglie attraverso una **pagella elettronica**, cui ogni genitore avrà accesso, **nel mese di febbraio e giugno**, mediante la password con cui accede al Registro Elettronico.

La valutazione in itinere è espressa in decimi, che puntualizzino gli obiettivi raggiunti ed indichino come e quanto l'alunno ha saputo lavorare. La valutazione a lungo termine è espressa in decimi. La valutazione del comportamento viene espressa collegialmente dai docenti attraverso un **giudizio sintetico** riportato nel documento di valutazione: **una valutazione di non sufficienza nelle discipline può pregiudicare l'ammissione all'anno scolastico successivo o all'Esame di Stato.**

I singoli consigli di classe in presenza di particolari situazioni di criticità si impegnano a mettere in atto una serie di interventi mirati al recupero delle difficoltà riscontrate negli alunni e i Docenti rendono espliciti, nelle sedi opportune, i risultati ottenuti. E' fondamentale la tempestiva **comunicazione** alle Famiglie, per la condivisione dei percorsi da mettere in atto.

Il primo ciclo di istruzione termina, alla fine della classe terza della scuola secondaria di I grado, con un Esame di Stato (art. 3 del DPR 122/2009): *'L'ammissione all'Esame di Stato conclusivo del primo ciclo è disposta, previo accertamento della prescritta frequenza ai fini della validità dell'anno scolastico, nei confronti dell'alunno che ha conseguito una votazione non inferiore a sei decimi in ciascuna disciplina o gruppo di discipline.'* Il giudizio di idoneità è espresso dal Consiglio di classe in decimi, considerando il percorso scolastico compiuto dall'allievo nella scuola secondaria di primo grado.

L'Art. 7 del decreto legislativo 62/2017 prevede che le prove INVALSI non sono più parte integrante dell'esame di Stato ma rappresentano un momento distinto del processo valutativo conclusivo del primo ciclo di istruzione. Esse riguardano italiano, matematica e inglese e fanno riferimento ai traguardi di sviluppo delle competenze previsti dalle Indicazioni nazionali per il curriculum. La partecipazione alle prove INVALSI è un requisito indispensabile per l'ammissione all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo.

Nel corrente anno scolastico, l'Istituto di Viale Libertà di Vigevano ha provveduto alla stesura di indicatori di riferimento (di seguito riportati) per l'attribuzione delle **valutazioni delle prestazioni** e del **comportamento**.

Nel contempo il gruppo dei Docenti della Scuola secondaria, al fine di rendere il più possibile oggettiva la valutazione in itinere, ha predisposto una griglia di correzione delle prove nelle diverse discipline e una griglia relativa ai colloqui orali.

SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO
VALUTAZIONE DELLE PRESTAZIONI

Indicatori esplicativi del nuovo modello di certificazione delle competenze	Livelli generali di competenza	Valutazione in decimi	Conoscenze
<p>Livello A - avanzato L'alunno svolge compiti e risolve problemi complessi, mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità; propone e sostiene le proprie opinioni e assume in modo responsabile decisioni consapevoli.</p>	<p>Competenza utilizzata con sicura padronanza e con originalità, in autonomia, osservata in contesti numerosi e complessi.</p>	10	<i>complete, approfondite, ampliate</i>
<p>Livello B - intermedio L'alunno svolge compiti e risolve problemi in situazioni nuove, compie scelte consapevoli, mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite.</p>	<p>Competenza utilizzata con buona padronanza in autonomia, osservata con frequenza e in contesti complessi.</p>	9	<i>complete, approfondite</i>
	<p>Competenza utilizzata con buona padronanza e apprezzabile autonomia, osservata con frequenza e talvolta in contesti complessi.</p>	8	<i>complete</i>

<p>Livello C – base L'alunno svolge compiti semplici anche in situazioni nuove, mostrando di possedere conoscenze e abilità fondamentali e di saper applicare basilari regole e procedure apprese.</p>	<p>Competenza utilizzata con sufficiente sicurezza non sempre in autonomia, osservata in contesti ricorrenti e/o non complessi.</p>	7	<i>adeguate</i>
	<p>Competenza utilizzata con qualche incertezza e con modesta autonomia, osservata in contesti semplici.</p>	6	<i>essenziali</i>
<p>Livello D – iniziale L'alunno, se opportunamente guidato, svolge compiti semplici in situazioni note.</p>	<p>Competenza debole e lacunosa, utilizzata raramente e spesso con una guida costante, in contesti semplici.</p>	5	<i>Parziali</i>
	<p>Competenza molto debole e lacunosa, non utilizzata anche in presenza di una guida costante.</p>	4	<i>Scarse</i>
	<p>Competenza inesistente</p>	3	<i>Nulle</i>

I Consigli di classe, laddove ritenuto significativo, potranno tenere conto - nella valutazione delle prestazioni - anche dell'impegno profuso dallo studente.

INSEGNAMENTO DELLA RELIGIONE CATTOLICA

DESCRIZIONE	GIUDIZIO	VOTO
Conosce tutti i contenuti e li sa rielaborare in modo critico, autonomo e personale.	ECCELLENTE	10
Conosce tutti i contenuti e li sa rielaborare in modo autonomo e personale.	OTTIMO	9
Conosce tutti i contenuti e li rielabora in modo abbastanza autonomo e personale; talvolta necessita di conferme da parte dell'insegnante.	DISTINTO	8
Conosce adeguatamente i contenuti, ma non sempre riesce a rielaborarli in modo puntuale e compiuto.	BUONO	7
Conosce superficialmente i fondamentali contenuti e la rielaborazione degli stessi è talvolta carente.	SUFFICIENTE	6
Conosce soltanto alcuni contenuti che non riesce a rielaborare in modo autonomo.	NON SUFFICIENTE	5

ATTIVITÀ ALTERNATIVA ALLA RELIGIONE CATTOLICA

DESCRIZIONE	GIUDIZIO	VOTO
Conosce tutti i contenuti e li sa rielaborare in modo critico, autonomo e personale.	ECCELLENTE	10
L'alunno/a svolge, in modo autonomo e personale, le attività proposte.	OTTIMO	9
L'alunno/a svolge in modo soddisfacente le attività proposte.	DISTINTO	8
L'alunno/a svolge adeguatamente le attività, non sempre in modo puntuale e compiuto.	BUONO	7
L'alunno/a svolge semplici compiti e applica basilari procedure.	SUFFICIENTE	6
L'alunno/a svolge soltanto alcune attività e non ha autonomia operativa.	NON SUFFICIENTE	5

DESCRITTORI DEGLI ATTEGGIAMENTI E DEI PROGRESSI NEGLI APPRENDIMENTI

a integrazione delle valutazioni disciplinari

GIUDIZIO GLOBALE SULL'ALUNNO

L'IC di Viale Libertà, alla luce del Decreto Legislativo 13 aprile 2017 n. 62, modifica i criteri e i parametri di formulazione del giudizio che integra la valutazione periodica e finale con la descrizione dei processi formativi (in termini di progressi nello sviluppo culturale, personale e sociale) e il livello globale di sviluppo degli apprendimenti conseguito.

Il giudizio verrà compilato in occasione dello scrutinio periodico e finale, dopo attenta valutazione dei processi formativi che hanno interessato l'alunno, dei progressi fatti rispetto alla situazione iniziale, della frequenza, del livello di maturazione globale raggiunto nonché dei livelli conseguiti in termini di conoscenze, abilità e competenze; i campi presentano già i criteri prestabiliti dagli organi collegiali ed un ventaglio di opzioni tra le quali il docente spunta quella che ritiene corretta. Dopo la compilazione delle opzioni, si delinea in automatico il giudizio globale nella pagella elettronica.

GIUDIZIO GLOBALE SULL'ALUNNO - I QUADRIMESTRE

Frequenza

L'alunno ha frequentato la scuola in modo... (*scegliere una opzione*)

- assiduo
- costante
- regolare
- poco regolare
- irregolare

Grado di socializzazione

Rispetto all'inizio dell'anno scolastico ha sviluppato capacità relazionali ... (*scegliere una opzione*)

- attive e costruttive
- positive

- soddisfacenti
- discrete
- limitate

con coetanei ed adulti.

Comportamento e partecipazione

La partecipazione alle attività didattico-educative risulta ... (*scegliere una opzione*)

- completa e motivata
- seria e consapevole
- costante e produttiva
- apprezzabile e discreta
- parziale e discontinua

Interesse

Ha maturato ... (*scegliere una opzione*)

- uno spiccato interesse verso tutte le
- considerevole interesse verso le
- interesse verso le
- interesse per alcune
- poco interesse per le

attività didattico-educative proposte.

Rispetto delle regole

Ha mostrato ... (*scegliere una opzione*)

- piena
- buona
- adeguata
- sufficiente
- scarsa

consapevolezza delle norme che regolano la convivenza civile.

Metodo di studio

Ha acquisito un metodo di studio... (*scegliere una opzione*)

- autonomo e produttivo
- metodico ed accurato
- sicuro e corretto
- frettoloso ed impreciso
- incerto e lento

Livello di conoscenze, abilità e competenze area linguistico-espressiva

Nell'area linguistico-espressiva ha gradualmente evidenziato conoscenze e abilità... (*scegliere una opzione*)

- molto ampie, articolate ed approfondite
- complete ed approfondite
- adeguate
- abbastanza complete
- frammentarie e lacunose.

Livello di conoscenze, abilità e competenze area matematico-scientifica

Nell'area matematico-scientifica ha sviluppato... (*scegliere una opzione*)

- notevoli
- sicure
- buone
- sufficienti
- modeste

capacità operative, intuitive e logiche.

Livello di conoscenze, abilità e competenze area storico-geografico e di cittadinanza e costituzione

Ha imparato a riferire e a rielaborare, utilizzando il linguaggio specifico delle discipline, in modo...

(*scegliere una opzione*)

- sempre ottimale
- quasi sempre ottimale
- appropriato
- sostanzialmente adeguato
- difficoltoso

gli argomenti affrontati.

Risultati di apprendimento

Al termine del primo quadrimestre l'alunno/a ha conseguito un... (*scegliere una opzione*)

- ottimo
- distinto
- buon
- sufficiente
- insufficiente

livello di competenza rispetto alla situazione iniziale dell'a.s.

Giudizio globale sull'alunno - 2° QUADRIMESTRE

Frequenza

L'alunno ha continuato a frequentare la scuola in modo...

- assiduo
- costante
- regolare
- poco regolare
- irregolare

Grado di socializzazione

Ha raggiunto un ...

- ottimo livello di socializzazione
- buon livello di socializzazione
- discreto livello di socializzazione
- sufficiente livello di socializzazione

- insufficiente livello di socializzazione

Comportamento

Sa interagire ...

- correttamente con compagni ed adulti dell'ambiente scolastico
- positivamente con compagni ed adulti dell'ambiente scolastico
- con qualche difficoltà con compagni ed adulti dell'ambiente scolastico
- con difficoltà con compagni ed adulti

Partecipazione

La partecipazione alle varie attività scolastiche è stata ...

- completa e proficua
- motivata e consapevole
- costante e attenta
- discreta
- passiva

Interesse

Ha mostrato un interesse...

- vivace
- continuo
- apprezzabile
- discontinuo
- selettivo

verso le attività scolastiche proposte.

Autonomia operativa

Ha conseguito una...

- piena
- considerevole
- buona

- sufficiente
- modesta

autonomia operativa.

Metodo di studio

Pianifica e portare a termine il proprio lavoro in modo...

- organico e riflessivo
- scrupoloso ed ordinato
- efficace ed appropriato
- essenziale ed approssimativo
- incompleto e dispersivo

Livello di conoscenze, abilità e competenze

Complessivamente ha raggiunto un...

- ottimo livello di competenze
- soddisfacente livello di competenze
- un buon livello di competenze
- un discreto livello di competenze
- un sufficiente livello di competenze

in tutte le aree disciplinari.

Processo formativo (classi 1-2-3-4 primaria/1-2 secondaria di I grado)

Durante il corso dell'anno scolastico l'alunno/a ha dunque conseguito ...

- notevoli progressi nello sviluppo culturale, personale e sociale
- buoni progressi nello sviluppo culturale, personale e sociale
- adeguati progressi nello sviluppo culturale, personale e sociale
- sufficienti progressi nello sviluppo culturale, personale e sociale
- scarsi progressi nello sviluppo culturale, personale e sociale

Processo formativo (classi quinte primaria/terze secondaria di I grado)

Durante il percorso scolastico della scuola primaria l'alunno/a ha conseguito ...

- notevoli progressi nello sviluppo culturale, personale e sociale

- buoni progressi nello sviluppo culturale, personale e sociale
- adeguati progressi nello sviluppo culturale, personale e sociale
- sufficienti progressi nello sviluppo culturale, personale e sociale
- scarsi progressi nello sviluppo culturale, personale e sociale

Criteria per la non ammissione alla classe successiva

Scuola primaria

Come da **art. 3 del Decreto Legislativo 62/2017**, si ricorda che l'ammissione alla classe successiva nella scuola primaria può avvenire anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione. Il Consiglio di interclasse può tuttavia deliberare, con adeguata motivazione, la non ammissione – decisa all'unanimità - alla classe successiva. Il Collegio dei Docenti dell'IC di Viale Libertà ha disposto che la non ammissione alla classe successiva avvenga quando in sede di scrutinio finale presieduto dal Dirigente Scolastico (o da suo Delegato), si accerti e documenti che si siano contemporaneamente verificate le seguenti condizioni:

CONDIZIONI	EVIDENZE
I risultati di apprendimento risultano non sufficienti in quattro o più discipline e si considerano pregiudicanti per la frequenza costruttiva della classe successiva.	<input checked="" type="checkbox"/> Valutazioni sul Registro elettronico <input checked="" type="checkbox"/> Verbali dei Consigli di interclasse
L'alunno è stato in maniera documentata coinvolto in iniziative di recupero e supporto progettate ad hoc dall'istituzione scolastica.	<input checked="" type="checkbox"/> Verbali dei Consigli di interclasse <input checked="" type="checkbox"/> Comunicazioni alle Famiglie <input checked="" type="checkbox"/> Registri delle attività
Durante la maggior parte delle attività didattiche proposte, lo studente ha assunto un atteggiamento passivo, disinteressato, superficiale o oppositivo.	<input checked="" type="checkbox"/> Presenza di richiami sul registro elettronico in merito al comportamento <input checked="" type="checkbox"/> Osservazioni regolari in merito all'atteggiamento presenti nei verbali <input checked="" type="checkbox"/> Segnalazioni alle Famiglie, tramite comunicazioni scritte
La Famiglia sia stata informata in maniera tempestiva e continuativa dell'andamento critico del percorso scolastico/formativo dello studente.	<input checked="" type="checkbox"/> Comunicazioni scritte alle Famiglie <input checked="" type="checkbox"/> Convocazioni delle Famiglie

Lo Studente e la Famiglia siano stati debitamente sostenuti ed aiutati ad accettare l'eventualità di non promozione/ammissione, interpretandola come opportunità di miglioramento – o almeno come conseguenza delle proprie scelte – e non come fallimento personale.	<input checked="" type="checkbox"/> Verbali dei Consigli di interclasse <input checked="" type="checkbox"/> Colloqui Docenti/ Famiglie <input checked="" type="checkbox"/> Colloquio Dirigente/Famiglie <input checked="" type="checkbox"/> Eventuali ricorsi alla 'Psicologia scolastica'
---	---

Nella stessa giornata dello scrutinio di II quadrimestre che definisce la non ammissione alla classe successiva, i docenti contatteranno la famiglia dell'alunno per la comunicazione seppur informale della deliberazione avvenuta. Seguirà formale consegna di una comunicazione secondo format predisposto. Nel caso di ammissione pur in presenza di una o più delle condizioni sopra riportate, i docenti si faranno carico di completare il Documento di valutazione con una lettera scritta – predisposta con format condiviso – da consegnare alla famiglia che informi sulle carenze rilevate e sull'opportunità, nonché sui suggerimenti di misure da predisporre per la loro compensazione.

Scuola secondaria di primo grado

Come da **art. 6 del Decreto Legislativo 62/2017**, si ricorda che l'ammissione alla classe successiva nella scuola secondaria di primo grado e all'esame conclusivo del primo ciclo può avvenire anche in caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline. Il Consiglio di classe può tuttavia deliberare, con adeguata motivazione, la non ammissione. Il Collegio dei Docenti dell'IC di Viale Libertà ha disposto che la non ammissione alla classe successiva avvenga – pur in presenza dei prerequisiti:

- a.** aver frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, fatte salve le eventuali motivate deroghe deliberate dal Collegio dei Docenti;
- b.** non essere incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione all'Esame di Stato prevista dall'articolo 4, commi 6 e 9 bis. del DPR n. 249/1998 – classi III;
- c.** aver partecipato, entro il mese di aprile, alle prove nazionali di italiano, matematica e inglese predisposte dall'INVALSI. ” (D. Lgs. 62/2017, art.6-7) – classi III.

quando in sede di scrutinio finale presieduto dal Dirigente Scolastico (o da suo Delegato), si **accerti e documenti che si siano contemporaneamente verificate le seguenti condizioni:**

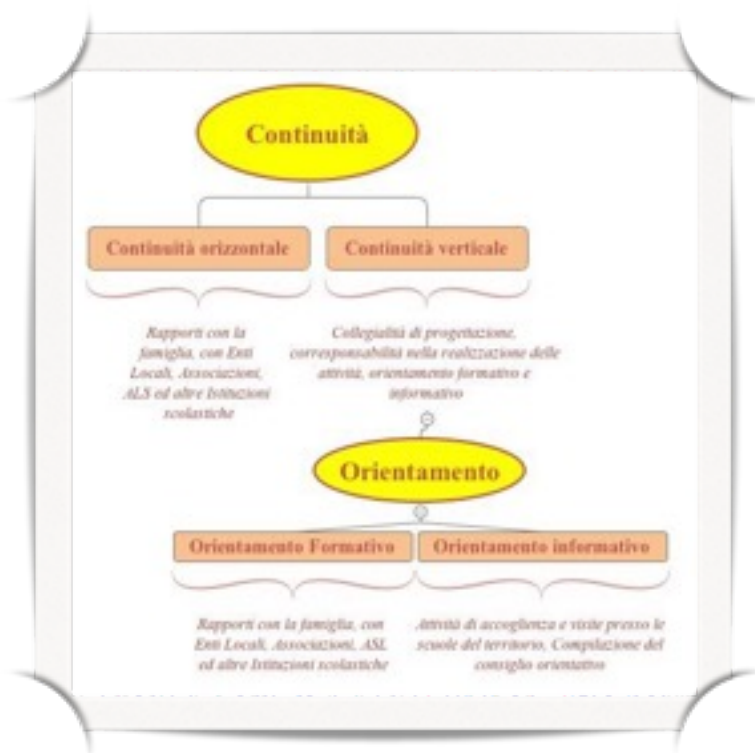
CONDIZIONI	EVIDENZE
I risultati di apprendimento risultano non sufficienti in tre o più discipline e si considerano pregiudicanti per la frequenza costruttiva della classe successiva.	<input checked="" type="checkbox"/> Valutazioni sul Registro elettronico <input checked="" type="checkbox"/> Verbali dei Consigli di interclasse
L'alunno è stato in maniera documentata coinvolto in iniziative di recupero e supporto progettate ad hoc dall'istituzione scolastica.	<input checked="" type="checkbox"/> Verbali dei Consigli di interclasse <input checked="" type="checkbox"/> Comunicazioni alle Famiglie <input checked="" type="checkbox"/> Registri delle attività
Durante la maggior parte delle attività didattiche proposte, lo studente ha assunto un atteggiamento passivo, disinteressato, superficiale o oppositivo.	<input checked="" type="checkbox"/> Presenza di richiami sul registro elettronico in merito al comportamento <input checked="" type="checkbox"/> Osservazioni regolari in merito all'atteggiamento presenti nei verbali del CdC <input checked="" type="checkbox"/> Segnalazioni alle Famiglie, tramite comunicazioni scritte
La Famiglia sia stata informata in maniera tempestiva e continuativa dell'andamento critico del percorso scolastico/formativo dello studente.	<input checked="" type="checkbox"/> Comunicazioni scritte alle Famiglie <input checked="" type="checkbox"/> Convocazioni delle Famiglie
Lo Studente e la Famiglia siano stati debitamente sostenuti ed aiutati ad accettare l'eventualità di non promozione/ammissione, interpretandola come opportunità di miglioramento – o almeno come conseguenza delle proprie scelte – e non come fallimento personale.	<input checked="" type="checkbox"/> Verbali dei Consigli di interclasse <input checked="" type="checkbox"/> Colloqui Docenti/ Famiglie <input checked="" type="checkbox"/> Colloquio Dirigente/Famiglie <input checked="" type="checkbox"/> Eventuali colloqui Docenti/studenti <input checked="" type="checkbox"/> Eventuali ricorsi alla 'Psicologia scolastica'

Nella stessa giornata dello scrutinio di II quadrimestre che definisce la non ammissione all'esame di stato o alla classe successiva, il **Coordinatore di classe contatterà la Famiglia dell'alunno** per la comunicazione seppur informale della deliberazione avvenuta. Seguirà formale consegna di una comunicazione secondo format predisposto.

Nel caso di ammissione pur in presenza di una o più delle condizioni sopra riportate, che pur non pregiudicano l'ammissione, il Coordinatore del Consiglio di classe si farà carico di completare il Documento di valutazione con una lettera scritta – predisposta con format condiviso – da consegnare alla famiglia che informi sulle carenze rilevate e sull'opportunità, nonché sui suggerimenti di misure da predisporre per la loro compensazione.

4.3. Continuità e orientamento

Il nostro Istituto Comprensivo è di recente costituzione derivando l'attuale configurazione da una precedente, che vedeva le scuole dell'Infanzia e le scuole primarie appartenenti alla medesima Direzione didattica mentre la secondaria di I grado era unita a una scuola dello stesso ordine. La difficoltà iniziale è stata quella di completare la continuità in verticale quindi nella direzione della secondaria, così come già avveniva per la scuola dell'infanzia e la scuola primaria. La Figura Strumentale dedicata,



e la relativa Commissione, ha lavorato per facilitare la messa a sistema delle scuole su un'asse verticale, scegliendo le aree di processo e gli obiettivi formativi prioritari nelle pratiche di condivisione. Per quanto riguarda l'orientamento, si attuano scelte e si sviluppano percorsi comuni (progetti territoriali, di rete) allo scopo di far conoscere l'offerta formativa delle scuole secondarie di II grado e dei centri di formazione al lavoro.

La nostra scuola si preoccupa di attivare, mantenere costanti nel tempo e implementare i contatti con il territorio. La finalità è quella di aprire il contesto scolastico alla realtà circostante, con il suo tessuto sociale, le sue istituzioni pubbliche e private. L'intento è quello di favorire una rete di relazioni proficue per la scuola stessa e per il territorio, in un'ottica di sistema da cui attualmente non è ragionevole prescindere.

4.4. Integrazione con il territorio

Scuola Aperta

Nel triennio di riferimento del presente Piano è volontà da parte delle componenti tutte dell'istituzione scolastica sostenere la costituzione di un modello di **Scuola Aperta**.

La 'Scuola Aperta' – che davvero rende possibile attuare i principi sulla formazione e sull'istruzione dei Cittadini, nonché dare seguito a quanto già affermato dal DPR 275/99 sull'Autonomia delle istituzioni, ripreso e modificato dalla 'Buona Scuola' – intende proporsi come 'polo civico' in grado di offrire agli utenti **attività e servizi in modo complementare e sussidiario rispetto alle Istituzioni**.

L'apertura al Territorio diventa allora condivisione di un progetto, che parte dall'ascolto dei differenti stakeholders e che attraverso protocolli precisi e rigorosi si concretizza in accessibilità dei locali ben oltre l'orario scolastico, attraverso la collaborazione con Cittadini attivi, organizzati in associazioni e con gli Enti Locali. L'Istituto Comprensivo di Viale Libertà, con i propri Docenti, il Consiglio di Istituto, le Associazioni dei Genitori, ritiene che la Scuola del Futuro debba essere **una risorsa anche per la popolazione adulta, ristrutturando, rinnovando, rifondando la sua vocazione formativa in una gestione mista, sussidiaria e collaborativa**. L'obiettivo è quello di una scuola viva, che si sviluppa anche come forma volontaria e appassionata di auto-organizzazione, che si fa accogliente e inclusiva, che lascia entrare al proprio interno il quartiere, che amplia i suoi tempi di apertura e che si fa centro di vitalità diffusa e di coesione sociale.

Scuole aperte

.....

Il percorso

Alla fine del 2008 il Ministero dell'Istruzione propose il "Programma nazionale scuole aperte", finalizzato a 'favorire la realizzazione di azioni specificamente destinate ad ampliare l'offerta formativa delle istituzioni scolastiche e a valorizzare le specificità territoriali, nell'intento di migliorare negli studenti il livello di apprendimento delle discipline curricolari e di sviluppare, nel contempo, il senso di appartenenza alla comunità scolastica'.

Terminato il riconoscimento dei finanziamenti erogati, molte istituzioni hanno proseguito sulla strada tracciata dando luogo ad esperienze diversificate.

Il modello di riferimento è quello della condivisione della progettazione/ gestione del tempo extra scuola in cui l'Autonomia dell'Istituzione scolastica cogestisce economicamente con le Associazioni Genitori e con gli enti locali l'organizzazione spaziale e temporale oltre le lezioni.

Dal punto di vista giuridico si fa riferimento anche all'utilizzo di Bandi / Avvisi pubblici per la fornitura di servizi complementari alla scuola del primo ciclo.



La Rete delle Scuole della Lomellina ha già avviato un processo di condivisione dei progetti su scala territoriale (inclusione e integrazione; musica; teatro; attività motorie e sportive; cittadinanza ed educazione alimentare).

Come per l'integrazione con il territorio, così la costituzione di reti di scuole favorisce e attiva:

- ✱ l'arricchimento dell'offerta formativa;

- * la condivisione del know-how (si veda il know-how digitale) e dei mezzi/strumenti di supporto alla didattica;
- * la motivazione a rendere più omogenei i modelli di progettazione educativa/formativa e di valutazione degli apprendimenti e del sistema scolastico.

Progetti di reti di scuole a cui aderiamo

- 📁 CLIL - Content and Language Integrated Learning
- 📁 Educazione ambientale
- 📁 Legalità - Cittadinanza
- 📁 Sport
- 📁 Musica
- 📁 Teatro

Per gli altri progetti dell'offerta formativa si rimanda all'allegato 6.

Piano Nazionale Scuola Digitale

Il Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD) ha l'obiettivo di modificare gli ambienti di apprendimento per rendere l'offerta formativa di ogni istituto coerente con i cambiamenti della società della conoscenza e con le esigenze e gli stili cognitivi delle nuove generazioni. Il **D.M. 851 del 27 ottobre 2015**, in attuazione dell'**art.1, comma 56 della legge 107/2015**, ne ha previsto l'attuazione al fine di:

- migliorare le competenze digitali degli studenti anche attraverso un uso consapevole delle stesse;
- implementare le dotazioni tecnologiche della scuola al fine di migliorare gli strumenti didattici e laboratori ali ivi presenti;
- favorire la formazione dei docenti sull'uso delle nuove tecnologie ai fini dell'innovazione didattica;
- individuare un animatore digitale;
- partecipare a bandi nazionali ed europei per finanziare le suddette iniziative



Bandi M.I.U.R.

La rinnovanda capacità progettuale delle Istituzioni Scolastiche è chiamata anche a rispondere alle sollecitazioni e proposte ministeriali: considerando superata una fase di riconoscimento finanziario ‘a pioggia’ verso le scuole, i numerosi Bandi Ministeriali e Regionali costituiscono anche occasione di miglioramento progettuale e stimolo alla definizione ed attualizzazione delle ‘buone pratiche’ del ‘fare scuola’.

Come nel caso dei PON, si ritiene fondamentale la partecipazione del Collegio dei Docenti a tali *call*, ovviamente nel caso in cui incontrino le priorità strategiche definite dalle Linee di Indirizzo e dal Piano di Miglioramento: l’Istituto di Viale Libertà di Vigevano sta operando per la creazione di un **gruppo di progetto flessibile**, guidato da un Docente, che si occupi della stesura – sotto la guida del Dirigente - della progettazione sottesa ai Bandi.

Si ritiene che il **perseguimento delle priorità del triennio debba passare anche dalla ricerca di risorse affidate ai Bandi**: peraltro, gli sforzi compiuti nella stesura dei progetti consentono di mettere in luce obiettivi ritenuti comunque prioritari dall’istituzione, che pertanto in un’ottica a lungo termine si prefigge di realizzare, attraverso opportune forme di *fundraising*.

Non secondario vantaggio è costituito dalla rinnovata capacità di **operare in rete** con altre istituzioni, al fine di ampliare le comunità scolastiche beneficiarie dei finanziamenti, nonché ‘aprire’ l’Istituto al Territorio nella sua più ampia accezione, ‘intercettando’ *target* di studenti con bisogni simili.

A titolo esemplificativo, considerando anche la presente trattazione sempre *in fieri*, si esplicitano i Bandi a cui l’Istituto di Viale Libertà di Vigevano ha già aderito, risultando in attesa di responso sulla possibilità di finanziamento²:

² I progetti presentati dall’Istituto Comprensivo di Viale Libertà di Vigevano sono agli Atti dell’istituzione e disponibile alla consultazione degli *stakeholders*. Ovviamente gli Organi Collegiali e le Famiglie saranno informati rispetto agli esiti della partecipazione.

	<p>"PIANO NAZIONALE PER IL POTENZIAMENTO DELL'EDUCAZIONE MOTORIA E SPORTIVA": la diffusione tra gli studenti di buone pratiche legate alla valorizzazione dell'educazione motoria, fisica e sportiva in considerazione del significativo ruolo che questa pratica riveste sia per la crescita dei giovani sia per i valori trasversali che vengono veicolati.</p>
	<p>"PIANO DI AZIONI E INIZIATIVE PER LA PREVENZIONE DEI FENOMENI DI CYBERBULLISMO": per prevenire e ridurre il fenomeno del <i>cyberbullismo</i> e promuovere una riflessione sulla sicurezza <i>on-line</i>, favorendo l'integrazione delle tecnologie digitali nella didattica e garantendo un uso consapevole e corretto della Rete.</p>
	<p>"#lamiascuolasicura – PIANO CONCORSO PER PROMUOVERE NELLE SCUOLE LA DIFFUSIONE DELLA SICUREZZA DEGLI EDIFICI SCOLASTICI": per la prevenzione e protezione dai rischi connessi alla fruizione degli ambienti di apprendimento, garantendo agli studenti la conoscenza delle regole basilari promosse attraverso un linguaggio digitale (es. spot, cortometraggio...).</p>
	<p>"#lamiascuolaccogliente – PIANO PER L'INDIVIDUAZIONE DI PROPOSTE PROGETTUALI PER LA VALORIZZAZIONE ED IL RECUPERO DI AMBIENTI SCOLASTICI E REALIZZAZIONE SCUOLE ACCOGLIENTI": per la realizzazione di ambienti di didattica 3.0, destinati a una progettazione per competenze, anche con ridefinizione dell'architettura d'aula</p>

P.O.N. - Piano Operativo Nazionale

Dopo anni di destinazione alle sole regioni italiane del cd. ‘Obiettivo Convergenza’ (Campania, Calabria, Sicilia e Puglia) oggi, grazie alla nuova **Strategia Comunitaria EUROPA 2020 ‘Per una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva’**, tutte le regioni del Paese rientrano nella Programmazione dei Fondi Strutturali Europei 2014-2020 con il Piano "Per la scuola- Competenze e ambienti per l'apprendimento".

Tali proposte fattivamente incontrano le **innovazioni presenti nella “Buona Scuola”**, offrendo alle istituzioni una disponibilità di finanziamenti aggiuntivi finalizzati a realizzare itinerari formativi capaci di incidere efficacemente sui livelli di competenza: chiara ne è la ricaduta anche in termini di sviluppo socio-culturale e di crescita occupazionale del Paese. **Nel presente Piano Triennale si ritiene di dovere esplicitare tali proposte come fondamentali occasioni di crescita dell’istituzione scolastica**, sia come volano per il miglioramento delle capacità progettuali dei Docenti, sia come necessaria fonte di incremento delle entrate per la realizzazione di ambienti didattici il più possibile consoni agli apprendimenti dell’età contemporanea.

A titolo esemplificativo, considerando la presente trattazione sempre in fieri, si esplicitano le call a cui l’Istituto di Viale Libertà ha già aderito, con responso positivo sulla possibilità di finanziamento.

Patrimonio culturale, artistico e paesaggistico a.s.
2017-18, 2018-19

APPROVED!

Competenze di base I edizione
a.s. 2017-18, 2018-19

APPROVED!

Calcolo computazionale
a.s. 2017-18, 2018-19

APPROVED!

**And
waiting for...**

- Integrazione e accoglienza I edizione a.s. 2017-18, 2018-19
- Inclusione sociale e lotta al disagio - II edizione a.s. 2018-19, 2019-20
- Competenze di base II edizione a.s. 2018-19, 2019-20

Formazione professionale Docenti e ATA

Il 3 ottobre 2016 il MIUR ha presentato il “Piano Nazionale per la formazione dei docenti”, che articola quanto già messo in luce nella legge “La buona scuola”: “Le attività di formazione sono definite dalle singole istituzioni scolastiche in coerenza con il piano triennale dell'offerta formativa e con i risultati emersi dai piani di miglioramento delle istituzioni scolastiche” (Legge 107/2015, art. 1, c. 124). La formazione è definita come “obbligatoria, permanente e strutturale”.

Nel Piano Nazionale 2016-2019 vengono elencati i capisaldi tematici della formazione, ossia:

- ❖ Lingue straniere;
- ❖ Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento;
- ❖ Scuola e lavoro;
- ❖ Autonomia didattica e organizzativa;
- ❖ Valutazione e miglioramento;
- ❖ Didattica per competenze e innovazione metodologica;
- ❖ Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale;
- ❖ Inclusione e disabilità;
- ❖ Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile.

In attesa di linee guida, la scuola ha elaborato un proprio piano triennale di formazione, che resta specifico e non viene annullato dall'opportunità di costituire reti di scopo (all'interno del nostro ambito territoriale, il N. 30 della Lombardia, costituito da 14 istituti comprensivi e 5 istituti

superiori), grazie alle quali organizzare anche un piano di formazione territoriale.

Al di là di formazione con esperti esterni, è molto importante organizzare workshop/seminari interni in cui i docenti possano mettere a disposizione dei colleghi la propria: il miglior modo di far riflettere sistematicamente i docenti, così da trasformare la scuola in una “comunità che apprende”. Non si tratta soltanto di affiancare agli insegnanti novizi i docenti tutor esperti (tradizione già radicata per i neo-immessi



in ruolo e sistematizzata ulteriormente con la Legge 107). Si tratta di estendere questa opportunità a tutti, anche agli insegnanti senior, che in questo modo possono mettere a disposizione di tutti la propria esperienza e, contemporaneamente, confrontarsi con gli altri e assumere uno sguardo alternativo su una realtà che è molto cambiata rispetto ai loro esordi.

L’animatore e il team digitale (previsti dalla legge e appositamente formati) assumono allora un’importanza strategica notevole: creare una community/repository di istituto (pensiamo a Google Apps for Education o, ancora più semplicemente, a Google-Drive); creare una mailing-list, un blog, un canale YouTube, un forum, una classe virtuale, gestendone la visibilità solo interna o anche esterna in base alle esigenze e al clima del gruppo; implementare l’area riservata del sito web della scuola. Si tratta di utilizzi intelligenti delle risorse del web che potenziano lo spirito di gruppo perché lo svincolano dalla necessità di presenza fisica costante, lasciando ad ognuno i tempi e i modi per condividere e fruire dei materiali altrui.

A livello di apprendimento formale, in quanto obbligatoria – e fra l’altro finanziata anche con la carta elettronica di 500,00 Euro, la formazione svolta dagli insegnanti non viene incentivata in nessun caso con il FIS. Inoltre, la formazione deve essere “certificata”, cioè erogata da un soggetto accreditato dal MIUR. Tutte le scuole statali e le Università sono automaticamente soggetti accreditati. Tutti gli altri devono riportare in calce agli attestati gli estremi del decreto ministeriale che conferisce loro l’accreditamento.

Il Collegio ha individuato come coerenti con il PTOF queste aree: didattica per competenze e valutazione, BES, ICT, certificazioni linguistiche, benessere e sicurezza, che sono comunque riconducibili ai capisaldi tematici indicati dal MIUR nel Piano Nazionale.

Relativamente alla quota minima di ore che andranno svolte e documentate da ogni docente per il triennio 2016-2019, a prescindere dal fatto che rientrino o eccedano le ore funzionali all'insegnamento, si attendono eventuali linee guida ministeriali che entrino nel merito.

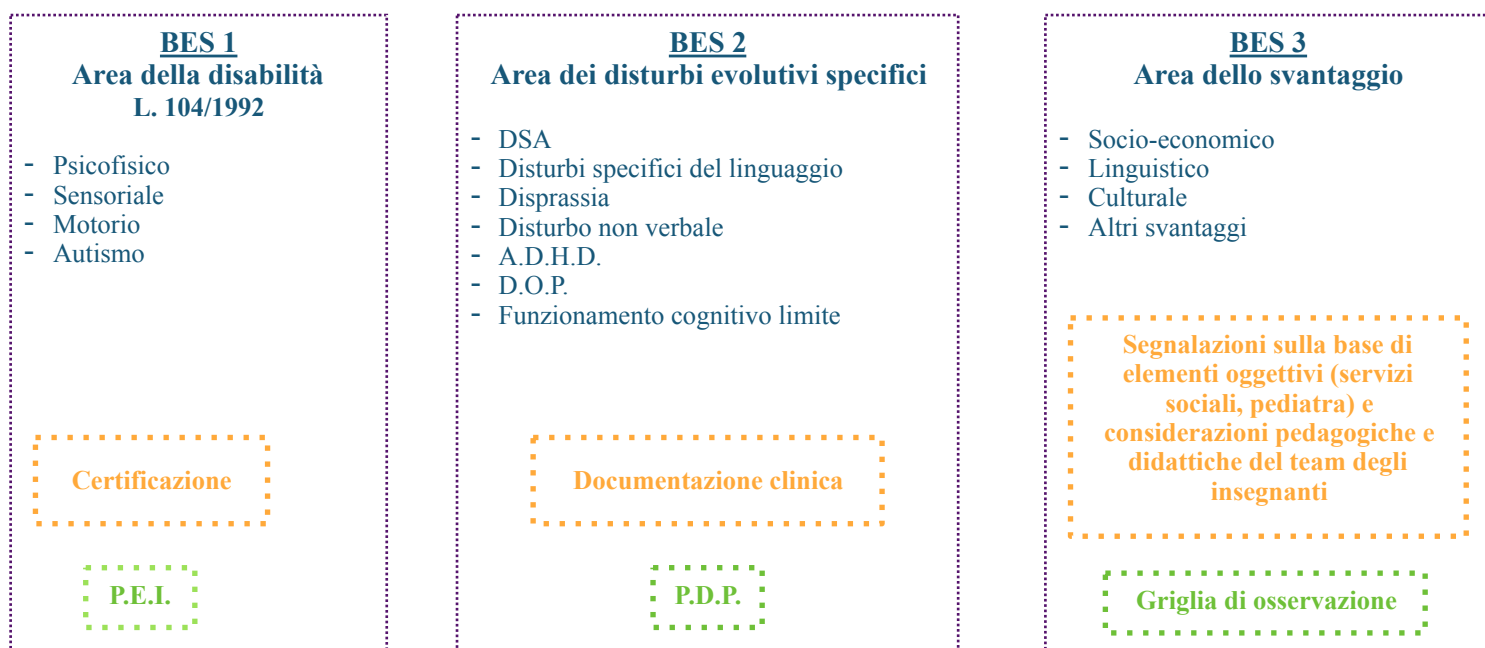
Per il personale ATA, invece, a prescindere da vincoli di ore e obblighi, viene comunque organizzata una formazione finalizzata all'aggiornamento professionale in ambito amministrativo-digitale.

Si prevede una progettazione formativa anche per il Personale ATA, in particolare per quanto riguarda i processi di dematerializzazione, digitalizzazione e conservazione che, per previsione legislativa perentoria, devono interessare le pubbliche amministrazioni e quindi anche le scuole. Sono previsti interventi formativi anche sui temi della sicurezza.

Per il piano di formazione 2017/18, si veda l'allegato 17 al PTOF.

4.5. Inclusione: alunni BES e contrasto alla dispersione scolastica

Bisogni Educativi Speciali d.m. 27/12/2012



Il nostro Istituto è attento ai problemi di questa Area formativa. I punti di forza originano, in parte, dalla necessità di dare risposte concrete ed efficaci a tutti gli alunni che si trovano, per diverse ragioni, a vivere con disagio l'esperienza scolastica e/o rischiano di mancare gli obiettivi di traguardo dei percorsi curricolari. Occorre sottolineare la presenza, tra i docenti di ruolo della scuola, di figure professionali con una preparazione specifica e di una docente formata per compiti specifici, quali l'organizzazione e il coordinamento di laboratori fonologici per gli alunni DSA.

Disabilità (ai sensi della legge 104/92 e 517/77)

Sono alunni disabili i bambini e i ragazzi diversamente abili in possesso di una certificazione con valore legale (Legge 104/1992). L'inserimento degli alunni diversamente abili nelle sezioni/classi è finalizzato alla piena integrazione di ognuno. Offrendo agli alunni

diversamente abili ogni possibile opportunità formativa, la scuola si propone l'obiettivo di consentire a ciascuno il pieno sviluppo delle proprie potenzialità, con le seguenti modalità:

- mette in atto un modello organizzativo e didattico flessibile (organizzazione classi, orario...) in collaborazione con la famiglia e con gli specialisti del servizio territoriale di Neuropsichiatria Infantile;
- predispone un apposito PEI (Piano Educativo Individualizzato);
- si avvale delle risorse professionali interne (docenti specializzati in attività di sostegno, docenti di classe, Dirigente Scolastico, ATA);
- coordina gli interventi con gli Enti Locali e del territorio.

Le attività di integrazione e il conseguente intervento degli operatori riguardano tutta la classe e/o tutto il gruppo in cui è inserito l'alunno diversamente abile; le attività di tipo individuale sono previste nel PEI.

Nel concepire la scuola non solo come istituzione che promuove e tutela il diritto all'istruzione ma anche luogo di *ben-essere* sociale e, quindi, di formazione di un'individualità personale che possa "stare bene" nel contesto in cui è immerso, **il nostro istituto persegue gli obiettivi di un buon apprendimento in un buon contesto di socializzazione**. Il tempo trascorso a scuola non può essere solo un "tempo" di passaggio di informazioni, ma deve anche essere un'opportunità per ciascun individuo di sentirsi accolto, come essere unico nelle sue diversità ma, contemporaneamente, simile agli altri in quanto parte di un tutto che ha come obiettivo comune la risposta ai bisogni di crescita, in ogni aspetto: dall'area intellettuale all'aria sociale appunto.

Nella consapevolezza che **la vera e concreta inclusione si svolge nella quotidianità della vita di classe** l'Istituto Comprensivo di Viale Libertà accoglie e condivide la normativa relativa alla:

- **Legge 5 febbraio 1992 n. 104**: per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle **persone diversamente abili**;
- **Legge 8 ottobre 2010, n. 170**: che riconosce la dislessia, la disgrafia, la disortografia e la discalculia quali Disturbi Specifici di Apprendimento;
- **Direttiva ministeriale del 27 dicembre 2012**: relativa agli "Strumenti di intervento per alunni con **Bisogni Educativi Speciali** e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica" e successive circolari.

Protocollo DSA: chi fa cosa (primaria e secondaria)

In accoglimento alla legge relativa alle “Nuove norme in materia di difficoltà specifiche di apprendimento in ambito scolastico) n. 170 8/10/10, G.U. n. 244 18/10/10 e alle precedenti circolari invitate dal Miur, il nostro istituto riconosce la dislessia, la disgrafia, la disortografia e la discalculia quali disturbi specifici di apprendimento (DSA) che si manifestano in presenza di capacità cognitive adeguate, in assenza di patologie neurologiche e di deficit sensoriali.

Finalità (Rif. Art. 2)

- a) garantire il diritto all'istruzione;
- b) favorire il successo scolastico, anche attraverso misure didattiche di supporto, garantendo una formazione adeguata e promuovendo lo sviluppo delle potenzialità;
- c) ridurre il disagio relazionale ed emozionale che può nascere nell'alunno con DSA;
- d) adottare forme di verifica e di valutazione adeguate alle necessità formative degli studenti;
- e) preparare gli insegnanti e sensibilizzare i genitori nei confronti delle problematiche legate ai DSA;
- f) favorire la diagnosi precoce e percorsi didattici riabilitativi;
- g) incrementare la comunicazione e la collaborazione tra famiglia, scuola e servizi sanitari durante il percorso di istruzione e di formazione;
- h) assicurare eguali opportunità di sviluppo delle capacità in ambito sociale e professionale.

Diagnosi (Rif. Art. 3)

1. accettare diagnosi rilasciate dal Servizio sanitario nazionale e da specialisti o strutture accreditate.
2. trasmettere apposita comunicazione alla famiglia per gli studenti che, nonostante adeguate attività di recupero didattico mirato, presentano persistenti difficoltà,
3. attivare, previa apposita comunicazione alle famiglie interessate, interventi tempestivi, idonei ad individuare i casi sospetti di DSA degli studenti, sulla base dei protocolli regionali di cui all'articolo 7, comma 1. L'esito di tali attività non costituisce, comunque, una diagnosi di DSA.

Formazione docenti (Rif. Art. 4)

1. assicurare al personale docente e al Dirigente Scolastico un'adeguata preparazione riguardo alle problematiche relative ai DSA, finalizzata ad acquisire la competenza per individuarne precocemente i segnali e la conseguente capacità di applicare strategie didattiche, metodologiche e valutative adeguate.

Misure educative e didattiche di supporto (Rif. Art. 5)

1. predisporre provvedimenti dispensativi e compensativi di flessibilità didattica.
2. garantire:
 - a) l'uso di una didattica individualizzata e personalizzata, con forme efficaci e flessibili di lavoro scolastico che tengano conto anche di caratteristiche peculiari dei soggetti, quali il bilinguismo, adottando una metodologia e una strategia educativa adeguate;
 - b) l'introduzione di strumenti compensativi, compresi i mezzi di apprendimento alternativi e le tecnologie informatiche, nonché misure dispensative da alcune prestazioni non essenziali ai fini della qualità dei concetti da apprendere;
 - c) per l'insegnamento delle lingue straniere, l'uso di strumenti compensativi che favoriscano la comunicazione verbale e che assicurino ritmi gradualmente di apprendimento, prevedendo anche, ove risulti utile, la possibilità dell'esonero.
3. Effettuare un monitoraggio periodico del sopraindicato punto 2, per valutarne l'efficacia e il raggiungimento degli obiettivi (vedi punto 6 capitolo *Rapporti con le famiglie*).
4. Garantire adeguate forme di verifica e di valutazione, anche per quanto concerne gli esami di Stato (a tal proposito si ricorda di verbalizzare durante l'ultimo scrutinio tutte le misure dispensative e compensative di cui ha fruito lo studente DSA che si appresta ad affrontare l'esame statale).
5. Garantire una veste grafica conforme alla difficoltà di lettura dell'alunno: carattere di dimensioni adeguate, domande facilitate nella sintassi, richieste precise e somministrate singolarmente e in sequenza, tempi maggiori di elaborazione, ecc.

Rapporti con le famiglie (Rif. Art. 2)

Segreteria

Una volta che la famiglia ha depositato presso la Segreteria della Scuola la diagnosi DSA (che deve essere protocollata), la Segreteria ha il compito di segnalare al Docente (Scuola Primaria) /

Coordinatore (Scuola Secondaria) di classe e al Referente Dislessia il nominativo dell'alunno e l'avvenuta consegna dei documenti.

Mette a disposizione, nel caso in cui le famiglie ne facciano espressa richiesta, i verbali stilati dal Consiglio di Classe, al fine di garantire una trasparenza per ciò che riguarda le strategie dispensative e compensative, le modalità di valutazione e tutto ciò che riguarda le modalità utilizzate dal Consiglio di Classe per facilitare l'apprendimento dell'alunno DSA.

Coordinatori

I Coordinatori di Classe, congiuntamente, con i Referenti Dislessia esaminano caso per caso le diagnosi, raccogliendo le informazioni necessarie e confrontandosi sulle future azioni didattiche.

Ogni Docente (Scuola Primaria) /Coordinatore (Scuola Secondaria) di classe, una volta presa visione dei fascicoli relativi ai propri alunni DSA, informa i docenti del proprio Consiglio di Classe delle problematiche relative a tali alunni.

Il Docente (Scuola Primaria) /Coordinatore (Scuola Secondaria) di classe prenderà contatti con l'esperto che ha seguito o segue lo studente DSA al fine di reperire informazioni necessarie per la stesura di un PDP adeguato.

Stabilirà un incontro con i genitori dell'alunno DSA per raccogliere informazioni importanti relative al metodo di apprendimento e allo stile cognitivo dell'alunno (stesura PDP) avendo l'accortezza di comunicare, in sede di C/C le informazioni acquisite a tutti i docenti;

Prenderà contatto con gli insegnanti della scuola di provenienza dell'alunno, in modo di poter realizzare una continuità nell'apprendimento scolastico, avendo cura di comunicare successivamente le informazioni ai colleghi del C/C.

Consiglio di Classe

Una volta presa consapevolezza della presenza di alunni DSA tutto il Consiglio di Classe (quindi tutti i docenti, a prescindere dalla materia insegnata) si impegnano a:

Prendere visione della diagnosi per ogni singolo alunno;

Stilare un PDP specifico, all'interno del Consiglio di Classe in cui venga stabilito di quali strumenti dispensativi e compensativi necessita l'alunno. Stabilendo, altresì, una linea comune e trasversale nella didattica.

Referente dislessia

1. Prende visione dei fascicoli degli alunni DSA.

2. Collabora con gli insegnanti con alunni DSA per la stesura dei vari PDP.
3. Provvede a prendere contatti con l'AID o altri organi formatori accreditati per attuare momenti di formazione in ambito DSA e a fornirne notizia ai colleghi.
4. Partecipa alle riunioni con i genitori, esperti e insegnanti.
5. Segnala articoli, studi e/o pubblicazioni relative all'argomento.

Monitoraggio difficoltà di apprendimento (primaria e secondaria)

Attivato a partire dall'A.S. 2011/12 col nome di Screening Difficoltà di Apprendimento, sulla base delle linee guida introdotte dalla legge 170/2010, è esteso a tutti i plessi dell'Istituto Comprensivo al fine di individuare e segnalare eventuali difficoltà di apprendimento, possibili indicatori di veri e propri Disturbi di Apprendimento (dislessia, disortografia, disgrafia e/o discalculia).

Si compone delle seguenti fasi operative:

- **osservazione punti di forza e debolezza** degli alunni al fine di cogliere eventuali difficoltà di apprendimento che rendano critica la resa scolastica;
- attivazione e compilazione delle **schede di monitoraggio** entro la fine di gennaio, contenenti i possibili indicatori predittivi di un disturbo specifico di apprendimento;
- **confronto** con le votazioni conseguite a fine quadrimestre e relativa selezione del campione di alunni da segnalare alle famiglie per la condivisione del sospetto di DSA, al fine di effettuare indagini più specifiche (individuazione precoce dei casi di DSA all'interno della scuola: rif. legge n. 170, 8 ottobre 2010).

Formazione dei docenti (tutti gli ordini di scuola)

Inoltre, al fine di rendere i docenti dell'Istituto in grado di svolgere in modo consapevole le attività del progetto e di condividere le modalità didattiche per l'inclusività, si organizzeranno **attività di formazione** relative sia ai DSL che ai DSA.

Già nel precedente anno scolastico, tutti i docenti della scuola sono stati coinvolti in un piano di formazione articolato come segue:

- **Formazione Scuola Infanzia e Primaria ambito DSL/DSA: *Rapporto tra codice orale e codice scritto: attività e percorsi in continuità***, a cura della Dott.ssa Mariangela Berton e della Dott.ssa Cristina Brotto – 7/8 novembre 2014 - Finanziamento: Rotary;

- **Formazione Scuola Primaria ambito DSA: *Liberi di apprendere: "Che differenza fa?"***

Condivisione materiali e strategie didattiche per l'inclusione – 11 febbraio 2015 (relatrice: Ramazzina Antonella / Funzione Strumentale DSA Istituto);

- **Formazione Scuola Primaria ambito DSA: Progetto Monitoraggio / Difficoltà di Apprendimento e incontro** per compilazione e gestione scheda Plessi Primaria Istituto Comprensivo - (relatrice: Ramazzina Antonella)
- individuazione precoce delle difficoltà di apprendimento al fine di comprendere la corrispondenza con eventuali Disturbi Specifici di Apprendimento;
- presa in carico di eventuali alunni DSA (utilizzo di adeguati strumenti compensativi e dispensativi da parte degli insegnanti curricolari) al fine di permettere loro un migliore successo formativo;
- presa in carico di eventuali alunni non certificati DSA ma che, comunque, rientrino nei BES e, dunque, necessitino di adeguati strumenti compensativi e dispensativi, al fine di permettere loro un migliore successo formativo.

Svantaggio socio-economico, linguistico e/o culturale

Il team dei docenti (per la scuola primaria) e il consiglio di classe (per la scuola secondaria) può esprimere considerazioni pedagogiche e didattiche riguardo alla manifestazione di Bisogni Educativi Speciali da parte di un alunno. Il compito della scuola non è quello di certificare questa tipologia di alunni ma individuare per essi l'opportuna adozione di particolari strategie didattiche, formalizzando il percorso di studio attraverso la compilazione del PDP (Piano di Studio Personalizzato). A differenza delle situazioni di disturbo documentate da diagnosi, le misure dispensative e gli strumenti compensativi avranno carattere transitorio e attinente agli aspetti didattici.



Prevenzione e contrasto al fenomeno del bullismo

Il fenomeno del bullismo è diffuso in tutti i contesti della società attuale, indipendentemente dall'area geografica, dalle condizioni socio-economiche e dal livello culturale del contesto familiare a cui appartiene il soggetto responsabile di comportamenti illeciti. Come evidenziato dallo schema precedente, il nostro Istituto si è da tempo attivato nel senso della prevenzione e del contrasto al fenomeno del bullismo, recependo le numerose sollecitazioni provenienti soprattutto dal Miur (con la significativa rassegna di proposte per la formazione dei docenti, con i bandi di concorsi focalizzati sul tema, con pagine web dirette espressamente agli studenti). Considerando la diffusione crescente del fenomeno rilevabile addirittura negli ultimi anni della scuola primaria,

la nostra scuola tende a rinforzare i progetti centrati sulla legalità e sulla cittadinanza agita anche nei primi due ordini che precedono la secondaria.

Il nostro Istituto Comprensivo ha aderito al seguente Protocollo antibullismo:

Protocollo antibullismo

Linee guida dell'Istituto con la finalità di dare una risposta ai problemi di disagio tipici della fase pre-adolescenziale:

- adozione di modelli non sorretti da valori,
- difficoltà di relazione e conflittualità,
- emarginazione,
- bullismo.

Obiettivi specifici

Alunni

- aumentare l'autostima e il senso di auto-efficacia
- migliorare la percezione di sé, individuando i propri punti di forza e di debolezza
- imparare a riconoscere, esprimere e controllare le diverse emozioni
- esplorare e attivare le risorse personali per affrontare e risolvere problemi
- favorire lo sviluppo di abilità pro-sociali
- aumentare il senso di appartenenza alla comunità

Docenti

- conoscere i bisogni di bambini e ragazzi, facilitandone l'espressione
- comprendere i segnali di disagio e le richieste di aiuto dei preadolescenti
- dare spazio ai fattori emotivi della relazione educativa
- sviluppare tecniche e modalità di ascolto attivo
- migliorare il clima relazionale nel rapporto docente-alunno
- sensibilizzare gli alunni sul tema delle prepotenze a scuola
- favorire la collaborazione scuola-famiglia in campo educativo
- specializzare la formazione sui temi della preadolescenza
- promuovere nella cultura scolastica il rispetto per gli altri e l'empatia

Collaboratori scolastici

- realizzare un'accurata vigilanza nei locali più a rischio (cortile/ corridoi/spazi-mensa)
- segnalare ai docenti episodi di violenza

Genitori

- favorire nei figli l'adozione di comportamenti sorretti da sicuri valori, comunque alternativi a quelli proposti dalle facili sollecitazioni dei media
- stimolare l'assunzione di atteggiamenti e modelli positivi che non mirino solo all'affermazione di sé a scapito degli altri
- rispondere al bisogno di ascolto, aiuto, rassicurazione
- attenuare l'ansia connessa alle repentine trasformazioni sociali in atto

Iniziative di prevenzione e strategie d'intervento

La nostra Scuola, in rete con altri Istituti, ha partecipato al bando del MIUR volto al finanziamento di progetti finalizzati alla prevenzione dei fenomeni del bullismo e del cyberbullismo.

Inoltre, annualmente la scuola vaglia le proposte delle Associazioni e degli Enti territoriali ed aderisce a quelle che consentono un efficace intervento con interventi delle figure operative nei vari ambiti di interesse.

- Il nostro Istituto collabora regolarmente con Polizia di Stato e Polizia Locale, Arma dei Carabinieri e Guardia di Finanza organizzando incontri aventi come tematiche:
 - ✓ droga e abuso di alcol,
 - ✓ legalità economica,
 - ✓ insidie della Rete e cyberbullismo.
- In collaborazione con il Comune di Vigevano, è attivo lo "Sportello di ascolto" gestito da uno psicologo, psicoterapeuta ed esperto dell'età evolutiva. Il servizio, rivolto agli studenti e ai genitori della scuola, intende offrire uno spazio di ascolto e consulenza su tematiche che riguardano la crescita dei ragazzi, nell'obiettivo di sostenere l'utilizzo di strategie funzionali ad affrontare dubbi e difficoltà tipici del periodo preadolescenziale (relazione con se stessi e con gli amici, rapporto con gli adulti, problemi di studio, etc.).
- In collaborazione con il Comune di Vigevano il nostro Istituto ha attuato un progetto di prevenzione al bullismo, organizzato in una conferenza-spettacolo tratta liberamente dalla

saga "Siamo tutti schiappe" di J. Kinney, attuato nel mese di novembre 2015 e rivolto alle classi seconde.

- Lo psicologo, su richiesta dei docenti, interverrà anche sui gruppi classe per svolgere attività aventi come obiettivo il miglioramento delle dinamiche di gruppo.

Istruzione domiciliare

Il nostro Istituto Comprensivo, nel rispetto della normativa vigente, prevede nella sua offerta formativa un progetto riguardante la scuola in ospedale, nella fattispecie l'attivazione, quando necessario, di un intervento di istruzione domiciliare. Si tratta di un servizio che può essere offerto nei confronti degli alunni aventi una certificazione medica che attesti l'impossibilità di frequentare la scuola per un periodo non inferiore a 30 giorni. Il progetto può essere realizzato su fondi regionali per il diritto allo studio (ex_lege n. 440/97, ripartiti fra gli Uffici Scolastici Regionali, con le CC.MM. nn. 149/01, 84/02 e 56/03.); la scuola di appartenenza può anche attingere al Fondo d'Istituto, poiché ogni scuola ha l'obbligo di prevedere nel proprio P.T.O.F. l'eventualità di dover attivare progetti di istruzione domiciliare accantonando dei fondi a tale scopo (come espressamente indicato nella circolare 87/2008 del Ministero della Pubblica Istruzione).

La procedura di attivazione del servizio di istruzione domiciliare parte quando la famiglia presenta richiesta scritta all'Istituto Comprensivo, allegando un certificato medico che attesti l'impossibilità di frequenza scolastica per almeno 30 giorni, anche non continuativi.

Le procedure di attivazione necessarie, a carico della scuola di appartenenza dell'alunno, sono le seguenti:

- definizione da parte del consiglio di classe dell'alunno di un progetto individualizzato con indicazione degli ambiti disciplinari da attivare, dei docenti coinvolti e del numero di ore settimanali per ciascuna disciplina da parte del consiglio di classe dell'alunno, con il relativo budget
- delibera del progetto in Collegio Docenti e Consiglio d'Istituto (se necessario in apposite sedute d'urgenza convocate dal Dirigente Scolastico) della scuola di appartenenza
- inoltre da parte del Dirigente scolastico della documentazione e della scheda di progetto all'Ufficio Scolastico Regionale per la richiesta di finanziamento

4.6. Fabbisogno delle risorse umane

Gli alunni ospedalizzati vengono presi in carico dai docenti della scuola in ospedale e, dopo essere stati autorizzati, programmano insieme ai docenti della scuola di appartenenza. Vengono previsti programmi didattici personalizzati nel rispetto dello stato di salute, della disponibilità, degli interessi, delle motivazioni e delle energie degli alunni. Pertanto vengono individuati obiettivi irrinunciabili per il superamento dell'anno scolastico, poiché è evidente che i ragazzi ricoverati sono in condizioni di salute precarie e devono affrontare terapie gravose, quindi possono essere impegnati nello studio per un numero ridotto di ore settimanali.

Nel caso di un intervento di istruzione domiciliare gli stessi docenti del Comprensivo di appartenenza formulano un percorso didattico personalizzato.

Riferimenti utili:

http://www.pubblica.istruzione.it/dgstudente/scuola_ospedale.shtml

1. Posti per i docenti

Consultando le proiezioni relative al numero degli obbligati per i prossimi 3 anni, si prevedono un numero di classi e di docenti come indicato nelle tabelle:

a) Posti comuni e di sostegno

Scuola infanzia e primaria

	Annualità	Fabbisogno per il triennio	Motivazione
Scuola Infanzia	a.s. 2019-20	Posto comune: 25	Si prevede il mantenimento delle 12 sezioni ma necessitano risorse per favorire l'inclusione degli alunni BES tendenzialmente in aumento.
	a.s. 2020-21	Posto sostegno: 4	
	a.s. 2021-22		

Scuola Primaria	a.s. 2019-20	Posto comune: 55 Posto sostegno: 20	I posti consentono il funzionamento di 22 classi a tempo pieno, 2 classi a 27 ore e 2 classi a 30 ore, tutte con tempo scuola che prevede 5 rientri pomeridiani (ad eccezione delle 27 ore che hanno 3 rientri pomeridiani e delle 30 ore che hanno 4 rientri pomeridiani settimanali). Nei 60 posti è prevista l'assistenza alla mensa.
	a.s. 2020-21		
	a.s. 2021-22		

Scuola secondaria di I grado

Classi di concorso/ sostegno	a.s. 2019-20	a.s. 2020-21	a.s. 2021-22	Motivazione
A-22 lettere	8	8	8	Si prevede il mantenimento delle 16 classi attuali (corso A, B, C, D, E + 1F), con incremento di 1F a. s. 2019-20 e 1F a. s. 2020-21 e conseguente messa a regime del Corso F con 18 classi per a. s. 2020-21.
A-28 matematica	5	5	5	idem
A-25 inglese	3	3	3	idem
A-25 francese	1 (6 ore)	1 (6 ore)	1 (6 ore)	idem

A-01 Ed. artistica	2	2	2	idem
A-49 Ed. fisica	1 cattedra e 12 ore	1 cattedra e 12 ore	1 cattedra e 12 ore	idem
A-30 Ed. musicale	1 cattedra + 14 ore	2	2	idem
A-60 Ed. tecnica	2	2	2	idem
SOSTEGNO AD00	8	8	9	idem
A-25 spagnolo	1 cattedra	1 cattedra	1 cattedra	idem

b) Posti per il potenziamento

Tipologia	N. Docenti	Motivazione
Posto comune primaria	4	Ampliamento dell'offerta formativa
Posto sostegno A-28 Matematica	1	Potenziamento delle discipline matematiche e valorizzazione delle eccellenze

2. Posti per il personale amministrativo e ausiliario

Nel rispetto dei limiti e dei parametri come riportati nel comma 14 art. 1 legge 107/2015, si prevede un numero di assistenti e collaboratori come indicato nella tabella:

Tipologia	Numero
Assistente amministrativo	7 (attualmente il numero è di 6 effettivi inadeguato per la complessità dell'Istituto)
Collaboratore scolastico	19 statali È presente un'impresa di pulizia per un totale di 12 addetti alle pulizie e ore 158,5 (le scuole dell'Istituto sono ospitate in edifici formati da blocchi non collegati tra loro oppure sono costruzioni molto articolate poste su più livelli, che necessitano di diversi presidi per la gestione dei servizi e per la sicurezza, pertanto l'organico risulta insufficiente).